

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDÌ 30 MARZO 2006

Seduta aperta al pubblico

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Invito il signor Segretario a fare l'appello nominale. Prima però dell'appello devo informare il Consiglio che il Consigliere Marzorati Michele è assente per motivi di lavoro, pertanto ho accolto la richiesta di congedo. Prego signor Segretario, proceda all'appello. Grazie.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Segretario. I presenti sono 19, più abbiamo un congedo che è quello del Consigliere Marzorati Michele. Bene Signori, a questo punto dichiaro aperta la... chiedo scusa, il signor Segretario mi sta facendo una rettifica... anzi, conferma che i presenti sono 19 pertanto diamo inizio alla parte della seduta quella aperta al pubblico e invito l'Assessore Renoldi a riferire in merito alla relazione sul bilancio: prego Assessore Renoldi, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

A favore del purtroppo scarso pubblico presente e di coloro che ci stanno ascoltando tramite Radio Orizzonti vorrei enunciarvi quelle che sono le linee direttive del bilancio di previsione del 2006. Nonostante le ristrettezze imposte dalla legge Finanziaria, coraggiosa nonostante la concomitanza delle elezioni politiche, ci si dispone responsabilmente ad un severo sforzo di concorso al contenimento delle spese correnti, doloroso ma necessario per il risanamento delle finanze statali, sicché il bilancio di previsione 2006 si muove lungo le direttive fondamentali che hanno caratterizzato il programma elettorale del Sindaco Pierluigi Gilli e della sua Amministrazione: un programma che è naturale continuazione di quello che ha caratterizzato non solo lo scorso quinquennio, ma anche l'esercizio appena concluso. Grandi attenzioni saranno perciò ancora dedicate alla cura della città, alla sicurezza dei suoi cittadini e alla tutela della persona, con particolare riferimento a quelle che sono le fasce più deboli. La cura della città si identifica con una serie di interventi finalizzati a rendere più vivibile, più accogliente e più attraente la nostra Saronno. I notevoli investimenti, finalizzati alla costante e regolare manutenzione del patrimonio pubblico, che

hanno caratterizzato i bilanci degli ultimi anni, continueranno anche nel 2006 con la confermata attenzione alla manutenzione e riqualificazione di strade e marciapiedi, degli impianti sportivi comunali, del patrimonio abitativo e scolastico comunale, del cimitero, oltre che all'adeguamento degli impianti alle nuove norme di sicurezza per quel che riguarda la prevenzione incendi e l'aggiornamento delle centrali termiche e degli impianti elettrici, opere peraltro che sono in avanzata fase di completamento generale.

Di fondamentale e rilevante importanza è il progetto di ristrutturazione ormai in fase di ultimazione del Palazzo Rubino Visconti, gioiello cittadino che tornerà ad essere la casa dei saronnesi: è allo studio la possibilità di finanziare l'operazione con l'emissione di Buoni Ordinari Comunali, dando così la possibilità a tutti i saronnesi di partecipare a questo ambizioso e prestigioso programma.

Particolare cura sarà dedicata agli interventi destinati a rendere più sicura la circolazione del traffico e dei pedoni, con azioni finalizzate alla moderazione della velocità veicolare ed al miglioramento delle principali strutture viarie, in coerenza con il Piano Generale della Viabilità che la Regione e la Provincia stanno studiando per il comprensorio saronnese. Si segnala in particolare il forte investimento - parzialmente finanziato dalla Provincia di Varese e dalla Regione Lombardia - per la realizzazione di una nuova rotatoria fra viale Lombardia e via Piave, a completamento del sistema di rotatorie realizzate o in via di realizzazione dai confini con Gerenzano fino a Solaro, già previsto lo scorso anno ma posticipato al presente esercizio a seguito delle nuove previsioni regionali.

Nel settore dell'edilizia scolastica, da sempre considerato prioritario da questa Amministrazione, è da segnalare, oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei diversi plessi scolastici cittadini, comprese anche le scuole dell'infanzia, la prevista consegna del rinnovato liceo classico, essendo ormai superate le recenti gravi difficoltà dell'impresa costruttrice, di certo non imputabili all'Amministrazione saronnese. L'attività educativa e di istruzione, pertanto, si potrà svolgere in luoghi sicuri ed adatti alle necessità didattiche di ogni ordine e grado. La scuola dell'infanzia, che sempre maggiore importanza riveste anche ai fini del bilancio, posto che vi si iscrive ormai la totalità degli interessati, vede confermata in Saronno l'accoglienza dei bambini di due anni e mezzo nell'apposito plesso allestito in via Fabio Filzi, in diretta applicazione della riforma. Le scuole elementari e medie inferiori, come quelle superiori - che sono però di competenza provinciale -, continuano ad essere sostenute in attività di supporto e di arricchimento dell'offerta formativa, con ciò esaltando le competenze riconosciute dalla riforma alla comunità locale. L'Università dell'Insubria, completata nel 2005 - triennio di corso in Scienze Motorie -, inizierà un'attività di master in risparmio energetico rivolta a laureati con il prestigioso coinvolgimento del prof. Antonino Zichichi del CERM di Ginevra e

la partecipazione quali datori di borse di studio di imprese cittadine e dell'Amministrazione Comunale. Con i dovuti tempi l'Università si avvia ad essere un volano per la crescita culturale della città, di tal che si potrà progettare definitivamente la creazione della residenza universitaria al servizio, in particolare, dei corsi di ultra-specializzazione.

Il settore dei parchi pubblici e delle aree verdi avrà anche nel 2006 - come già nei bilanci degli ultimi anni, un ruolo strategico per effetto della previsione di attività straordinarie di riqualificazione di parchi e giardini, di acquisto di nuovi arredi e giochi e della destinazione di ingenti risorse alla manutenzione ordinaria del verde, così da rendere le aree sempre più fruibili e gradevoli. In particolare sono stati previsti investimenti per la sistemazione a verde dell'area dell'ex tiro a segno e per la riqualificazione del parco di via Monte Santo, oltre a un'intensa attività di ripristino e di integrazione del patrimonio arboreo comunale.

In campo culturale rimarrà vivace l'attività culturale corrente, con l'organizzazione di numerosi eventi e manifestazioni caratterizzati dalla volontà di dar corso ad appuntamenti aventi ciclicità ed omogeneità di tematiche da approfondire nel corso degli anni in campo tanto musicale - la serie di concerti in Villa, l'impegnativo corso sulla storia della musica che abbraccia due anni - quanto artistico e letterario. Continuerà l'attività e collaborazione con l'associazione Centro Studi sul Chiarismo "Francesco De Rocchi" per mostre di particolare rilievo, come pure si valorizzeranno le presenze artistiche cittadine. Da sottolineare pure l'impegno dell'Amministrazione a sostegno dell'attività del Teatro "Giuditta Pasta" e della Biblioteca Comunale. Continueranno anche le attività di scambio legate al gemellaggio con la città francese di Challans, per proseguire nello sforzo di creazione di una mentalità europea e di apertura ad esperienze diverse, con particolare riguardo ai giovani, forti dei notevoli successi che sono stati ottenuti lo scorso anno.

Altri importanti eventi si terranno anche in campo sportivo, a livelli di notevole importanza territoriale, segno che gli impianti sportivi saronnesi hanno raggiunto un livello di alta qualità. Sottolineiamo che nei mesi estivi si terranno a Saronno i campionati mondiali juniores di softball femminile. Di risonanza nazionale saranno anche gli eventi sportivi che avranno luogo nella rinnovata palestra indoor "Felice Dozio", recentemente inaugurata con grande ammirazione del CONI e delle associazioni sportive nazionali e regionali.

Nel settore sociale, da sempre al centro dell'attenzione continuativa della città e dell'Amministrazione, continuerà il forte sforzo finalizzato al completamento del secondo lotto del nuovo centro socio-educativo "Comunità Alloggio", progetto già iniziato nel passato ed ormai in dirittura d'arrivo: la città sarà così all'avanguardia nelle politiche con i disabili, che troveranno sicura assistenza in tutto il loro ciclo vitale accompagnati dall'attenzione della loro famiglia più grande, che è quella della comunità dei saronnesi. Anche quest'anno le risorse

correnti stanziate a favore delle categorie più deboli raggiungeranno un importo notevole, a conferma del costante reale impegno dell'Amministrazione in favore della persona e della famiglia. Il sistema dei servizi alla persona, che si tende a rendere sempre più personalizzato ed adeguato alle necessità dei singoli, si estende ormai a tutto campo, grazie anche all'intensa collaborazione sussidiaria con il vivace mondo del volontariato saronnese. In tal senso proseguirà l'attenta politica della casa, che andrà ben oltre la fase puramente emergenziale attraverso il contributo all'affitto, con l'applicazione rigorosa e tempestiva della normativa regionale in materia di alloggi pubblici, la collaborazione con l'ALER, con particolare riguardo al Contratto di Quartiere Matteotti e soprattutto l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di numerosi alloggi, i primi dei quali saranno ultimati nei prossimi mesi da parte di privati quale standard qualitativo. Da sottolineare il rinnovato impegno, anche economico, dell'Amministrazione in merito al progetto sperimentale di gestione del presidio ospedaliero di Saronno attraverso una fondazione, con la riconferma dell'attenzione dell'Amministrazione ad una forma di gestione del nosocomio cittadino che sappia offrire a Saronno e al suo comprensorio la chance di un ritorno alla partecipazione diretta delle comunità territoriali nel governo della sanità a beneficio del bene che è la salute di tutti.

Sul fronte della politica fiscale e tariffaria, anche quest'anno, in netta e non creduta controtendenza rispetto alla generalità degli enti locali, le aliquote dell'addizionale IRPEF e ICI rimarranno invariate. Si sottolinea in particolare, nell'ambito della politica dell'Amministrazione finalizzata al sostegno della famiglia, che sarà pressoché raddoppiata da 105 a 200 € la detrazione sulla prima casa a favore delle famiglie numerose, con almeno 5 componenti di cui 3 figli a carico. Nella stessa ottica va l'impegno dell'Amministrazione nel portare a conoscenza dei cittadini la possibilità prevista nell'ultima legge Finanziaria di devolvere il 5 per mille delle imposte versate al finanziamento di attività sociali promosse dal Comune di residenza. Il Progetto "Firma e Ferma", recentemente presentato, permetterà, se la risposta dei saronnesi sarà positiva, di finanziare una serie di attività a sostegno della famiglia e del benessere sociale, che riguarderanno i neonati - creazione del cosiddetto buono-latte per l'acquisto di latte artificiale nelle farmacie comunali -, degli studenti - fondi integrativi per le scuole, abbonamenti scontati al trasporto pubblico - e degli anziani - taxi a chiamata individuale, assistenza domiciliare -. Sul fronte della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le nuove modalità di raccolta e smaltimento che hanno consentito di raggiungere alla fine del 2006 una percentuale di differenziazione vicina al 65% grazie al fortissimo spirito civico dei concittadini e di essere un'altra volta premiati dalla Legambiente come Comune Ricicloni hanno permesso una riduzione rilevante dei costi gestionali del servizio, rendendo perciò possibile una riduzione della Tarsu del 5% a favore delle utenze domestiche ed una

agevolazione economica per le utenze non domestiche che provvederanno in proprio ad avviare al recupero i rifiuti solidi urbani e assimilabili. Nel settore della politica tariffaria si procederà quest'anno ad un ritocco di alcune tariffe relative ai servizi a domanda individuale, alcune delle quali non subiscono alcuna variazione da diversi anni. Il parzialissimo recupero dell'inflazione non costituirà dunque un aumento indiscriminato, ma soltanto l'applicazione attenuata del condivisibile principio dell'aggiornamento delle tariffe all'andamento dei costi. L'ordinato svolgimento della vita dei cittadini richiederà un ulteriore sforzo ai fini della sicurezza: dopo l'istituzione dei Vigili di Quartiere pressoché in tutti i quartieri cittadini, si amplierà il sistema di controllo a mezzo di videotelecamere, si continuerà la collaborazione con i volontari per il controllo del mercato cittadino, si ammodernneranno i mezzi a disposizione della polizia locale, si amplierà il gruppo della Protezione Civile, si approfondirà l'intervento della Polizia Locale nelle scuole per l'insegnamento dell'educazione stradale.

In materia di urbanistica, nell'attesa di dare applicazione alla nuova legge regionale urbanistica, si presterà particolare attenzione allo sviluppo del sistema ciclo-pedonale, si redigeranno documenti di carattere generale riguardanti porzioni significative della città, si studieranno le modalità per incentivare la bio-edilizia tendente al risparmio energetico e al minore inquinamento.

Quanto infine alle risorse umane, l'Amministrazione continuerà nella sua ormai tradizionale politica di massimo coinvolgimento delle professionalità interne e del costante aggiornamento dei dipendenti, che tanti frutti hanno già dato al Comune di Saronno, che ricorre a consulenze esterne solo in rari casi di obiettiva necessità. L'oculatezza e la lungimiranza di questa impostazione comporterà non solo risparmi economici, ma l'esaltazione delle qualità professionali dei dipendenti, peraltro recentemente confermate dall'ottenimento della certificazione di qualità da parte di alcuni Uffici dell'apparato comunale. Tutto ciò nonostante il paradossi che le ultime leggi Finanziarie nel loro condiviso tentativo di ridurre sprechi abbiano colpito maggiormente i Comuni virtuosi come il nostro che, già in prima linea per il risanamento finanziario, spesso vedono i propri sforzi sminuiti dalla necessità di maggior rigore nei confronti di enti locali abituati a ben altri sistemi. L'ulteriore riduzione di imposte e tasse comunali nel 2006, pertanto, non è altro che il riconoscimento ai saronnesi - seppur in piccola parte - della loro collaborazione ad una amministrazione oculata e sana.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Proseguiamo ora con la seduta aperta, dando la possibilità di intervento al pubblico.

SIG.RA SALA (Intervento del pubblico)

Buonasera. Assessore... Entrate, addizionale IRPEF: 1milione020mila €, leggo bene? Quindi i saronnesi - quelli virtuosi che pagano le tasse - se è sempre il due per mille pagano... pensavo fosse il due per mille: quindi mi dice lei il monte tasse sul quale viene applicata l'addizionale? Gli sforzi che l'Amministrazione Comunale fa per abbellire la città, però vengono vanificati dalla sporcizia: purtroppo l'inciviltà è dei cittadini, in questo la risposta è ovvia, però volevo chiedere all'Assessore Beneggi - oggi Assessore ma che allora era il Consigliere Comunale che aveva stipulato il nuovo contratto con la Econord - è cambiato qualcosa per la pulizia delle strade in quel contratto? Ossia, gli interventi giornalieri o settimanali o ogni... è cambiato? Perché Saronno è sporca, bisogna riconoscerlo. L'Assessore Renoldi parlava di educazione stradale: forse bisognerà fare anche educazione civica nelle scuole, perché forse gli insegnanti non la fanno più, perché è veramente... e non solo nelle elementari, anche nelle superiori. Se fosse possibile, oltre alla bella relazione dell'Assessore, mettere anche qualche numero: quanti minori assistiamo, quanti anziani assistiamo, quante famiglie... il numero, per renderci conto delle cifre poi riportate. Teatro: nell'assestato 2005 vedo 713mila €, Teatro-cultura-relazioni esterne. Al Teatro che cifra viene data? E' abbastanza, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Signora. Vediamo se c'è qualche altro del pubblico... prego, si accomodi.

SIG. FAGGIOLI (Intervento del pubblico)

Devo dire che una delle domande me l'ha già bruciata la signora sala, quella sulla pulizia delle strade, che veramente sono vergognose. Nel bilancio è previsto di aumentare qualche spazzino come si usava una volta oppure non è previsto? Altrimenti qualcuno che controlli la società, la Econord, che faccia pulire. Questo per quanto riguarda la pulizia. Sono tre sere di fila che continuo a telefonare alla società Sole perché un tratto della via Varese è senza luce: queste telefonate le faccio almeno ogni dieci giorni, negli ultimi giorni son tre sere di fila che telefono. Esce il tecnico dell'ENEL, alza l'interruttore che è scattato - lui dice perché ci sono i cavi che vanno in corto circuito, quello che è - quindi chi deve intervenire? Lo so che noi non possiamo intervenire sulla società Sole, però qualcosa bisogna fare, perché davanti alla Posta ci son due lampade bruciate, il tratto tra via Pacinotti e via Ferrarsi sono dieci giorni che una sera sì e una sera no non c'è luce... non so, dovremmo intervenire. Ecco, solo queste cose qua. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Fagioli, così come ringrazio la signora Sala che l'ha preceduta. Se c'è ancora qualche Signore del pubblico che vuole dire qualcosa... vedo che non ci sono altri interventi da parte del pubblico, quindi invito l'Assessore Renoldi a dare le risposte: prego Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

La signora Sala chiede una cifra che sistematicamente ogni anno quando si parla di bilancio di previsione viene evidenziata: fare il rapporto fra quello che è l'imponibile tassabile dei cittadini saronnesi rispetto a quello che poi ritorna dalle casse centrali della Stato ci fa sempre sistematicamente dire "peccato che questo benedetto federalismo fiscale non sia ancora partito". Da un conto approssimativo che noi abbiamo fatto sulla base di quelli che sono i dati comunicati dal Ministero delle Finanze, l'imponibile IRPEF - e attenzione, parlo solo di IRPEF, per cui non si parla di IRES, non si parla di IVA, eccetera eccetera - dei cittadini saronnesi è stimabile attorno ai 500milioni di €. E' una cifra veramente importante: se facciamo un conto veloce ci rendiamo conto come lo 0,16% di addizionale, che è l'aliquota applicata nel nostro Comune, frutti poi circa 1milione di €. Il federalismo fiscale in questo momento ancora non c'è, anche se devo dire che nell'ultima Finanziaria si comincia a vedere qualche piccola ombra, qualche piccola traccia. Abbiamo parlato precedentemente del progetto "Firma e Ferma", il progetto 5 per mille: in questo modo sarà possibile trattenere una parte sicuramente modestissima di quelle che sono le tasse pagate dai saronnesi nella città dove il reddito viene prodotto. E' sufficiente apporre una firma sulla dichiarazione dei redditi, non è necessario indicare alcun codice fiscale, non costa un euro in più al contribuente perché si tratta solo di destinare al proprio Comune una quota delle imposte che già devono essere pagate, per cui sarebbe bello che tutti i cittadini saronnesi apponessero sulla loro dichiarazione dei redditi questa firma per dare la possibilità a noi di porre in essere delle attività aggiuntive nel settore sociale.

Altra domanda che la signora Sala poneva era quella che riguardava il contributo a favore del Teatro: il contributo a favore del Teatro nel bilancio 2006 è uguale a quello dell'anno scorso; si tratta - come per il 2002 - di un contributo ordinario di 280mila €.

Terza domanda, necessità di avere maggiori dettagli, maggiori numeri relativamente alle attività sociali poste in essere dall'Amministrazione: abbiamo predisposto come tutti gli anni una relazione di bilancio molto molto corposa. La relazione chiaramente è destinata ai soli Consiglieri Comunali: sarà comunque mia premura, signora Sala, fargliene avere una copia, se non altro per quello che riguarda la parte dei servizi sociali, in modo che possa rendersi conto fino in fondo dei numeri che

sottendono alle attività sociali poste in essere dall'Amministrazione Comunale. Attività sociali - ricordo - che quest'anno pesano sul bilancio comunale per più di 5milioni di €, per cui sicuramente una cifra rilevante.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Cedo la parola al signor Sindaco che l'ha chiesta: prego signor Sindaco, a lei la parola

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Circa l'illuminazione pubblica è una questione che mi ha fatto finire sul "Corriere della Sera" due o tre anni fa: io non so che cosa dire. Queste luci le vedo anch'io, quelle poi da dove passo abitualmente: le segnalazione sono certo che viene fatta, il contratto dice che dovrebbero intervenire entro sette giorni, poi quei giorni diventano settanta e non ho armi. Non posso mica andare a fare una causa per ogni lampadina spenta insomma. Via Varese è rimasta così per lungo tempo: poi per fortuna in occasione dell'inizio dei lavori di sistemazione da qui verso Gerenzano si son degnati di mettere dei fili volanti. Purtroppo gli impianti non sono di proprietà del Comune e il Comune non può intervenire direttamente e voi sapete che le segnalazioni adesso non so dove, ma una volta bisognava mandarle a Matera: adesso mi pare che sia a Mestre, ma non so... Pescara... insomma, ogni tanto cambiano. Io a questo punto veramente non so che cosa dire, perché è un fenomeno che a volte è pericoloso. Ma faccio anche un altro esempio: dove è stata fatta la passerella dalla via Varese al liceo scientifico, l'impianto di illuminazione nuovo - quindi i quattro pali nuovi - è stato messo a maggio dell'anno scorso, hanno attaccato materialmente i fili alla corrente un mese fa perché io passando la domenica sera tornando da Messa mi sono accorto che non andavano, mi sembravano nuovi perché i pali erano nuovi, mi sono informato... fate il conto dei mesi da quando era lì nuovo e non era ancora stato collegato. D'altra parte è una piaga: non per niente c'è in atto un tentativo anche da parte delle associazioni dei Comuni a partire dall'ANCI di fare una pressione - come dire - collettiva nei confronti di questa società perché il problema è evidente. Siccome tutti i lavori vengono fatti in subappalto - o meglio l'ENEL dà l'appalto ad altri - evidentemente i contratti hanno dei capitolati talmente stretti che quelli che lo devono fare non ce la fanno. Comunque l'Assessore Mitrano sta studiando insieme all'ENEL una nuova forma di convenzione e vediamo se con questa revisione si riesce ad ottenere dei servizi un po' più efficienti, perché oggettivamente è vero: quando rimangono spenti i lampioni è pericolosissimo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Bene Signori, sono le 20.50 e dichiaro chiusa la parte della seduta aperta al pubblico. Signori, rettifico: vedo che c'è l'Assessore Beneggi che chiede la parola. Prego Assessore Beneggi, a lei la parola.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Assessore CULTURA)

Grazie Presidente. Rispondo per un fatto storico: mi sono occupato per quasi tre anni di questo settore che ora è affidato al dott. De Marco e poi lascerò a lui immediatamente la parola. Ci sono sempre state delle criticità nello spezzamento della città, in modo particolare per quanto riguarda lo spezzamento fine: ricorderete il problema dei soffiatori, che sono efficaci ma buttano polvere in giro; non esistono efficaci apparecchiature aspiranti che possano ovviare; la figura - come il signor Faggioli diceva - dello spazzino, cioè dell'operatore ecologico che con la ramazza pulisce la città è una figura un po' difficile oggi da sostenere e riproporre. Prima di lasciare la parola al dott. De Marco, che è l'Assessore alla partita, mi permetto però di fare una modestissima digressione culturale e di fare un confronto con alcuni nostri Paesi confinanti. La Svizzera, che notoriamente è uno dei luoghi puliti per antonomasia, non è pulita più di Saronno o del resto dell'Italia solo e soltanto perché risono più strumenti, macchine, uomini che la puliscono: probabilmente ce ne saranno anche di più, non dico di no, ma sono del tutto convinto che sia pulita maggiormente delle nostre parti perché gli svizzeri la sporcano meno. E' un po' come in casa nostra: ottimo l'aspiratore Folletto, ma se buttiamo per terra di tutto e di più l'aspiratore Folletto non basta più. E' un invito che è stato fatto più volte alla nostra città e credo che dovremo insistere molto, soprattutto sui bambini, per fare in modo che entri nella cultura delle persone il rispetto di quello che è di tutti: se sporchiamo meno dobbiamo pulire meno e quel meno che facciamo è sufficiente per avere una città linda e pulita. Adesso lascio al collega De Marco.

SIG. UMBERTO MARIANI (Sindaco)

Grazie Assessore Beneggi. Cedo la parola all'Assessore De Marco: prego Assessore De Marco, a lei la parola.

SIG. LUCA DE MARCO (Assessore AMBIENTE)

Grazie Presidente. Io come Assessore sono arrivato da poco, quindi come amministratore mi sto occupando di questi problemi da un tempo relativamente breve: li ho vissuti e li ho visti anche come voi, come cittadino. Devo dire che, nel solco di quello che diceva

l'Assessore Beneggi, la collaborazione dei cittadini in questo ambito è per noi fondamentale. Noi abbiamo un contratto di appalto con la Econord che non si è modificato nel corso del tempo, quindi un contratto che è vigente fino al 30 settembre 2007 che prevede, oltre alla raccolta differenziata e allo smaltimento, anche la pulizia delle strade. Qui la collaborazione dei cittadini è fondamentale, perché tenere in ordine una città di 37mila abitanti senza una fattiva collaborazione dei cittadini è un'impresa che risulta difficile anche in Svizzera. Io devo aggiungere che per quanto riguarda il mio settore di competenza noto con piacere e frequentemente una serie di e-mail che arrivano al Comune dove c'è la segnalazione degli eventuali problemi o della pulizia delle strade o anche per quanto riguarda la raccolta differenziata, segnalazione quanto mai opportuna perché attraverso gli strumenti informatici moderni ci consente, come Assessorato, di utilizzare quello che poi è il nostro compito di controllo e vigilanza dell'appalto e quindi di intervenire prontamente, prima rispondendo ai cittadini e contemporaneamente dando esecuzione a questo tipo di segnalazione, verificando anche con l'opera degli ispettori ambientali, figura recente che proprio con questa Amministrazione è stata inserita. Quindi concludo l'intervento e la risposta sperando che sia stata esauriente, sollecitando quindi una collaborazione dei cittadini sempre e comunque e anche l'attività di segnalazione di eventuali problemi e criticità. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore De Marco. Cedo la parola a un Signore del pubblico: dica pure il suo nome, grazie.

SIG. CAZZARO (Intervento del pubblico)

Sì, mi chiamo Cazzaro. Chiedo scusa di essere intervenuto in ritardo, ma l'ultima risposta e l'ultima domanda mi ha fatto venire in mente un problema che si dibatte da tempo, cioè se la tassa sui rifiuti non dovrebbe diventare un'imposta, cioè la si dovrebbe pagare in funzione dei rifiuti che realmente si producono. Oggi si continua a pagare in base ai metri quadri, il che significa, come al solito, che è penalizzata la famiglia poco numerosa, mentre invece è facilitata... cioè, di fatto oggi l'imposta sui rifiuti è una tassa sulla casa, è un'addizionale sulla casa. Si era parlato, mi ricordo, a livello nazionale intendiamoci, non certo comunale, di farla diventare veramente un'imposta: a che punto è il passaggio da tassa a imposta? O viceversa, mi confondo sempre: non so mai quale è la tassa e quale è l'imposta. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Cazzaro. Cedo la parola al signor Sindaco che l'ha chiesta: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Non sarà mai un'imposta: sarà sempre e comunque una tassa. L'imposta è un prelievo che viene fatto sulla produzione di un reddito o di una utilità indipendentemente da altro, è un'imposta che lo Stato o un altro ente impositore può fare: la tassa invece è il corrispettivo di un servizio e allora sarà sempre una tassa. E' un'imposta l'IRPEF, è un'imposta l'ICI, ma non certo in questo caso: è una tassa perché è il corrispettivo di un servizio che viene reso, mentre per l'ICI e per l'IRPEF non è certamente questa la natura. Comunque l'Assessore Renoldi adesso potrà dire sulla legge nazionale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo la parola all'Assessore Renoldi: prego Assessore.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Grazie signor Sindaco per questa spiegazione che credo sia stata utile a tutti visto che troppo sovente andiamo a confondere tasse, imposte, tariffe e cose simili. Comunque per scendere un pochino più al problema pratico c'è da dire che in questi ultimi anni il tema della trasformazione della tassa in tariffa è sempre stato molto presente nella mente del nostro legislatore: quale sarà la differenza sostanziale? Come lei anticipava, oggi la tassa si paga sulla base dei metri quadri dell'abitazione: se e quando verrà trasformata la tassa in tariffe i parametri che verranno presi in considerazione per determinare la tassazione non saranno più solo e solamente la superficie dell'appartamento tassato, ma anche il numero dei componenti della famiglia e il tipo di rifiuto che viene prodotto. In questi ultimi due anni l'introduzione della tariffa in sostituzione della tassa è sempre stata prorogata dalla legge Finanziaria: anche quest'anno avremmo dovuto introdurre la tariffa con decorrenza 1° gennaio, la Finanziaria ha rimandato di un ulteriore anno questo cambiamento. Bisogna però fare presente che il settore dei rifiuti, sia per quello che riguarda la gestione operativa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, che per quello che riguarda la tassazione o la tariffazione - che dir si voglia - di questo servizio è in costante e continua evoluzione: c'è pronto un decreto legislativo che sembrerebbe essere in fase di approvazione nei prossimi mesi che andrà, se verrà confermato così come è stato scritto, a rivoluzionare

totalmente la gestione di questo tipo di servizio, nel senso che i Comuni dovrebbero essere sostanzialmente spogliati di ogni podestà su questo fronte e dovrebbero essere affidate a una sorta di ATO comprensoriale tutte le determinazioni relative alla gestione del problema rifiuti. Aspettiamo di vedere se e come questo decreto verrà approvato: certo è che la situazione è in continua evoluzione e onestamente si fa fatica in questo momento a fare dei progetti per il futuro, proprio perché è una materia in continuo cambiamento.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Bene, non vedo altre richieste di intervento né tra il pubblico né tra i signori Assessori, pertanto dichiaro chiusa la seduta aperta al pubblico. Sono le ore 21 e prima di procedere oltre devo fare qualche annuncio. Primo, che il Consigliere Andrea Di Fulvio ha presentato una richiesta di congedo per il Consigliere Manzella Laura, la quale alle ore 20.20 ha chiamato dicendo che purtroppo è dovuta correre in ospedale ad assistere il proprio padre ricoverato con urgenza in serata: io riterrei di accettare questa richiesta di congedo, se non altro perché si tratta di un fatto analogo a quelli previsti dall'art. 9bis che abbiamo recentemente modificato in materia di congedi. Tutti d'accordo? C'è qualcuno... bene, accettiamo allora il congedo della Consigliere Manzella.

Poi volevo rammentare che in sede di Ufficio di Presidenza è stato stabilito che per il bilancio sono a disposizione dei signori Capigruppo venti minuti per l'intervento e tre minuti per la replica e dichiarazione di voto. Gli altri Consiglieri potranno intervenire con cinque minuti di tempo a disposizione più eventualmente tre di replica. Come l'anno scorso, se i signori Consiglieri sono d'accordo, potremmo trattare subito il punto 6 all'OdG, che è il bilancio di previsione dell'esercizio 2006 pluriennale per l'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia di Saronno, in modo tale che una volta discusso questo punto e votato potremmo partire con gli altri sei punti, che sono tutti in relazione al bilancio. I signori Consiglieri sono d'accordo a posticipare la trattazione di questo argomento? Bene.

Altra cosa: sono stati presentati tre emendamenti, di cui uno - quello a firma del Consigliere Strada - sia pure con parere negativo da parte del dirigente del settore, dott. Cosimo Caponigro, viene ammesso e ne darà spiegazione - come, quando e perché - l'Assessore Renoldi. Per i restanti due emendamenti - a firma del Consigliere Leotta - non vengono ammessi in quanto non hanno rilevanza sul bilancio poiché non propugnano modifiche quantitative di stanziamento e in merito anche riferirà l'Assessore Renoldi prima di passare alla trattazione dei punti deliberativi. Pertanto prima di concedere la parola all'Assessore Renoldi invito il signor Segretario a fare un nuovo appello per la verifica dei presenti: prego signor Segretario, a lei la parola.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Segretario. Avuta la presenza di 26 Consiglieri, con 3 assenti e 2 in congedo, dichiaro aperta e valida l'assemblea per quanto concerne la parte deliberativa. Prima di dare la parola al Consigliere Leotta, che vedo che l'ha chiesta, volevo ricordare ai signori Consiglieri che qualora uno abbia la necessità di assentarsi dall'Aula o perché deve rientrare in famiglia o perché deve andare a prendere il caffè o per altri motivi è pregato di chiedere la parola e annunciarlo, perché altrimenti ci troviamo in difficoltà che non sappiamo mai quelli che si sono allontanati, che sono assenti o che sono presenti, quindi vi prego di essere così cortesi di chiedere la parola e annunciare che vi state assentando dall'Aula prima della discussione del punto all'OdG e in questo caso indicate anche se partecipate al voto o meno. Ringrazio per l'attenzione e per quanto verrà fatto in merito e ora cedo la parola al Consigliere Leotta che l'ha chiesta: prego Consigliere Leotta, a lei la parola.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Il mio intervento è per fare un quesito urgente al signor Sindaco, che comunque non vedo seduto - spero che mi senta o che mi ascolti - e riguarda un problema urgente. Allora, il problema urgente non so se posso elencarlo, siccome non riguarda le delibere che andremo a votare ma è un problema cittadino che come forza politica abbiamo già posto ai Vigili stamattina e riguarda la campagna elettorale, quindi noi come forza politica chiediamo che il Sindaco intervenga perché nella nottata la Lega Nord, la Lega per l'Indipendenza della Padania, ha coperto tutti gli spazi elettorali - quelli riservati anche alla altre forze politiche - compresi i nostri, ha coperto dei manifesti con delle iniziative che avremo a breve tappezzando di manifesti tutta la città. Allora questo riguarda le regole della campagna elettorale ma anche il rispetto di tutte le forze politiche che ci sono all'interno della città e non è la prima volta che capita questo evento, per cui chiedevamo un intervento immediato del Sindaco. Quindi io non so adesso se il Sindaco... se devo ripetere...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Leotta. In assenza del signor Sindaco chiede di poter parlare l'Assessore alla Sicurezza Fragata: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. MASSIMILIANO FRAGATA (Assessore SICUREZZA)

Sì, grazie. Niente Consigliere Leotta, la ringrazio comunque per questa segnalazione: ovviamente parlerò e sottoporrò la questione comunque al Comando di Polizia Locale e son sicuro che comunque già di loro in ogni caso abbiano o abbiano in mente comunque di prendere tutti i provvedimenti che la legge prevede e che siano del caso. In ogni caso la ringrazio per aver sottoposto all'attenzione del Consiglio questa problematica.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Fragata. Ora mi chiede la parola l'Assessore Renoldi: prego Assessore, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Anch'io mi unisco al ringraziamento dell'Assessore Fragata per questa segnalazione: devo dire, in tutta onestà, che non è solo la Lega Nord che compie atti di questo tipo. Sui manifesti del mio Partito sono stati affissi manifesti di altre forze politiche, altri manifesti sono stati strappati: è un po' un malvezzo, è un po' un senso di forte maleducazione che sta caratterizzando questa campagna elettorale. Siamo Consiglieri Comunali, siamo rappresentanti di tutti i Partiti: io chiedo veramente a tutti voi di far partecipi i sostenitori dei vostri Partiti affinché queste situazioni non si verifichino più e ripeto, a destra, a sinistra e in centro. E' purtroppo una brutta abitudine che in tanti hanno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Chiede la parola il Consigliere Busnelli Giancarlo: prego Consigliere Busnelli, a lei la parola.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Effettivamente quando sono arrivato questa sera la signora Leotta mi ha fatto presente questa cosa: io purtroppo sono venuto in Saronno, ho attraversato Saronno questa sera perché non era a casa tutto il giorno, quindi non ho potuto vedere quello che mi ha raccontato. Credo naturalmente a quanto mi ha detto, anche perché suffragato poi da quanto ha detto l'Assessore Fragata. E' successo anche altre volte in altre occasioni che magari anche i manifesti della Lega Nord venissero coperti da altri: effettivamente io non condivido questo modo di fare, perché non è sicuramente corretto, da qualsiasi movimento, Partito o da qualsiasi persona venga commesso. Non è certamente coprendo gli spazi che ognuno deve liberamente avere che uno può pensare di fare maggiore o più

propaganda politica per il proprio movimento, qualunque esso sia, indipendentemente dal fatto che sia adesso la Lega Nord; potrebbe essere domani Rifondazione Comunista piuttosto che... lo dico così, è una battuta, ma potrebbe essere anche Forza Italia e tutti gli altri, insomma. Quindi mi scuso di quello che è successo: non lo so, purtroppo prendo atto anch'io di quello che è successo. Spero che non si ripeta più da parte di nessuno. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. Vedo che vuol dire qualcosa anche il Consigliere Giannoni: prego Consigliere Giannoni.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Qui siccome stiamo parlando di manifesti ho notato che il Comune in questo periodo ha messo dei bei tabelloni nuovi e tutto e gli levo tanto di cappello, però c'è un fatto: essendo composti questi tabelloni di lamiera zincate nuove è successo che chi ha attaccato i manifesti quando si è messo a piovere questi si sono squagliati come neve al sole, quindi senz'altro quei tabelloni lì tra un anno o che, quando serviranno, non avranno più questo difetto, però in questa campagna elettorale hanno il difetto, se piove, di staccare tutti i manifesti indipendentemente da chi li ha messi, quindi bisogna trovare un rimedio per evitare questo inconveniente. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Ora passiamo a trattare il punto deliberativo indicato all'OdG al n. 6.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 marzo 2006

DELIBERA N. 26 DEL 30/03/2006

OGGETTO: Bilancio di previsione esercizio 2006 e pluriennale 2006/2008 - Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia di Saronno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

In merito illustrerà il punto l'Assessore Cairati: prego Assessore Cairati... mi avevano indicato l'Assessore Cairati: Assessore Renoldi, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Diciamo che facciamo un intervento congiunto: comincio io con i numeri del bilancio e poi magari prosegue l'Assessore Cairati con qualche tema un pochino più specifico. Allora, voi sapete che sulla base del Regolamento dell'Istituzione Comunale delle Scuole materne, il Consiglio Comunale nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione deve procedere ad approvare anche il bilancio dell'Istituzione relativo all'esercizio di competenza. Cosa dire di questo bilancio? Diciamo che sostanzialmente non ci sono delle differenze fondamentali rispetto a quello che è stato il bilancio 2005: è un bilancio che quadra in poco più di 3milioni di €.

Sul fronte delle entrate sicuramente la voce più importante è quella del trasferimento comunale, trasferimento che quest'anno è di 1milione900mila € a fronte dei 2milioni di € che erano stati trasferiti l'anno scorso ordinariamente - lasciamo perdere le vicende straordinarie -, riduzione del trasferimento dovuta a una razionalizzazione di spese, come vi preciserà poi l'Assessore Cairati: non c'è stata alcuna diminuzione né da un punto di vista qualitativo né da un punto di vista quantitativo dei servizi erogati dall'Istituzione. Oltre al milione900mila € di trasferimento statale, altra voce importante nel bilancio dell'Istituzione sul fronte delle entrate è quella che riguarda gli introiti dagli utenti, cioè le rette che vengono pagate dai fruitori di questo servizio, importo che sfiora gli 800mila €, mentre andiamo a contabilizzare 360mila € quali contributi da parte del Ministero dell'Istruzione.

Sul fronte delle uscite sicuramente la voce principale è quella che riguarda le spese del personale: è una voce che è superiore a 2milioni di €, per cui i due terzi del complessivo delle spese.

103mila € se ne vanno per utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria; 670mila € per la refezione scolastica.

Al di là di questi numeri credo che però sia importante darvi qualche informazione, riprendendo le richieste che faceva precedentemente la signora Sala, sui numeri che contraddistinguono l'Istituzione delle Scuole Materne. Diciamo allora che i plessi scolastici sono sei: le sezioni complessive sono 28, i bambini iscritti sono 741. Considerati i costi di gestione della scuola possiamo, con una semplice divisione, renderci conto che il costo annuo per ogni bambino che frequenta l'Istituzione è di 4mila161 €, che corrisponde a 380 € al mese. Le insegnanti a tempo pieno che lavorano nell'Istituzione sono 34: le insegnanti a tempo parziale sono 14; abbiamo poi 22 persone che forniscono servizi ausiliari e di queste 5 sono a tempo parziale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Assessore Cairati, vuol dire qualcosa? Bene, passo la parola all'Assessore Cairati: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. LUCIANO CAIRATI (Assessore SERVIZI EDUCATIVI)

Grazie, buonasera. La parola soltanto per una piccola puntualizzazione: ci eravamo lasciati l'anno scorso al termine della discussione di questo argomento con un impegno. Per lo meno da parte mia c'era l'impegno a una stretta e attenta vigilanza soprattutto alla luce del fatto che stavamo davvero superando un importo significativo: superavamo i 2milioni e, ci ricordiamo, era anche il momento in cui riportavamo un'eredità che era apparentemente poco chiara ma che comunque andava a incidere pesantemente. La raccomandazione che io raccoglievo dalla sintesi dei dibattiti era a far sì che questa istituzione, pur nella tradizione continuasse a fornire un servizio adeguato, però con una forte attenzione evidentemente alle spese. Il consiglio di amministrazione, di cui faccio parte, ha lavorato con una attenzione particolare e ha lavorato bene, tant'è che appunto riusciamo quest'anno a rientrare, rispetto al finanziamento dell'anno scorso, di 100mila € e vi assicuro, non sono pochi perché le limature, tenendo conto proprio della qualità che caratterizza l'Istituzione Scuole Materne, sono state possibili anche grazie - devo dire - all'impegno dei collaboratori tutti, in modo particolare all'impegno delle educatrici, le quali si sono fatte carico di un maggior grado di flessibilità operativa proprio sulla ricopertura e sulla ricucitura dei momenti senza far cadere la soglia della qualità e dell'attenzione che normalmente c'è. Quindi in questo milione900mila € sono già anche ricompresi direi in via prudenziale circa 20mila € che andranno a toccare i rinnovi contrattuali che sono caduti e per i quali le organizzazioni sindacali hanno già avviato una trattativa. Quindi piano piano,

come è nello stile di quello che era l'Ente Morale, anche l'Istituzione è riuscita a rientrare su un binario che dovrebbe portarci, dopo la delibera dell'altra sera che vi ricordo, verso una prospettiva di un certo tipo di interesse. Vi ringrazio per l'attenzione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Cairati. Cedo la parola al Consigliere Gilardoni che l'ha chiesta: prego Consigliere Gilardoni, a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Buonasera. Il problema rispetto all'Istituzione Scuole Materne penso che sia sempre uguale a quello degli anni precedenti, anche se vediamo che quest'anno c'è una contrazione del trasferimento, però penso che non sia tanto da imputarsi a un miglioramento, quanto a una stabilizzazione della situazione e credo di poter dire che un tale servizio non meriti di essere solo stabilizzato, ma meriti di essere innovato profondamente e credo quindi - come già faccio da parecchio tempo - di dover sostenere che sul fronte Istituzione, sul fronte servizio di educazione all'infanzia, sia necessario da parte di questo Comune un intervento maggiore in termini di strategia gestionale. Questo non tanto per ridurre la qualità del servizio - che da sempre ognuno di noi riconosce ottimale, ma per ritrovare una riduzione di quei costi fissi che sono poi uno dei motivi che hanno portato all'esplosione dei costi negli ultimi anni, ovvero da quando è stato esternalizzato il servizio di produzione dei pasti. Io non voglio rivangare questa sera il fatto che l'esternalizzazione del servizio ha prodotto, rispetto a quelli che erano gli obiettivi, un discorso di mancata riduzione del personale e quindi di contenimento dei costi, ma voglio dire che indipendentemente da questo obiettivo che è fallito altre occasioni strategiche ci sono. Ne cito una sola, che ho già annunciato in Commissione Bilancio e che ritengo percorribilissima, che riguarda la possibilità di andare ad allargare la struttura di via Toti, ovvero dell'Asilo "Collodi", in quanto tre anni fa per una decisione della Giunta Comunale, del Sindaco, è stata tolta una sezione da quella scuola materna: questo ha comportato un trasferimento di 26 bambini da quella scuola ad altre scuole e voi direte "cosa importa dove stiano allocati i bambini?". Importa eccome, perché la scuola di via Collodi è l'unica scuola dove il personale insegnante, che all'interno del servizio di cui stiamo parlando rappresenta l'85% dei costi, è pagato dallo Stato. E allora a questo punto il togliere una sezione da quell'Asilo ha comportato dall'altra parte un'assunzione di costi relativi al personale per quegli stessi bambini che sono andati a iscriversi presso altre scuole. Allora io penso che se noi andassimo - vista la struttura modulare del "Collodi" - ad inserire un nuovo spazio aula con un investimento

sicuramente contenuto e che comunque sarebbe una spesa una tantum, per tutti gli anni a venire potremmo invece avere un risparmio sicuramente interessante sul fronte dei costi di gestione, quindi della parte corrente. Penso che questa sia solo una delle iniziative che possono essere intraprese dall'Amministrazione - ce ne sono molte - per cui ritorno a chiedere all'Assessore competente magari di allargare il dibattito sulla strategia gestionale dell'Ente. In Commissione Bilancio sicuramente cercheremo di dare un nostro contributo sul tema e di tentare di ridurre il costo di cui si è parlato. La cosa che però volevo sottolineare questa sera riguardava la delibera di modifica del Regolamento dell'Istituzione dell'altra sera: allora, noi l'altra sera abbiamo deliberato - e se vi ricordate io ho ironizzato sul fatto che venisse data questa nuova (...) all'Istituzione - di aumentare quelle che sono le possibilità di utilizzo dell'istituto appunto dell'Istituzione Scuole Paritarie dell'Infanzia anche per gestire altri tipi di servizi. Allora io ho bisogno che questa sera qualcuno mi spieghi rispetto alla delibera che abbiamo approvato l'altra sera che tipo di implicazioni ci sono sul nostro bilancio, posto che ho notato che nella parte delle uscite correnti del bilancio del Comune di Saronno abbiamo un trasferimento all'Istituzione pari a 815mila €, che non compare nel bilancio che invece stiamo approvando in questo momento, per cui vorrei capire come mai non compare parimenti la posta in gioco e successivamente anche come si pensa di organizzare il servizio di nuova istituzione e quindi il servizio pasti per le scuole primarie, dato in gestione a questo punto all'Istituzione Scuole Paritarie dell'Infanzia. Per cui vorrei se per cortesia qualcuno spiegasse ai Consiglieri Comunali come avviene questa cosa e come l'avete pensata, in modo da poter successivamente concludere il mio intervento. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Non vedo altri Consiglieri in prenotazione. Assessore Renoldi vuol dire qualcosa? Prego Assessore Renoldi, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Io voglio solo spiegare questo passaggio da un punto di vista economico-contabile, sempre che al Consigliere Gilardoni interessi questo aspetto: l'aspetto più operativo su come organizzare i pasti passo la palla all'Assessore Cairati, perché onestamente non saprei cosa dire di particolare. Per cercare di capire bene le motivazioni di questo cambiamento bisogna - come sempre quest'anno - fare riferimento alla legge Finanziaria. Nella legge Finanziaria noi sappiamo che vengono posti a carico degli Enti Locali dei limiti di riduzione della spesa rispetto al 2004 abbastanza pesanti. Non tutte le spese correnti, sappiamo, devono essere

sottoposte a questa riduzione: la Finanziaria ci dice chiaramente che alcune voci di spesa non devono essere necessariamente ridotte. Quali sono queste voci di spesa? Sono le spese sociali, sono le spese per oneri finanziari, sono le spese per il personale - relativamente alle quali esiste una normativa specifica e particolare - sono i trasferimenti, in questo caso trasferimenti all'Istituzione. Allora quale è stata la pensata? E' stata quella di andare a trasformare il costo del servizio pasto da una prestazione di servizio in carico al Comune di Saronno ad un trasferimento. Per quale motivo? Perché, come ho detto precedentemente, mentre le prestazioni di servizi scontano la riduzione dell'8%, i trasferimenti non la scontano. Detta in termini poco tecnici ma molto chiari, quale è la manovra che si è posta in essere? La manovra che si è posta in essere è quella di far sì che la fattura relativa al costo dei pasti venga pagata dall'Istituzione attraverso un trasferimento fatto dal Comune di Saronno: si tratta di un mero cambiamento contabile e di fatturazione, perché il costo resterebbe sempre e comunque in carico all'Amministrazione Comunale. Sostanzialmente invece che pagare il Comune direttamente, si farebbe in modo che il pagamento venisse fatto dall'Istituzione attraverso un trasferimento fondi del Comune di Saronno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Cedo la parola all'Assessore Cairati: prego Assessore, a lei la parola.

SIG.LUCIANO CAIRATI (Assessore SERVIZI EDUCATIVI)

Riprendo da dove ha lasciato l'Assessore Renoldi, proprio per andare a questo punto a vedere operativamente, perché una operatività andrà comunque immaginata e rientra proprio in quello che il Consigliere Gilardoni diceva poc'anzi. E' da mesi che stavamo lavorando proprio sul cercare di portare attività a questa Istituzione, soprattutto per dare delle opportunità di crescita non tanto da un punto di vista didattico, ma da un punto di vista più strutturale. Abbiamo immaginato tutta una serie di percorsi, tra i quali c'era anche la possibilità di ricondurre tutto l'aspetto legato ai buoni sul mondo scolastico alla luce - come dicevo l'altra sera - della cessione da parte di Banca Intesa della parte di attività legata al pagamento dei buoni. E' un'attività questa che ci ha creato parecchio disagio, perché i cittadini avevano la possibilità di andare in banca o alla Saronno Servizi presso la Piscina il sabato e la domenica mattina: è chiaro che tutti coloro che andavano in banca si sono trovati con profondo disagio e malessere ad affrontare tempi di attesa piuttosto lunghi, perché Banca Intesa ha disciplinato questo servizio non più sullo sportello dedicato, ma su tutti gli sportelli. Quindi per andare incontro alle anche giuste

rimostranze da parte dei cittadini, in prima battuta abbiamo dato l'attività operativa all'Ufficio Economato e quindi abbiamo dato supplenza alla carenza di Banca Intesa sullo sportello interno del Comune, però è chiaro che poteva essere una risposta di immediato bisogno, ma non certo poteva essere una risposta di grande strategia. Rispetto al futuro stiamo lavorando circa la possibilità di informatizzare tutto il sistema attraverso... sono già in corso dei contatti con delle società che hanno presentato delle idee in questo senso - in altri Comuni già si fa - pensando di utilizzare tra le varie opportunità la tessera sanitaria che la Regione ha distribuito a tutte le famiglie: se ricordate è munita di un microchip e quindi si potrebbe caricare come un Bancomat e via via vi lascio immaginare comunque come potrebbe essere il servizio. E' una cosa che ci occuperà per i prossimi mesi e quindi non so ancora come sarà l'evoluzione: ci sarà un minimo di investimento. Questo per dire che poi, nel mentre si stavano progettando queste ed altre opportunità, la legge Finanziaria nella sua spuntazione di poc'anzi ha suggerito di anticipare questo tipo di operazione, seppur in termini meramente contabili e quindi non creando lavoro ma dando la possibilità di sottrarre un capitolo - o per lo meno una spesa così significativa - alle decurtazioni dell'8%. Per quanto riguarda invece il discorso più generale che faceva il Consigliere Gilardoni, sicuramente non è un approccio facile cercare di recuperare sui costi fissi dove per costi fissi la gran parte rappresentano il costo del personale, personale che è già molto - come citavo prima - molto utilizzato nelle proprie specifiche attività, in modo particolare le educatrici. Quindi recuperare margini su questi costi fissi davvero diventa difficile. D'altro canto il grande salto - come diceva prima il Consigliere - apparentemente è avvenuto quando si passò al Centro Cottura, perché non dimentichiamo che il Centro Cottura comunque ha portato in sé delle opportunità, non per ultimo che noi staremmo qui a parlare oggi di bilanci dell'Istituzione con delle quote di ammortamento dovute agli aggiustamenti che la legge avrebbe portato su tutte le cucine, perché se ricordate c'era una legge che costringeva a fare dei massicci interventi strutturali sulle cucine e quindi da quella parte non siamo andati a spendere dei quattrini - e quindi oggi non li troviamo poi riverberare nel bilancio -, non abbiamo fatto mutui, e abbiamo comunque perso gran parte dei dipendenti che lavoravano proprio per l'Istituzione o per lo meno per la Scuola Materna di allora: parte di questi sono stati riassorbiti in Comune e altri hanno trovato altre collocazioni. Quindi noi di fatto non abbiamo mantenuto ingessata in termini strutturali la spesa del personale, perché il personale che abbiamo oggi è un personale giusto giusto e appena adeguato alle esigenze didattiche che stiamo svolgendo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Cairati. Chiede la parola il Consigliere Gilardoni: prego Gilardoni, a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Volevo solo una precisazione: non mi è stata data risposta circa il fatto che nel bilancio dell'Istituzione manca come voce di entrata il trasferimento del Comune di Saronno pari a 815mila €. Vorrei sapere come mai non c'è.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Cedo la parola all'Assessore Renoldi: prego Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Non c'è semplicemente per il fatto che il bilancio dell'Istituzione è stato approvato prima del bilancio del Comune, per cui appena il bilancio sarà approvato, tramite variazioni di bilancio provvederemo comunque a sistemare.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Prego Consigliere Gilardoni, a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Allora, io penso che siamo comunque di fronte a una scelta di chiarezza. Allora, il venire a dire - martedì sera e questa sera di nuovo - che vogliamo riempire di contenuti lo strumento Istituzione per poi utilizzarlo unicamente come passacarte mi sembra che abbia qualche incongruenza. L'incongruenza è ancor più manifesta nel momento in cui passo questi soldi piuttosto che direttamente al fornitore del servizio, cioè chi fa il pasto fisicamente, all'Istituzione affinché paghi il produttore del pasto e la cosa è ancor più manifesta nel momento in cui l'entrata dalla vendita dei buoni pasto rimane all'interno delle entrate del Comune di Saronno. Forse avrebbe avuto più senso andare a dire: passiamo effettivamente e non solo sulla carta e quindi diamo più contenuti all'Istituzione, passando effettivamente il servizio e quindi dicendo all'Istituzione di occuparsi di tutto quello che era il discorso della vendita quindi del relativo introito e quindi del relativo pagamento del fornitore. Allora, io non so in

questo modo che cosa succede da un punto di vista dell'imposta sul valore aggiunto e se ha delle implicazioni, perché mi rendo conto che stiamo giocando questo trasferimento in un'ottica - lo ridico dopo un po' di anni che non lo dicevo più - da barbatrucco, perché indubbiamente trasferendo questi soldi evito di incorrere nel non rispetto del Patto di Stabilità. Però se io dovessi vedere l'Istituzione come effettivo ricettore della fattura di chi produce il pasto e con l'intestazione della fattura fatta all'Istituzione - che ha una partita IVA differente da quella del Comune - a questo punto è ben vero che l'Istituzione non rifattura più all'Amministrazione Comunale perché passa attraverso il gioco del trasferimento, però indubbiamente sarebbe una cosa che chiederei di valutare con il fiscalista del Comune per non incorrere tra qualche tempo in qualche problema di natura evasiva. Posto che questa è una raccomandazione che faccio all'Assessore Renoldi e all'Assessore Cairati, rimane invece una cosa che ritengo più seria, che è questa: all'interno del trasferimento voi avete previsto di trasferire 815mila € che sono l'importo complessivo relativo a tutto il 2006. In realtà oggi è il 30 di marzo, quindi significa che il fornitore dei pasti ha fornito al Comune di Saronno fino ad oggi tre mesi di pasti e presumibilmente avrà pure fatturato al Comune di Saronno i tre mesi di pasti: facciamone due, perché il terzo non è ancora finito. A questo punto vuol dire che in termini di bilancio io mi troverò, se lo calcolo per tre mesi, 270mila € all'interno del capitolo 3400 "Prestazioni di servizi" e la rimanenza all'interno del capitolo 3410 sotto la voce "Trasferimento all'Istituzione". Questa cosa, che sembrerebbe banale, in realtà non lo è, perché vuol dire che se questa cosa che sto dicendo - e fino a che qualcuno non mi dimostra il contrario - la ritengo corretta significa che noi sforziamo il Patto di Stabilità di 270mila €, posto che l'appaltatore abbia fatto le sue fatture. Se l'appaltatore non le avesse fatte comunque incorrerebbe in una sanzione, perché omettendo di fare la sua fatturazione ha omesso di fare il versamento dell'IVA e quindi è sanzionabile. Allora non vorrei disturbare troppo il Consiglio Comunale su questioni di natura squisitamente contabile e tecnica, ma questa cosa squisitamente banale e tecnica nella realtà non lo è, perché rischia di far saltare il bilancio del Comune di Saronno se la mia interpretazione è corretta. Vorrei una risposta, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Cedo la parola all'Assessore Renoldi: prego Assessore, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

La risposta è immediata: ammesso che sia come il Consigliere Gilardoni dice, il bilancio del Comune di Saronno non salta,

perché gli Amministratori del Comune di Saronno rispettano il Patto di Stabilità per una cifra che non è di dieci euro, per cui se anche - se anche - ci fosse un aggravio di spesa di 200mila € garantisco che a livello di previsione saremmo perfettamente a posto. Colgo poi l'occasione per ricordare ai signori Consiglieri che il Patto di Stabilità, o meglio il rispetto del Patto di Stabilità, va verificato a consuntivo per cui nessuno si fasci la testa se in questo momento - cosa che oltre al resto non succede e ci tengo a sottolinearlo - il bilancio del Comune fosse fuori dal Patto. Rispettiamo perfettamente i patti, abbiamo un margine di spesa di qualche centinaio di migliaio di euro, per cui possiamo teoricamente permetterci anche qualche spesa in più, per cui il rischio paventato dal Consigliere Gilardoni - e lo dico con un minimo di soddisfazione - al momento non esiste. Le problematiche di IVA, eccetera eccetera, che ha evidenziato sono sicuramente delle problematiche che sono state prese in considerazione dagli Uffici, perché anche noi abbiamo pensato e magari abbiamo anche trovato qualche soluzione contabile, che gli Uffici possono spiegare perfettamente, finalizzata proprio ad evitare questo rischio, per cui se domani mattina vuole venire in Comune volentierissimo spieghiamo come sta la situazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Non vedo altre richieste di intervento, pertanto dichiaro chiusa la discussione sull'argomento di cui la punto 6 - "Bilancio Istituzione 2006" - e invito i signori Consiglieri a votare. Votiamo con il sistema elettronico di tipo parlamentare: prego, votare. Signori, un attimo che attendiamo l'esito della votazione. Bene Signori, la votazione ha dato il seguente esito: presenti 27 Consiglieri; hanno votato "no" 8 Consiglieri; hanno votato "sì" 16 Consiglieri; gli astenuti sono stati 3. Do lettura dei Consiglieri che hanno votato "no": Aceti, Arnaboldi, Genco, Gilardoni, Leotta, Porro, Strada e Tettamanzi. Hanno votato "sì": Azzi, Banfi, Busnelli Umberto, Cenedese, Colombo, De Marco, Di Fulvio, Etro, Librandi, Marazzi, Mazzola, Mariani, Rezzonico, Gilli, Vennari e Volontè. Si sono astenuti: il Consigliere Busnelli Giancarlo, Galli e il Consigliere Giannoni. Grazie Signori, ora passiamo a votare per l'immediata eseguibilità di questa delibera e votiamo questa volta per alzata di mano: chi è favorevole alzi la mano... chi è contrario alzi la mano... gli astenuti alzino la mano. La votazione ha avuto il seguente esito: favorevoli 16, contrari 8 e astenuti 3. Grazie Signori. Ora passiamo a trattare il punto al n. 1 dell'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 marzo 2006

DELIBERA N. 27 DEL 30/03/2006

OGGETTO: Integrazione del vigente Regolamento della Tassa Raccolta Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Chiedo scusa, giustamente avevamo concordato che li trattavamo tutti insieme, quindi do la parola all'Assessore Renoldi perché ci relazioni sui punti che costituiscono il bilancio: prego Assessore Renoldi, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Evito di rileggervi la relazione che è stata letta precedentemente in fase di seduta consiliare aperta: tutti i Consiglieri hanno questa relazione allegata nei fascicoli di bilancio, per cui penso che tutti abbiano avuto la possibilità di avere una panoramica generalizzata su quelli che sono i principali interventi e le principali linee direttive che vanno a caratterizzare il bilancio di previsione del 2006. Io vorrei invece entrare un pochino più nel dettaglio dei numeri del bilancio e chiaramente per entrare nel dettaglio dei numeri non è possibile non tenere in considerazione, non analizzare in maniera approfondita quelle che sono le direttive date dalla legge Finanziaria di quest'anno. Perché quest'anno la legge Finanziaria è così importante e va a incidere in maniera così pesante su quella che è la programmazione degli Enti Locali? La Finanziaria è importante perché quest'anno pone delle regole e dei principi che sono decisamente diversi dalle regole e dai principi che vigevano fino all'anno scorso. Cosa è successo sostanzialmente? E' successo che fino all'anno scorso si ragionava in termini di riduzione di spese sul differenziale entrate-uscite: cioè, ci davano la possibilità di tenere in considerazione la differenza fra quelle che erano le entrate e le uscite. Quest'anno invece la Finanziaria pone un principio nuovo: non tiene - più o meno - in considerazione quelle che sono le entrate, ma ci dice semplicemente che dobbiamo andare a ridurre le uscite, in particolare quelle che sono le uscite correnti. Di quanto dobbiamo ridurre queste uscite? Dobbiamo ridurre le uscite dell'8% rispetto a quelle che erano le spese impegnate nel 2004. Sull'8% apro una parentesi: chi di voi si è preso la briga di leggere la Finanziaria avrà visto che in più di un comma questa percentuale dell'8% diventa del 6,5% e allora

viene spontaneo chiedersi perché qualcuno 6,5% e perché qualcuno 8%. La differenza è subito spiegata: la legge Finanziaria va a penalizzare con una riduzione percentuale maggiore quelli che sono i Comuni che hanno una spesa media pro capite maggiore rispetto ad alcuni parametri che vengono stabiliti per fasce di popolazione. Perché il Comune di Saronno, che si è sempre vantato di essere un Comune che risparmia, si trova nella condizione di essere considerato un Comune spendaccione e di dover perciò sopportare un taglio della spesa dell'8%? Semplicemente perché nel calcolo della spesa media - calcolo che riguarda il triennio 2002-2003-2004 - nel 2002 noi avevamo ancora contabilizzato a bilancio un importo notevole - mi sembra di ricordare attorno ai 10miliardi o più o meno in quest'ordine di grandezza - relativo al servizio del gas, per cui l'importo del servizio del gas, che negli anni successivi è stato poi girato in partita di giro, essendo stato contabilizzato nel 2002 ci porta ad avere una spesa media pro capite superiore a quella che è la media stabilita per un Comune della nostra fascia di popolazione e di conseguenza ad andare a scontare un taglio delle spese correnti maggiore rispetto a quello ordinario del 6,5%. Se la legge Finanziaria manterrà gli stessi criteri, l'anno prossimo teoricamente il triennio di spesa da considerare sarà quello che andrà dal 2003 al 2005: nel 2003 la spesa del gas era stata spostata in partita di giro e di conseguenza non dovremmo avere questa penalizzazione. Fatta questa premessa allora ci siamo detti: il Comune di Saronno deve diminuire le spese correnti dell'8% rispetto a quanto era stato impegnato nel 2004. Anche qui però ci vuole una precisazione che ho già anticipato precedentemente: non tutte le spese correnti vanno diminuite, ma ci sono alcune categorie di spese che non vengono sottoposte a questo limite. Quali sono queste spese? Innanzitutto le spese sociali - e credo che la motivazione sia chiara a tutti -, gli interessi passivi - e anche in questo caso non è pensabile andare a diminuire d'arbitrio le spese per interessi -, le spese per il personale - che vengono sottoposte a una normativa specifica e particolare che prevede una diminuzione dell'1% e non dell'8% - e le spese per i trasferimenti. Credo che sia abbastanza chiaro a tutti che è risultato davvero impossibile andare a prendere ogni singola voce, ogni singolo capitolo di spesa nel bilancio, e andare a tagliarlo dell'8% per raggiungere i risultati importi dalla Finanziaria: perché è stato impossibile? Chiarissimo, perché ci sono alcune voci di spesa che sono incomprensibili, nel senso che sono già stati assunti degli impegni e le spese non possono essere tagliate. Vi faccio l'esempio più banale: i premi assicurativi. Se nel 2004 io spendevo 100 e nel 2006 devo spendere 120 perché ho avuto un aumento dei premi piuttosto che sono andata a sottoscrivere dei nuovi contratti assicurativi è chiaro che non posso di prepotenza andare a diminuire queste voci. Così come ci sono delle altre voci che comunque, per scelte anche di tipo politico, si ritiene di non andare a diminuire, per cui la diminuzione dell'8% che noi dobbiamo raggiungere per rispettare i vincoli imposti dalla legge Finanziaria nasce da un mix di diminuzione di alcuni capitoli di

spesa ed aumento o mantenimento di altri capitoli di spesa. Altro fatto che dovete tenere presente: la diminuzione dell'8% rispetto al 2004 pesa proprio in cifre circa 1 milione di €. Non bisogna dimenticare però che il raffronto viene fatto fra il 2004 e il 2006: in mezzo abbiamo il 2005. Che cosa è successo nel bilancio del Comune di Saronno nel 2005? E' successo che la spesa corrente è aumentata per una cifra superiore a 1 milione di €, per cui sostanzialmente se rispetto al 2004 per rispettare i vincoli della Finanziaria noi dobbiamo andare a diminuire la spesa corrente di 1 milione, rispetto al 2005 - che è l'anno più recente, l'anno con il quale si fa solitamente il raffronto - la diminuzione della spesa diventa doppia, perché fra il 2004 e il 2005 c'è stato un incremento di spesa. A questo punto credo risulti chiaro a tutto voi quanto sia risultato difficile o quanto risultasse pressoché impossibile andare a raggiungere gli obiettivi posti dalla Finanziaria solo e semplicemente andando a tagliare i capitoli di spesa. Allora, sicuramente dei tagli nei capitoli di spesa sono stati fatti, ma sono dei tagli che hanno interessato fondamentalmente tutte quelle spese che pur essendo importanti non sono sicuramente vitali per la vita del Comune di Saronno: vi parlo solitamente delle ceremonie, degli eventi, delle consulenze, della pubblicità. Non è bello che a Natale o a Capodanno non si facciano i fuochi d'artificio in piazza, però credo che nessuno ne avrebbe un documento particolarissimo se ciò succedesse, per cui la prima operazione che è stata fatta è stata quella di andare a ridurre quei capitoli di spesa che si ritengono comunque non fondamentali per la gestione della città. Questo non è bastato e ve lo dico molto chiaramente: a quel punto l'alternativa quale era? A quel punto l'alternativa era quella di andare a tagliare capitoli di spesa importanti oppure andare a cercare, a trovare, a definire delle manovre contabili - quelli che Gilardoni chiama sempre i barbatrucchi, tanto per intenderci - che permettessero comunque di evitare i tagli di spesa. Un principio che voglio che tutti abbiano chiarissimo e sul quale nessuno deve avere il benché minimo dubbio: queste manovre contabili di cui vi sto parlando sono delle manovre perfettamente accettabili e perfettamente conformi alla legge. Questo deve essere chiaro, chiarissimo: nessuno parli di manovre strane fatte all'interno del bilancio del Comune di Saronno. Cosa sono state queste manovre allora? Abbiamo preso il bilancio e l'abbiamo analizzato con la massima attenzione per cercare di vedere cosa era possibile fare da un punto di vista di mera imputazione contabile delle voci di spesa per raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Prima che cosa che abbiamo fatto, operazione che è stata fatta tante volte nel corso degli anni e di cui vi ho parlato anche precedentemente: spostamento in partita di giro di voci uguali in entrata e in uscita. Ci siamo detti che nel 2003 gli introiti e le spese relativi al servizio gas sono state spostate in partita di giro: quest'anno abbiamo fatto lo stesso con alcune voci di bilancio, la principale delle quali - credo sia conosciuta da tutti - è quella che riguarda il contributo affitti della Regione Lombardia. Il contributo affitti della Regione Lombardia - tot in entrata, tot

in uscita - è stato spostato in partita di giro: questo vuol dire che nel bilancio vero e proprio la voce è a zero, ma che comunque i fondi ci sono. Quale è stato il vantaggio di questa operazione? Il vantaggio di questa operazione - visto che, ricordo, si ragiona solo sul fronte delle uscite e non delle entrate - è stato quello di aver fatto diminuire le uscite di una cifra considerevole: fino all'anno scorso la cosa non ci interessava, perché tot erano le entrate, tot erano le uscite, si ragionava sui differenziali entrata-uscita, andavamo a pareggio; quest'anno si ragiona solo sulle uscite, andare a diminuire le uscite di una cifra così considerevole è sicuramente un passo avanti verso il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Finanziaria. Seconda operazione: vi ho detto precedentemente che le spese sociali non sono sottoponibili al taglio dell'8%, allora il ragionamento che è stato fatto è stato quello di andare a vedere se nel nostro bilancio esistevano delle spese aventi natura sociale ma che erano comunque contabilizzate non fra le spese sociali. Abbiamo trovato una cifra limitatissima, 140mila €, che riguarda le attività didattiche che vengono svolte a favore dei ragazzi bisognosi, dei ragazzi handicappati: è una cifra che ha natura sociale, l'abbiamo trasferita tra le spese sociali. Tengo a sottolineare che questo trasferimento di spese nel settore sociale è, da un punto di vista quantitativo, minimo: vi sto parlando di massimo 200mila € a fronte di un totale di spese sociali superiore ai 5milioni di €, per cui il Comune di Saronno non ha fatto quello che qualche altro Comune ha fatto, dove quasi le manutenzioni delle strade sono state considerate spese sociali; 200mila e su 5milioni200mila € di totalità delle spese sociali. Terza operazione che è stata fatta: diversificazione di quelle che sono le manutenzioni ordinarie rispetto alle manutenzioni straordinarie. Mi spiego meglio: nel nostro bilancio, in parte corrente, abbiamo sempre avuto degli importi considerevoli che riguardavano le manutenzioni degli stabili piuttosto che degli impianti sportivi piuttosto che dell'illuminazione e così via. Non si è mai prestata una grandissima attenzione al fatto che alcune di queste spese fossero straordinarie, fossero da considerarsi investimenti. Esempio chiarissimo, spese di manutenzione degli impianti di illuminazione: se vado a cambiare una lampadina sicuramente mi trovo di fronte a una spesa di manutenzione ordinaria; se vado a insediare, a predisporre un nuovo lampioncino quello è un investimento, per cui siamo andati ad analizzare con molta attenzione tutte le spese relative alle manutenzioni, andando a spostare al Titolo II - cioè fra le spese per gli investimenti - tutte quelle spese che erano ritenute effettivamente, per la loro natura, degli investimenti. Anche in questo caso non c'è nessuna diminuzione dei capitoli di bilancio nella loro globalità: credo che al cittadino di Saronno non interessi sapere se un certo tipo di spesa è finanziata al Titolo I piuttosto che al Titolo II; quello che importa è che comunque ci siano i fondi per andare a fare questo tipo di interventi; dove siano allocati nel bilancio credo che sia assolutamente una cosa irrilevante per chi questi servizi li vuole vedere. Della modifica di cui al trasferimento

Scuole Materne ho già parlato prima: anche in questo modo è stato possibile andare a diminuire la spesa di un importo considerevole. Per cui con queste manovre contabili, con questi barbatrucchi, e con il taglio di spese che abbiamo operato su diversi capitoli abbiamo rispettato quelli che sono gli obiettivi posto dalla legge Finanziaria. Ripeto, perché è un concetto importante, che comunque la verifica del raggiungimento di questi obiettivi va fatta a consuntivo: voi capite benissimo che se partiamo da un bilancio di previsione che rispetta i vincoli e che, come succederà se non andiamo nel corso d'anno a stravolgere il bilancio con variazioni pesantissime... questo è anche abbastanza difficile, perché se vado a fare delle variazioni che mi incrementano la spesa devo anche andare a trovare le entrate corrispondenti, per cui non è un'operazione così semplice. Comunque con questo tipo di operazioni e di ragionamenti rispettiamo a livello revisionale il Patto di Stabilità. Penso di poter dire che lo rispetteremo - a meno di qualche sconvolgimento - anche a livello consuntivo, in quanto sapete perfettamente che è molto difficile che nel corso d'anno si vadano ad impegnare tutte le spese che sono previste nel bilancio iniziale.

Cosa dire altro su questo bilancio? Qualche nota su quelle che sono le voci di entrata. Voci di entrata, Titolo I, Titolo II e Titolo III, per cui entrate correnti: 27milioni quest'anno, circa 29milioni l'anno scorso. Spese correnti: 27milioni600mila quest'anno, 30milioni l'anno scorso. Ammortamento mutui: 1milione300mila quest'anno, 1milione200 l'anno scorso. Quota di oneri di urbanizzazione trasferita alla parte corrente - questo è un altro tema che è sempre abbastanza interessante -: il 50,42% l'anno scorso - 1milione530mila € - e 1milione351 quest'anno, per cui 48%; diminuiamo seppure leggermente la quota di oneri che viene trasferita alla parte corrente. Diminuzione che è controbilanciata dalle plusvalenze da alienazioni destinate alla parte corrente: 571mila l'anno scorso relativi alla vendita dei cimiteri, 650mila quest'anno. Il totale mi dice che 2milioni101mila l'anno scorso, 2milioni quest'anno, per cui nel complesso andiamo a migliorare la situazione. Sulle entrate specificatamente credo che un accenno vada fatto sicuramente alle tematiche dell'ICI e dell'IRPEF, che sono anche oggetto di modifiche regolamentari che andremo ad approvare in questa serata. Per quello che riguarda l'ICI cosa dire? L'ICI resta, come introito di bilancio, sostanzialmente costante: abbiamo un incremento di circa 100mila €, ma su un totale di 6,6milioni direi che questo incremento sia abbastanza irrilevante. Sul fronte del Regolamento, oltre a qualche precisazione che viene fatta relativamente alla dimora piuttosto che la residenza, il tema principale è quello che con questa modifica regolamentare andiamo a fare marcia indietro rispetto a quello che era stato deliberato l'anno scorso: l'anno scorso avevamo deliberato di sostituire la dichiarazione ICI con una comunicazione; quest'anno da scritti, da contatti e da telefonate con molti operatori del settore ci siamo resi conto che questa manovra era sbagliata, ha creato più problemi che vantaggi, per cui credo che sia dimostrazione di

intelligenza e di buon senso fare marcia indietro. Se si prova a fare qualcosa e questo qualcosa risulta essere non gradito alle persone che in quel settore lavorano io ritengo che sia giusto fare marcia indietro, per cui quest'anno sul fronte della comunicazione/dichiarazione facciamo marcia indietro.

Per quello che riguarda la Tarsu invece due novità importanti, che verranno sempre definite e deliberate all'interno delle modifiche regolamentari. La prima novità importante è quella che andiamo a ridurre la Tarsu per le utenze domestiche - per cui per le famiglie, per i cittadini - del 5%: so perfettamente che questo importo è minimo; nessuno sta venendo qua a dire che riducendo la Tarsu del 5% andiamo a salvare i bilanci delle famiglie italiane, però ritengo che sia davvero importante in questo momento andare a dare questo messaggio di riduzione dell'imposizione sui cittadini, ma soprattutto di andare in qualche modo a ringraziare con questo piccolo risparmio i saronnesi che tanto si sono dati da fare sul fronte della raccolta dell'immondizia. Abbiamo raggiunto in pochissimo tempo dei risultati di differenziazione permettendomi di dire esaltanti, perché in così pochi anni raggiungere il 65% è davvero un bel risultato: l'Amministrazione Comunale ci ha messo del suo sicuramente, ma i saronnesi ci hanno messo molto del loro, per cui in questo modo - credo - li ringraziamo; diciamo "grazie" a tutti i saronnesi che hanno permesso di raggiungere dei risultati così importanti, ma che soprattutto da un punto di vista prettamente economico ci hanno permesso di andare a ridurre i costi di smaltimento dell'immondizia e conseguentemente di permettere una riduzione della Tarsu, minima da un punto di vista quantitativo ma importante come messaggio di apertura nei confronti di chi fa qualcosa a favore della propria città. Sempre sulla Tarsu un'altra novità interessante - che vedremo poi nel Regolamento - è quella di un piccolo sgravio che viene concesso anche a tutte quelle imprese che decidono in proprio di andare ad avviare il recupero dei rifiuti assimilabili: le imprese che avviano al recupero rifiuti assimilabili - sempre che presentino apposita documentazione, per cui fatture e tanto quanto - avranno una riduzione della Tarsu che potrà essere pari al massimo al 40% dei costi sostenuti in proprio da ogni azienda, sempre però che questo 40% non sia a sua volta superiore al 40% della Tarsu pagata. Questo per dire che nessuna azienda, indipendentemente da quelli che saranno i costi che verranno autonomamente sopportati, si troverà nella condizione di non pagare più la Tarsu: tutti continueranno a pagare la Tarsu; nella migliore delle ipotesi avranno questo sgravio, anche in questo caso per premiare comunque l'impegno di coloro i quali decidono anche in proprio di assumersi dei costi.

Sul fronte invece del Titolo II, dei contributi statali, regionali, piuttosto che provinciali, vedete dai capitoli di bilancio una diminuzione cospicua, di circa 1 milione di €: vi ricordo però, per esempio, che la voce grossa che entra in questa voce - quella dei contributi regionali per l'affitto - non è che sia sparita, semplicemente è stata spostata nelle partite di giro, per cui conseguentemente la diminuzione che voi vedete non è - fra

virgolette - reale, in quanto 800mila € ci sono. Una diminuzione invece effettiva c'è sui fondi per la legge 328, che passano dai 321mila € dell'anno scorso ai 160mila € di quest'anno però con il 5 per mille noi contiamo comunque di avere non dico pari entrata però comunque di andare a bilanciare un pochino questa diminuzione di fondi. Per quello che riguarda invece le entrate extratributarie ritengo che non ci siano delle grossissime variazioni: anche in questo caso ci sono delle voci che comunque erano presenti nel bilancio e che sono state girate o sul fronte delle partite di giro oppure... solo sul fronte delle partite di giro per quello che riguarda le entrate.

Sul fronte delle spese ne abbiamo già parlato: diminuzione totale delle spese superiore ai 2milioni di € per i motivi che vi ho anticipato precedentemente.

Per quello che riguarda invece il fronte degli investimenti, anche in questo caso la legge Finanziaria pone dei limiti, dei limiti che in questo caso non sono in diminuzione ma sono in aumento, per cui viene posto un limite all'aumento degli investimenti: anche in questo il limite deve essere sempre e comunque verificato a consuntivo. Abbiamo predisposto un Piano delle Opere Pubbliche superiore a quelli che sono i limiti previsti: sappiamo con certezza che comunque gli investimenti si possono attivare solo nel momento in cui abbiamo una pari entrata; verificheremo con molta attenzione quali saranno le entrate al fine di dare il via agli investimenti corrispondenti. Sul fronte degli investimenti avete visto quelle che sono le opere previste per l'anno prossimo: abbiamo le solite opere ordinarie di manutenzione del patrimonio pubblico. Mi piace sottolineare con particolare attenzione quello che io ritengo essere un po' l'investimento principe di questo bilancio, che è quello che riguarda la ex Pretura: è un investimento importante, se non altro per le cifre che vengono coinvolte, però credo che sia ora di partire su questo fronte. Ultima cosa che volevo sottolineare: servizi a domanda individuale, per cui tariffe di mense, impianti sportivi, assistenza domiciliare e quant'altro. Non ci sono incrementi importanti se non per gli impianti sportivi che - fermi da tanti anni - subiscono quest'anno un incremento tariffario del 10%. Molte tariffe come avrete visto restano invariate rispetto all'anno scorso: le poche tariffe che aumentano, aumentano comunque con percentuali veramente irrisorie, neanche il recupero dell'inflazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Facciamo una pausa prima di passare alla discussione o proseguiamo? Pausa? Va bene, cinque minuti di pausa e poi riprendiamo con la discussione: prego.

Sospensione

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Cedo la parola all'Assessore Renoldi che l'ha chiesta: prego Assessore.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Volevo solo aggiungere che al bilancio di previsione sono stati presentati tre emendamenti, il primo emendamento a firma del Consigliere Roberto Strada, gli altri due emendamenti a firma del Consigliere Rosanna Leotta, di cui vi do lettura.

"Il sottoscritto Roberto Strada, Consigliere Comunale del gruppo Verdi, propone il seguente emendamento: capitolo 157000, "Proventi per il servizio mensa e refezione", riduzione di € 32mila. L'importo corrisponde al presunto totale delle somme versate come iscrizione al servizio mensa, importo versato da ogni singolo utente per poter usufruire del servizio mensa nell'anno scolastico 2006-2007: la quota di € 16 per alunno viene versata indipendentemente dal reddito e dalla condizioni di esonero. Parimenti il sottoscritto propone a recupero del mancato introito per le casse comunali la seguente riduzione: capitolo 3746, "Trasferimento all's.p.a. Teatro di Saronno", riduzione di 32mila €".

La signora Leotta invece ha presentato due emendamenti. Il primo dice:

"Il giorno 27 gennaio viene celebrato dallo Stato italiano come Giornata della Memoria per non dimenticare l'eccidio di un intero popolo avvenuto in Europa durante la Seconda Guerra Mondiale. Recentemente anche l'ONU ha dichiarato questa data Giornata Mondiale della Memoria. Considerato che per evitare che simili fatti si ripetano è indispensabile mantenere vivi nel cuore e nella mente dei nostri giovani le cause e i fatti che portarono a quella tremenda tragedia, preso atto purtroppo che eccidi e persecuzioni continuano ancora nel mondo e in Europa a fare strage di innocenti, per contribuire come istituzione a costruire il valore della vita, della pace e del rispetto di tutti i popoli quali strumenti indispensabili per incrementare la democrazia in Italia e nel mondo, proponiamo che in occasione della ricorrenza l'Amministrazione Comunale di Saronno metta a disposizione delle scuole un fondo da finanziare con le risorse messe a disposizione per il 5 per mille nel capitolo "Diritto allo studio" per organizzare iniziative in merito e visite ai luoghi che hanno fatto da teatro a simili tragici fatti".

Il secondo emendamento invece presentato dalla signora Leotta dice:

"Preso atto che nell'ambito dei servizi alla persona il Comune di Saronno ha deciso da tempo di elargire gratuitamente il servizio del Nido alle famiglie che hanno un figlio portatore di handicap, conoscendo le difficoltà che le famiglie dei portatori di handicap devono sobbarcarsi spesso in solitudine nell'arco di tutta la vita, proponiamo di estendere la gratuità del servizio alle stesse

categorie anche per la frequenza alla scuola materna e adeguati supporti economici di sostegno e aiuto per il proseguimento degli studi e per l'assistenza all'handicap. Il finanziamento potrà essere detratto dalle risorse messe a disposizione per il 5 per mille, capitolo "Sostegno alla persona"”.

Vi do lettura del parere tecnico dell'Ufficio relativamente a questi emendamenti:

"Il Consigliere Comunale Roberto Strada ha presentato con nota protocollo..." - eccetera eccetera - "...un emendamento in cui si propone una riduzione di 32mila € dello stanziamento relativo al trasferimento di competenza del Teatro per la gestione delle attività nel corso del 2006 a fronte di una riduzione delle entrate della mensa di pari importo. Se la convenzione con il Teatro rimane invariata, lo stanziamento previsto a bilancio 2006 è appena sufficiente per garantire il pareggio della gestione, pertanto il parere contabile è negativo, poiché si creerebbe un debito fuori bilancio dovuto all'eventuale disavanzo del Teatro che il Comune dovrebbe finanziare. I due emendamenti proposti dalla Consigliera signora Rosanna Leotta, protocollo..." - eccetera - "...non hanno rilevanza sul bilancio di previsione poiché non propongono modifiche quantitative di stanziamento".

L'Amministrazione chiaramente si adegua a questo parere di irregolarità contabile.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Informo i signori Consiglieri che chi deve parlare - poiché è in tilt anche il sistema di prenotazione - è bene che alzi la mano: io prendo nota e quindi poi do la parola. Allora, ho preso nota dei Consiglieri che hanno prenotato l'intervento: Busnelli Giancarlo, Porro, Leotta, Giannoni, Strada.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Volevo capire dal signor Presidente - posto che l'Assessore Renoldi ha fatto una relazione su tutto quello che è all'OdG questa sera e posto che in Ufficio di Presidenza avevamo deciso una trattazione dei punti singolarmente, distintamente uno dall'altro - che cosa adesso andiamo a trattare: se il punto 1 piuttosto che cos'altro, perché secondo me a questo punto dovremmo votare "Integrazione del vigente Regolamento della Tassa Raccolta Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani". Altrimenti non stiamo facendo quello che abbiamo deciso all'Ufficio di Presidenza. Allora parliamo di questo? I Consiglieri che si sono prenotati non hanno capito se devono parlare del bilancio piuttosto che di altro. Allora siccome in Ufficio di Presidenza abbiamo deciso di trattare i punti distintamente, a questo punto...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, mi consenta di dare lettura di cosa è stato stabilito nell'Ufficio di Presidenza, così togliamo ogni equivoco di mezzo:

"Nel trattare l'OdG della seduta del 30 marzo si evidenzia che gli argomenti sono tutti collegati al bilancio di previsione 2006 del Comune. Il Consigliere Gilardoni richiama l'attenzione sui tempi di intervento e chiede che venga confermato quanto già stabilito l'anno scorso in occasione del dibattito sullo stesso argomento, cioè la concessione di venti minuti per l'intervento dei Rappresentanti di Gruppo e cinque minuti per ogni altro Consigliere, fermo restando i tempi di replica e dichiarazione di voto".

Ora a mio avviso vuol dire che la trattazione è unica di tutti e cinque gli argomenti che fanno parte del bilancio e il Consigliere Capogruppo ha venti minuti come concordato e ogni altro Consigliere cinque minuti, più i tre minuti noti per la replica. Vogliamo fare così? I Consiglieri decidono di fare in altro modo? Come vogliono fare? Perché l'Assessore Renoldi giustamente ha fatto una relazione unica: se poi il Capogruppo nel fare l'intervento di venti minuti dice di non aver ben capito cosa si tratta al punto 1 all'OdG o cosa si dice nell'argomento dell'ICI può chiedere dei chiarimenti e l'Assessore Renoldi credo che sicuramente li fornirà. Quindi procediamo per cortesia nella trattazione, grazie.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Allora, a me dispiace di questo fraintendimento, però io sono perfettamente cosciente di quello che abbiamo detto l'altra sera e sono ancora più in grado di ricordare benissimo cosa è successo l'anno scorso, sia all'interno della maggioranza che si lamentò di questa modalità di trattazione e specificatamente - se vi ricordate - l'anno scorso avevamo una delibera che parlava della modifica degli oneri di urbanizzazione, la modifica che parlava delle tariffe, per la prima volta c'era stato il bilancio dell'Istituzione, poi ce n'erano delle altre che non mi ricordo e ognuna era stata trattata distintamente con i tempi previsti dal Regolamento per ogni Consigliere, quindi cinque minuti il primo intervento e tre minuti la replica. Per quanto riguarda il bilancio si era definito venti minuti per il Capogruppo o suo delegato più cinque minuti per tutti gli altri Consiglieri, per cui se questo l'abbiamo fatto l'anno scorso e questa era la mia richiesta, nonostante i ripetuti tentativi di modificare questa cosa anche durante l'Ufficio di Presidenza questo era l'intendimento e questo era quello che è passato. Chiedo al Consigliere Giannoni e al Consigliere Strada se loro si ricordano diversamente. Grazie. Per cui chiedo di fare quello che abbiamo stabilito nell'Ufficio di Presidenza.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, non ci sono problemi...

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Se mi impedisce di parlare, la prossima volta io vado dal Prefetto e gli dico che in questo cacchio...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, la prenda la parola: le ho detto prima che deve prendersela da solo la parola. E' inutile che alza la voce senza avere il microfono acceso, perché la parola la deve prendere lei, gliel'ho già detto prima. Quindi la prenda la parola se deve dire qualcosa.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Ho finito.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie, se ha finito. Allora, visto che non possiamo stare fermi, passiamo a passare il punto 1 all'OdG: ogni Consigliere può intervenire per cinque minuti più la replica e mettiamo ai voti il punto n. 1 all'OdG, "Integrazione del vigente Regolamento della Tassa Raccolta Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani". Vale la prenotazione precedente? Allora per cortesia, alziamo la mano chi è che intende prenotarsi. Punto 1: chi intende prenotarsi? Bene Signori, vedo che non ci sono prenotazioni: chiudo la discussione che non vi è stata e metto ai voti. Allora Signori, votare per alzata di mano per l'approvazione...

Consigliere Gilardoni e per tutti i Consiglieri: ho dato lettura del punto 1 dell'OdG e ho invitato a prenotarsi se qualcuno vuole prendere la parola. Poi se non sono chiaro allora vedete voi cosa volete fare. Io do lettura per l'ennesima volta del punto che mettiamo in trattazione: mi pare, Consigliere Gilardoni, che le ho dato ragione anche non avendola, quindi per cortesia smettiamola di fare polemiche inutili perché altrimenti non andiamo più a casa. Allora Signori, passiamo a trattare per poi votare il punto 1 all'OdG: "Integrazione del vigente Regolamento della Tassa Raccolta Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani". Chi si prenota?

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Io veramente non voglio polemizzare: mi dispiace che ci sia stata questa non comprensione...

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Signor Presidente, siccome l'Assessore aveva detto che in merito a questi punti relativi al Regolamento poi avremmo visto nel seguito quello che era il contenuto, allora o presenta quelle che sono le modifiche ai Regolamenti e quindi poi dopo le votiamo... no scusa, perché riguardo al primo punto - "Integrazione del vigente Regolamento..." - non l'hai mica spiegato, eh...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Allora Consigliere Tettamanzi, cedo la parola all'Assessore Renoldi: prego Assessore, a lei.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Cerchiamo di capirci una volta per tutte, perché qui il tempo passa e non stiamo concludendo niente: in apertura di seduta mi sembra che il Presidente abbia detto chiaramente che la mia relazione e la successiva discussione doveva essere contemporaneamente su tutti i punti all'OdG, per poi andarli a votare separatamente. Se voi in Ufficio di Presidenza avevate deciso qualcosa di diverso potevate magari avere la cortesia di avvisarmi visto che il Presidente stasera ha detto una cosa diversa. A questo punto ricominciamo da capo e io ri-relaziono su ogni punto all'OdG e va bene, non c'è problema: però magari se mi si avvisava prima avrei preferito. Tutto qui.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Allora Signori, cedo la parola per trattare il punto 1 all'OdG al Consigliere Busnelli Giancarlo: prego Consigliere Busnelli, parli.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Grazie signor Presidente. Volevo solamente, su questo punto, chiedere una precisazione o meglio fare una osservazione che ritengo coerente sull'argomento, poiché si parla di riduzione delle tariffe per le imprese che, diciamo, smaltiscono in proprio i rifiuti e questa possibilità di riduzione viene introdotta quest'anno con questa deliberazione. Ho visto che è previsto - o meglio avete fatto probabilmente, sicuramente, delle previsioni di

mancato gettito - pari a circa 60mila €: vabbè, mi piacerebbe magari cercare di capire come si è arrivati a determinare questo importo di 60mila € e, nello stesso tempo, volevo far presente una cosa. Già qualcuno tra il pubblico questa sera durante la presentazione del bilancio alla cittadinanza aveva sollevato il problema della città che si presenta in alcune zone abbastanza sporca, eccetera, per cui quello che chiedo io è perchè magari - vabbè, questo non è stato pensato, però è una proposta che faccio anche se probabilmente ininfluente su quella che potrà essere poi dopo la delibera - voi non avevate pensato magari di poter destinare questi 60mila € magari per un rafforzamento di quella che era la pulizia della città, magari pensando, insieme con l'Econord, di istituire un servizio particolare per la raccolta - lo dico così con poche parole - di tutti quei sacchetti, bottiglie, eccetera, che purtroppo siamo costretti a vedere sparsi non solamente per le vie della città, non tanto sul centro ma quanto anche sulle vie limitrofe e in periferia e anche purtroppo nei parchi, dove certe cose non ci dovrebbero essere. Ecco, questa era una cosa che oltretutto volevo far presente all'interno della relazione sul bilancio, quindi chiedendo un rafforzamento di un sistema di pulizia indirizzato in questi termini. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. Cedo la parola al signor Sindaco che l'ha chiesta: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Una questione metodologica, se è possibile: l'osservazione da una parte è pertinente, dall'altra no. Cioè, se sul primo punto incominciamo a parlare del bilancio guardate che non riusciamo a capire più niente neanche noi: ecco chiedo scusa, è tutto qua. Perché parlare dei servizi di pulizia perché si applica una normativa che permette a chi fa già lo smaltimento di non pagare due volte è una cosa: da lì arrivare a parlare della pulizia delle strade... cioè, capisco tutto, però se cominciamo così dal primo punto davvero non arriviamo più alla fine. E' solo una questione metodologica: quando poi ci sarà il bilancio si parlerà anche di quell'altro. Poi non mi pare molto coerente pretendere che una somma che viene tolta dal bilancio perché non si fa pagare a chi smaltisce già da solo e ovviamente gli Uffici avranno fatto una stima... ecco, pretendere di pulire le strade con i soldi di chi pagherebbe due volte, mi sembra un po' tanto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo la parola al Consigliere Tettamanzi che l'ha chiesta... bene, il Consigliere Tettamanzi asserisce di

aver già parlato prima, quindi c'è qualche altro Consigliere che intende parlare? Bene Signori: Strada, a lei la parola prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Sì, grazie. No, effettivamente su questo punto credo che si sia fatta un po' di confusione, anche perché le spiegazioni dell'Assessore precedentemente erano più inerenti alle questioni di bilancio piuttosto che... c'era stato un accenno a questa vicenda, su cui mi trova d'accordo il fatto che sia giusto il fatto che le attività che già hanno uno smaltimento non lo paghino due volte e abbiano diritto a una riduzione. La mia domanda, visto che qui si tratta di regolamento, è relativa al fatto che lo scorso anno si è passato a due riscossioni: non so se è pertinente con la cosa, però la chiedo in questo momento. Visto che l'anno scorso ci sono stati parecchi disguidi a riguardo, perché la scadenza era a luglio se non sbaglio e molti utenti hanno pagato in ritardo e hanno ricevuto quindi la lettera... erano in ferie, insomma non lo so... chiedo se quest'anno i termini di scadenza sono stati spostati o sono rimasti uguali, per ovviare agli inconvenienti che erano successi. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Non vedo altre prenotazioni. Prego Assessore Renoldi, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

In risposta al Consigliere Strada faccio presente che effettivamente l'anno scorso le rate di pagamento erano state portate da quattro a due: la prima rata coincideva con la precedente seconda rata e la seconda rata coincideva con la precedente quarta rata, per cui i termini di pagamento sono stati sostanzialmente posticipati, nel senso che abbiamo lasciato in mano i soldi ai contribuenti per un periodo maggiore. Ritengo che quest'anno le scadenze siano le stesse.

Al Consigliere Busnelli invece ricordo che il principio di andare comunque a premiare - fra virgolette - coloro i quali a livello di impresa smaltiscono in proprio o meglio avviano al recupero i rifiuti assimilabili era già presente nel precedente Regolamento: si è semplicemente trattato di andare a definire delle modalità operative che fossero più certe e anche più snelle per i contribuenti stessi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Prego Consigliere Strada, a lei la replica.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Sì, grazie. No, va bene la risposta, nel senso che io allora ero stato l'unico a votare contro a questa riduzione a due rate. Chiedo soltanto, visto che l'anno scorso comunque gli avvisi sono arrivati tardi, se quest'anno si può garantire che all'utente arrivino per tempo prima, in modo da evitare questi inconvenienti. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Al Consigliere Busnelli Giancarlo la parola: prego.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Sì, grazie. Una replica velocissima al signor Sindaco e anche all'Assessore: io non voglio negare a chi paga già di poter avere uno sconto, eccetera, soltanto che quello che volevo chiedere e che ho chiesto era quello se non si era valutato, anziché introdurre quest'anno questa, di pensare magari di rafforzare in altro modo il sistema di raccolta rifiuti. E' una cosa che capisco che è un discorso a parte, però la mia era solamente una domanda: sono anch'io favorevole al fatto che chi contribuisce in proprio a smaltire certi rifiuti debba necessariamente avere degli sgravi. Quindi questo per fare sicuramente chiarezza. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. Signori, passiamo ai voti: votiamo il punto 1 all'OdG, "Integrazione del vigente Regolamento della Tassa Raccolta Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani". Votiamo per alzata di mano: votare chi è favorevole all'approvazione... bene Signori, la delibera è approvata all'unanimità.

Passiamo ora a votare per l'immediata eseguibilità della delibera stessa, per alzata di mano: prego, votare. Bene Signori, la delibera è immediatamente eseguibile, perché approvata all'unanimità.

Passiamo ora a trattare il punto 2 all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 marzo 2006

DELIBERA N. 28 DEL 30/03/2006

OGGETTO: Modifica ed integrazione di alcuni articoli del vigente Regolamento di applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Qualcuno si prenota per prendere la parola? Bene Signori, passiamo a votare il punto 2 all'OdG: votiamo sempre per alzata di mano la "Modifica ed integrazione di alcuni articoli del vigente Regolamento di applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili". Votare chi è favorevole all'approvazione della delibera... bene Signori, la delibera è approvata all'unanimità.

Ora votiamo ancora una volta per rendere la delibera immediatamente eseguibile: votare. Bene, la delibera di cui al punto 2 è immediatamente eseguibile, perché approvata all'unanimità.

Passiamo ora a trattare il punto 3 all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 marzo 2006

DELIBERA N. 29 DEL 30/03/2006

OGGETTO: Riduzione tariffa al metro quadrato della tassa raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani per gli immobili adibiti ad uso domestico a decorrere dall'1/1/2006.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego, la discussione è aperta. Bene Signori, passiamo a votare il punto 3... Strada, per cortesia, cerchi di alzare la manina in tempo utile: non alzi sempre quando io ho già detto che si vota, perché prossimamente non lo so... allora, a lei la parola Strada.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Sì, allora anche su questo punto ho apprezzato il discorso dell'Assessore che ha fatto precedentemente, per cui mi vede concorde su questo punto. Sono d'accordo nel dire che l'iniziativa è tardiva, perché sono tre anni comunque che la situazione continua, ma comunque è senz'altro positivo che ci sia un segnale che va in questa direzione. Ho compreso che il segnale è proprio solo minimo: credo che in futuro si possa fare di più, soprattutto tenendo in considerazione che su alcune voci dei materiali riciclati - parlo per esempio dell'alluminio - ci sono quote di mercato che sono molto più alte di quello che il Comune oggi riceve come pagamento, per cui credo che un'attenta verifica di queste cose potrebbe portare ulteriori vantaggi per il cittadino. Invito l'Assessore in futuro a lavorare in questa direzione. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Cedo la parola al signor Sindaco che l'ha chiesta: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Un appunto sulla tardività presunta: la tardività la vede solo lei. Se da tre anni avessimo ridotto ogni anno del 5% non avremmo assicurato la copertura del servizio al 100% come previsto dalla

legge. Non lo so, tardivo è lei nel dire delle cose che non stanno né in cielo né in terra: anzi, in quello è troppo tempestivo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Gilardoni: prego Gilardoni, a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Io penso che invece l'intervento del Consigliere Strada fosse del tutto appropriato e la parola "tardiva" fosse del tutto corretta, perché questo sarebbe stato il terzo anno che a livello di opposizioni chiedevamo di ridurre la tassazione di una percentuale che era determinata dal grande risparmio che stava intervenendo per lo sforzo fatto dai cittadini, non solo sforzo culturale e quotidiano, ma anche sforzo di avere a proprio carico dei costi aggiuntivi soprattutto laddove il cittadino abita in un condominio e soprattutto laddove la raccolta da due giorni settimanali è passata a quattro giorni e quindi l'impresa che fa le pulizie chiede maggior compenso per dover mettere fuori dal condominio il sacco o il bidone. Per cui questa cosa mi sembrava corretta quest'anno: mi sembrava ancora più corretta negli anni precedenti, laddove oltretutto l'anno scorso la Provincia prima del Comune ha recepito questa tendenza del Comune di Saronno e dei cittadini a questo tipo di impegno e aveva abbattuto la propria aliquota - se non ricordo male - dal 5,5% al 4,5%. Allora a questo punto oltretutto, signor Sindaco, io penso che se lei andasse a guardare quello che è il tasso di copertura del servizio di raccolta rifiuti, che è al 99,97%, e trovasse tra le spese una voce che dice "Personale Ufficio Ecologia - 136mila €" e "Sgombero neve - 60mila €", forse l'appropriatezza dell'inserimento di queste spese nella voce non ce la ritroverei così facilmente e allora potrei dirle che la percentuale di copertura del servizio rifiuti è del 105,8%, per cui oltre quello che la legge dice: dopodiché possiamo star qui ore, ma non è mia intenzione, a giustificare lei perché ha inserito lo sgombero neve nella tassa rifiuti e io a poterle dire che secondo me è un inserimento del tutto improprio. Per cui penso che il Consigliere Strada abbia detto giustamente che questa cosa era tardiva e che magari anni precedenti, invece di fare altre operazioni che quest'anno grazie alla legge Finanziaria non vengono più fatte, poteva essere già fatto, grazie... non è una saggezza... signor Sindaco, non è saggezza: è questione che se i cittadini si impegnano a fare certe cose, vanno anche premiati.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

E' evidente e notorio - lo sappiamo - che è entrato a far parte delle abitudini di tutti i cittadini saronnesi quello di suddividere le varie tipologie di rifiuti e di appropriatamente porli fuori di casa negli orari di ritiro. Il fatto è che per fortuna è stata questa Amministrazione che è riuscita ad indurre i saronnesi a fare quanto stanno facendo, perché da anni se ne parlava: noi non ne abbiamo parlato, l'abbiamo fatto. E questa è una verità assoluta: è una verità assoluta. Adesso che poi si venga a dire che ci sono dei costi aggiuntivi per i cittadini perché la raccolta è passata da due a quattro giorni e nei condomini si devono organizzare spendendo di più mi sembra veramente una cosa fuori da qualsiasi logica: non è mica possibile fare la raccolta di tutte queste tipologie in due giorni soli. Se lei è capace è Speedy Gonzales: non lo so, noi non siamo in grado organizzativamente di fare così. Come no? Ha appena detto ch eci sono stati degli aggravi perché i condomini si devono organizzare... ecco, allora, i cittadini l'hanno comunque fatto: l'hanno comunque fatto perché si sono resi conto immediatamente dell'importanza della cosa. Ricordiamo che quando entrò in vigore questo tipo di servizio all'inizio ci furono dei problemi, ma non perché i cittadini non risposero, ma all'incontrario: perché l'appaltatrice, che veniva dall'esperienza appena fatta a Como - dove dopo un anno erano ancora a metà del guado -, non si era, prudentemente da parte sua, approvvigionato sufficientemente dei contenitori. I saronnesi hanno dato una risposta veramente straordinaria. Quanto ai dati che lei ha dato, io non sono affatto d'accordo nel dire che le poste che vengono descritte nel bilancio a carico di questo grande settore non siano appropriate: ci mancherebbe altro che il ritiro e lo sgombero della neve non rientrino in questo servizio e neanche tanto in senso lato. Che cos'è la neve una volta che è stata sgombrata se non un rifiuto? E' un rifiuto che è destinato a diventare liquido tra l'altro, ma quando liquido non è deve essere spostato e sappiamo con quali fatiche. Non mi risulta che non debba entrare in questa voce anche quello che è il costo del personale che è addetto meritoriamente a fare i controlli e siamo l'unico Comune della provincia ad avere il servizio degli ispettori ambientali: allora, questi sono dei costi che non possono non rientrare nell'ambito della raccolta dei rifiuti, perché questa non è solo e soltanto l'andare a prendere e poi portare a smaltire, ma richiede anche dei servizi di contorno che concorrono insieme agli altri - e concorrono potentemente - a far sì che il servizio sia ben reso. Quindi non c'è un eccesso di copertura e ben volentieri quest'anno si è arrivati a fare questa riduzione e certamente se si continuerà così è indubbio che i vantaggi saranno sempre a favore dei cittadini. Il discorso dell'alluminio: guardi, io non ne sono un esperto; può darsi che sia come dice lei; se così sarà e si troverà qualcuno che lo pagherà di più, ben venga; certamente l'interesse del Comune è quello di ottenere il più possibile dalla vendita dei beni che si ricavano. Aggiungo una cosa, che ci sono anche dei costi che non

vengono quasi mai esposti, perché non si riesce forse neanche a stargli dietro, che sono quelli descritti da tutti quelli che hanno parlato dei rifiuti: ci sono alcune cose che non rientrano nell'ambito del servizio svolto qua, ma semmai rientrano nel servizio che viene svolto a carico del bilancio dell'Assessorato al Verde; lo svuotamento dei cestini dei parchi, la pulizia di alcuni parchi, eccetera eccetera, non fa parte di questa parte, eppure c'è ed è altamente necessaria. L'abbiamo detto tutti che oramai, insomma, c'è una sovrabbondanza di sacchetti di qui, di lì e di là e questo servizio viene svolto da un altro ramo dell'Amministrazione, che ha i suoi costi. Quindi insomma, venirci a dire che - adesso non è stata usata la parola, la uso io - abbiamo una copertura del 105% e che andiamo a non restituire nulla è veramente sbagliato. L'Assessore Renoldi poi i dati li conosce meglio di me, ma andiamo a vedere quanto c'è nel bilancio all'Assessorato del Verde per questi servizi: quanti cestini in più sono stati messi nel Comune di Saronno negli ultimi sette anni? Mi risulta che siano più di mille in più di quelli che c'erano prima e questi mille vanno approvvigionati del sacchetto e bisogna andare a prendere e portare via quello che c'è dentro: è un servizio che *lato sensu* rientra nell'ambito della raccolta dei rifiuti, ma che però invece in questo caso è fatto solo e soltanto da un altro Assessorato, perché è quello che poi si occupa della gestione del verde. Quindi i dati vanno visti tutti e non girati a seconda delle convenienze, quindi l'intempestività - mi dispiace - non c'è proprio: semmai intempestività c'è stata quando non esistevano le condizioni per la restituzione e demagogicamente la si veniva a chiedere.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo ora la parola all'Assessore Renoldi: prego Assessore.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Volevo fare solo una precisazione prettamente tecnica, relativa all'appropriatezza o inappropriatezza dell'inserimento di queste due voci nel costo del servizio. Il d.lgs. 507/93, che è quello che regolamenta tutto il settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, dice chiaramente che "il costo del servizio di cui al comma 1" - che è il costo del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani - "comprende le spese inerenti e comunque gli oneri diretti e indiretti". Allora, non credo che sia troppo tirato ritenere quali oneri indiretti il costo dell'Ufficio Ecologia piuttosto che dello sgombero neve. La legge parla chiaramente: oneri diretti e indiretti.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Chiede di replicare il Consigliere Strada: prego Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Niente, mi dispiace che il signor Sindaco ogni tanto interviene: secondo me poteva anche evitarlo, nel senso che io comunque avevo apprezzato l'intervento dell'Assessore Renoldi, anche rilevando il fatto che si poteva fare di più, ma il 5% era già un buon segnale come lo stesso Assessore nella sua relazione ha detto a suo tempo. Sul fatto di come si è arrivati al 65% è vero, l'Amministrazione ha lavorato: ha lavorato su indicazione della Commissione, di una Commissione che aveva lavorato bene, di cui noi Verdi abbiamo sempre rivendicato la nostra presenza e il nostro contributo a riguardo. Per cui io ritengo che quando dico che in futuro questa cosa deve essere vista come un inizio - anche perché poi non si sa ancora di preciso quando ci sarà il passaggio da tassa a tariffa e quindi i conseguenti cambiamenti, non è ancora certo di fatto - credo che magari un ripristino di una Commissione che guarda a questo problema per arrivare a migliorare ancora di più risultati che senz'altro si possono migliorare - perché non è che siamo al limite... all'inizio, quando si è parlato di raccolta differenziata, nessuno probabilmente avrebbe fatto la firma su un risultato così positivo, per cui credo che non bisogna porre limiti sia alla volontà di contributo che i cittadini possono dare sia alla possibilità di migliorare ulteriormente la raccolta e, come dicevo prima, soprattutto il fatto che il materiale differenziato possa magari rendere qualcosa di più alle casse del Comune. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Chiede la parola il signor Sindaco: prego signor Sindaco, a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Una tantum sia d'accordo Consigliere Strada, a parte l'invito a non parlare, ma questa sera parlo: poi rientrerò in letargo per sei mesi, così sarà più felice, però questa volta le devo dire che sono d'accordo con lei. E' vero quello che ha detto: l'Amministrazione aveva anche una Commissione che ha lavorato, per carità del cielo; non lo posso assolutamente negare e se lo negassi sarei stupido... se lo facessi. In proposito, siccome il contratto non è poi così lontano da scadere, l'Amministrazione ha già cominciato a pensare di avere dei colloqui con l'attuale appaltatrice per vedere se prima della scadenza sarà possibile introdurre già qualche altra piccola miglioria che sia compatibile

ovviamente con le capacità di manovra che si ha in questa fase. Poi per il nuovo contratto non c'è stata difficoltà cinque anni fa, nonostante la mia notoria orticaria nei confronti delle Commissioni: non c'è stata nessuna difficoltà cinque anni fa, non ci sarà certamente questa volta... perché ha funzionato benissimo e ne do atto pienamente, non come in altri casi dove non posso darne certo atto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Bene Signori, passiamo a votare questo punto all'OdG: i favorevoli alzino la mano... bene Signori, la delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Ora votiamo ancora una volta, sempre per alzata di mano, per l'immediata eseguibilità di questa delibera: votare i favorevoli... bene, anche l'immediata eseguibilità della delibera di cui al punto 3 è stata approvata all'unanimità dei presenti.

Ora Signori passiamo a trattare il punto 4 all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 marzo 2006

DELIBERA N. 30 DEL 30/03/2006

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2006 e approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego, se qualcuno vuol prenotare l'intervento... bene, non vedo interventi. Signori, passiamo alla votazione. Votiamo per alzata di mano per l'approvazione di questo punto all'OdG: i favorevoli alzino la mano... Votazione della delibera di cui al punto 4 dell'OdG, "Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2006 e approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale": votiamo. I favorevoli sono pregati di alzare la mano... ora alzare la mano i contrari per cortesia... per cortesia, alzare la mano gli astenuti. Allora, la votazione ha dato il seguente risultato: i voti favorevoli sono 17, pertanto la delibera viene approvata; 8 sono i voti contrari e 2 sono gli astenuti.

Ora Signori votiamo ancora una volta per alzata di mano per l'immediata eseguibilità della delibera di cui al punto 4 anzidetto: prego, votare i favorevoli... bene Signori, ora votare i contrari... ora votare gli astenuti per cortesia. Bene, la delibera è resa immediatamente eseguibile con la seguente votazione: i favorevoli sono 17, i contrari sono 8 e gli astenuti sono 2.
Ora Signori passiamo a trattare il punto 5 all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 marzo 2006

DELIBERA N. 31 DEL 30/03/2006

OGGETTO: Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Non vedo prenotazioni, pertanto passiamo a votare questa delibera al punto n. 5: i favorevoli sono pregati di alzare la mano, prego votare... i contrari sono pregati di alzare la mano.. gli astenuti per cortesia alzare la mano. Bene, la delibera viene approvata con 16 voti favorevoli, 9 voti contrari e 2 astenuti.
Ora Signori passiamo a trattare il punto 7 all'OdG.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 30 marzo 2006

DELIBERA N. 32 DEL 30/03/2006

OGGETTO: Bilancio di previsione esercizio 2006 - Relazione previsionale e programmatica - Bilancio pluriennale 2006/2008 - Esame ed approvazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prima di dare la parola al Consigliere Porro, un attimo... bene, cedo la parola al Consigliere Porro che l'ha chiesta: prego Consigliere Porro, a lei la parola.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Innanzitutto volevo chiedere se tra le pieghe del bilancio è prevista anche una voce che riguarda la manutenzione dell'impianto microfonico, perché non è possibile che ogni tanto questo si impianti e si debba ricorrere a questi mezzi per proseguire poi negli interventi. Comunque il mio intervento verterà soprattutto su un argomento in particolare, anche perché poi altri Consiglieri del mio Gruppo prenderanno la parola e si occuperanno di altro, ed è una domanda in particolare per l'Assessore Cairati, che è Assessore appunto delegato alle Politiche Sanitarie: l'argomento che vorrei porre all'attenzione del Consiglio riguarda l'Ospedale di Saronno. Nella relazione revisionale programmatica 2006-2008 a pag. 108 - nelle pagine che riguardano appunto l'Assessore Cairati - si recita: "La delega all'Assessore comporta l'esercizio di un controllo circa il buon andamento del presidio ospedaliero di Saronno." - sto leggendo - "In particolare si sta attivando uno studio di fattibilità per verificare l'eventuale partecipazione del Comune di Saronno alla proposta della Regione Lombardia relativa alla costituzione di un ente denominato "Fondazione" che dovrebbe portare il presidio ospedaliero di Saronno a una diversa gestione tra l'Azienda Ospedaliera di Busto, il Comune di Saronno e l'eventuale partecipazione sussidiaria e complementare di soggetti privati e del volontariato". Il 21 giugno del 2005, come ricorderete, questo Consiglio Comunale si è occupato e si è approvato in questo Consiglio Comunale un atto di indirizzo, un protocollo di intesa, in cui si dava mandato poi al Comune di Saronno di proseguire negli accordi con la Regione Lombardia: 21 giugno 2005. A tutt'oggi nulla è stato fatto e poi mi piacerebbe sapere come mai si è bloccato tutto. A pag. 193 della stessa relazione leggo,

anche perché mi sembra in contrasto con quello che ho letto prima: "Da sottolineare il rinnovato impegno, anche economico, dell'Amministrazione in merito al progetto sperimentale di gestione del presidio ospedaliero di Saronno attraverso una fondazione, con la riconferma dell'attenzione dell'Amministrazione a una forma di gestione del nosocomio cittadino che sappia offrire a Saronno e al suo comprensorio la chance di un ritorno alla partecipazione diretta delle comunità territoriali nel governo della sanità a beneficio del bene e della salute di tutti". In questa seconda parte che ho letto, si parla di un "rinnovato impegno anche economico", quindi come un dato di fatto, mentre nella precedente si dice "si sta attivando uno studio di fattibilità per verificare l'eventuale partecipazione": questa è una prima parte. Nel bilancio d'esercizio 2006, dove sono elencati tutti i capitoli, a pag. 14 - capitolo 275000, riguardante le spese -, è previsto un contributo in misura fissa per il ripiano della gestione dell'Ospedale: a fronte di una previsione del 2005 di 50mila €, leggo una previsione definitiva del 2005 di 20mila € e una previsione di competenza per il 2006 in aumento di 30mila. Allora, se la previsione del 2005 era 50mila, la previsione definitiva per il 2005 è scesa a 20mila, adesso ci ritroviamo un 30mila in più per il 2006: 20mila più 30mila son già i 50mila dello scorso anno, quindi non c'è un aumento. A pag. 43, sempre dello stesso bilancio, laddove si parla di capitoli, è citato: "Conferimento fondo di dotazione alla Fondazione Ospedale di Saronno". Erano previsti 30mila € nel 2005, per il 2006 -30mila, quindi zero: vuol dire che non si investe più un euro per la Fondazione dell'Ospedale di Saronno. Allora a fronte di quello che ho letto e di quello che ho citato in termini numerici gradirei sapere da parte dell'Assessore Cairati quale è lo stato dell'arte relativo alla Fondazione: se ancora di Fondazione si dovrà parlare e se ancora i cittadini di Saronno dovranno attendere questa costituenda Fondazione. Anche perché non più tardi di quattro giorni-cinque giorni fa, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Busto-Saronno-Tradate, il dott. Zoia, durante l'inaugurazione e i saluti di benvenuto a un gruppo di medici di cui facevo parte per motivi professionali - l'inizio di un corso di aggiornamento presso la nostra struttura ospedaliera - diceva che tutto si è bloccato - cito le testuali parole del Direttore Generale - non per volontà del Direttore Zoia, che da più parti è stato denunciato come rematore contrario alla Fondazione, ma lui dava responsabilità diretta di quanto sta succedendo - e cioè non si sta facendo nulla per la Fondazione - al Comune di Saronno. Allora lo porto in quest'Aula: non sono parole mie, le ho riferite perché l'Assessore Cairati ci possa aiutare a capire meglio quale è lo stato attuale rispetto alla Fondazione. Quali sono i passi che il Comune di Saronno ha compiuto dal 21 giugno ad oggi e che cosa intende ancora compiere perché la questione vada in porto, in un modo o nell'altro? Questo per doverosa informazione agli Assessori, ai Consiglieri e alla città. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Porro. Cedo la parola al Consigliere Busnelli Giancarlo che l'ha chiesta: prego Consigliere Busnelli, a lei la parola.

SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Grazie. Io prima di entrare nel merito dei singoli settori, per i quali poi farò delle osservazioni, è d'obbligo, secondo noi - e quest'anno ancor di più -, in prossimità delle prossime scadenze elettorali, politiche e non solo politiche, soffermarci su alcune delle voci più significative delle entrate del bilancio, anche perché queste somme consentono al nostro Comune di far fronte ai notevoli e crescenti bisogni della collettività. Innanzitutto parto dall'addizionale IRPEF, perché è quella che ci consente di fare un quadro abbastanza preciso di quanti soldi i cittadini in generale - ma in questo caso parliamo di Saronno e quindi dei soldi che i cittadini saronnesi - versano allo Stato centrale o meglio allo Stato centralista, che forse è il termine che meglio si addice in questo caso. La previsione di entrata per il corrente anno, che poi è lo stesso importo dell'anno 2005, è pari a 1milione020mila €, per cui dal momento che l'aliquota applicata è dello 0,16%, possiamo affermare senza alcun timore di sbagliare di avere una base imponibile di 637milioni500mila €: quindi ipotizzando una media di tassazione IRPEF del 18% ne deduciamo che i cittadini saronnesi potrebbero versare allo Stato centralista, nel corso dell'anno 2006, 114milioni di €. Ho fatto questi calcoli prendendo come riferimento anche il presumibile gettito di 570mila € che il Comune di Saronno ha stimato qualora tutti i cittadini saronnesi decidessero di dedicare il 5 per mille delle imposte sul reddito già dovute: poi la somma messa a bilancio dal nostro Comune è pari a 200mila €, cioè pari a poco più di un terzo, perché si presume che non tutti si mettano a firmare per il 5 per mille a favore del proprio Comune. Questo è sicuramente un principio di federalismo che vorremmo si potesse, in un futuro abbastanza prossimo, applicare ma in percentuali ben diverse. Ho fatto riferimento a quanto indicato dal Comune perché in effetti i conteggi sono abbastanza in linea anche con quelli che ho fatto io, quindi vorrei ricordare ancora una volta, per chi non avesse ascoltato qui in Aula o a casa attraverso la radio e per chi non avesse memorizzato o compreso bene, che i cittadini saronnesi potrebbero versare nel corso dell'anno 2006 nelle casse dello Stato centrale o centralista - meglio - 114milioni di €, dei quali come partecipazione ne vedrebbero ritornare 6millioni10mila, ovvero il 5,3%. Aggiungendo poi anche i trasferimenti regionali e provinciali a vario titolo arriveremmo a 8milioni di €, pari al 7%. Qualcuno giustamente potrebbe obiettare che ci sono diversi servizi che vengono erogati direttamente dallo Stato centrale, quello lo sappiamo - la difesa, la sanità ed altro - però a nostra volta potremmo aggiungere che paghiamo l'IVA sull'acquisto dei

beni di consumo, che paghiamo imposte diverse a vario titolo, sul gas, sull'ENEL, eccetera. In conclusione rimane il fatto che versiamo 100 e riceviamo 7: gli altri 93 chissà dove vanno a finire. Se avessimo il federalismo fiscale e potessimo trattenere una quota significativa di quanto versiamo, potremmo sicuramente provvedere in un modo diverso non solo ai bisogni e alle necessità dei cittadini, ma anche del territorio. L'altra sera in occasione della discussione sulle aree dismesse dissi che il Comune di Saronno a suo tempo - ci fosse stato il federalismo fiscale già da allora - avrebbe potuto acquistare direttamente l'area in questione e forse oggi potremmo avere un parco di 200mila metri quadrati in centro a Saronno. E non mi si venga a dire che questo sia un discorso egoistico, perché in primo luogo la riforma costituzionale voluta dal nostro movimento e dagli altri Partiti che fanno parte della Casa delle Libertà ha ripristinato quell'interesse nazionale che la riforma precedente del governo di sinistra aveva annullato, in secondo luogo la successiva riforma fiscale che faremo nei prossimi cinque anni prevedrà un meccanismo di perequazione che consentirà alle Regioni meno ricche di poter beneficiare di trasferimenti aggiuntivi da parte dello Stato centrale per consentire loro di riequilibrare gli eventuali squilibri, perdonate un po' il gioco di parole. Egoiste allora potrebbero essere invece quelle Regioni a statuto speciale, che già oggi godono di ampia autonomia, mentre noi vorremmo che tutte le Regioni fossero messe nelle medesime condizioni per consentire ai cittadini di poter realmente capire se i loro soldi e quelli pubblici sono spesi bene e per il bene di tutti o se vengono spesi male e nell'interesse di pochi. Detto questo, che mi sembra sicuramente importante, perché se effettivamente la gente non capisce dell'importanza, della necessità di andare avanti con le riforme e del fatto che non si può ulteriormente ritardare l'inizio di una riforma fiscale in senso federale dello Stato, penso che sicuramente le risorse da destinare a certi bisogni sicuramente nel prossimo futuro diminuiranno, anche perché non possiamo pensare di avere oneri di urbanizzazione da destinare continuamente ai bisogni della collettività o magari in parte anche per coprire le spese correnti come oggi possiamo fare.

6milioni355mila € di entrate per quanto riguarda l'ICI, delle quali 1milione575mila per l'abitazione principale: è un'imposta ingiusta questa, noi lo sappiamo - lo sanno in tanti -, perché grava su di un bene che non produce reddito e che ha già ampiamente dato in occasione del suo acquisto, per cui ben venga quanto deciso dall'Amministrazione Comunale per l'aumento delle detrazioni a 200 € per la prima casa per i nuclei familiari di cinque persone. In questo caso ritengo che non sia tanto il risparmio, perché le famiglie i cui componenti sono cinque o superiori ai cinque sono 660, quindi sono decisamente... il 4,12% si legge nella relazione e quindi il risparmio che ne potrebbe derivare se tutti risparmiassero i 95 € di differenza sarebbe di 62mila700 €: non è sicuramente una grossa cifra, ma al di là dell'importo è il messaggio importante che si vuole dare.

Per quanto riguarda la Tarsu abbiamo votato prima la diminuzione, lo sconto che verrà fatto a favore dei cittadini e anche poi delle imprese, comunque sono 102mila € il risparmio per quanto riguarda i cittadini saronnesi: anche questo è sicuramente un segnale molto positivo, perché va nella direzione auspicata.

Ecco, poi magari relativamente al discorso che io prima erroneamente magari avevo inserito, il fatto di implementare il servizio di raccolta rifiuti con il risparmio sulla Tarsu, eccetera, penso che a questo si potrebbe ovviare magari con la verifica dei residui di cui lei, Assessore, parla. Io sono andato a vedere i residui in conto capitale e penso che sarebbe il caso di fare delle opportune verifiche, perché ho constatato che negli anni dal '95 al '99 sono ancora impegnati fondi per 570mila € circa che non sono ancora stati liquidati: forse magari in queste voci, nelle voci riportate, ci potrebbero essere sicuramente dei residui che potrebbero essere destinati poi dopo anche ad altri investimenti. Un lavoro certamente più lungo è forse quello delle spese di parte corrente, che comporta sicuramente dei tempi più... comunque necessario anche quello, ma è una prassi che solitamente si fa e della quale ogni anno se ne parla anche in Commissione Bilancio.

Ecco, per quanto riguarda la sicurezza, Assessore Fragata, leggo che l'Amministrazione intende fare ulteriori sforzi per garantirla ai cittadini, così si legge. Leggo che si amplierà il sistema di controllo a mezzo di videotelecamere, ma sono però a porle due domande: in che modo... cioè, a porle una domanda per tutti e due i casi: in che modo questo, dal momento che le spese correnti diminuiscono di 50mila € e non ho letto di ulteriori investimenti a tale titolo? Pertanto, al di là dell'istituzione dei Vigili di Quartiere - che fra l'altro noi abbiamo visto con favore, anche perché i vari servizi che potranno essere svolti dai Vigili di Quartiere a favore dei cittadini sono tanti, potrebbero essere tanti -, volevo farle proprio una domanda specifica: come intende lei ulteriormente operare per la richiesta di maggior sicurezza che arriva dai cittadini? Perché altrimenti, vede, nonostante quello che si è detto, eccetera, non si spiegherebbero le centinaia di firme che i cittadini stanno apponendo per sostenere la nostra richiesta per un rafforzamento della Polizia Locale e per l'istituzione di un Comando di Polizia.

Cambio completamente argomento e faccio una domanda al signor Sindaco, perché dopo le vicissitudini relative alla costruzione del nuovo liceo classico - sono le parole proprio che sono contenute nella relazione - leggo con piacere che sembrerebbero superate le difficoltà che avevano bloccato a suo tempo i lavori, che certo non possiamo imputare all'Amministrazione Comunale, bensì secondo noi a un certo modo di aggiudicazione dei lavori stessi, per cui rivolgo una domanda specifica al signor Sindaco, poi sicuramente risponderà a noi ma a tutta la cittadinanza: quali sono quindi a questo punto i tempi di realizzazione dell'opera?

Per quanto riguarda la cultura, storie e tradizioni locali, non poteva mancare un riferimento, non tanto perché a volte magari ci siamo anche scontrati su alcune cose, ma perché riteniamo comunque

che la cultura sia una parte importante dell'attività che l'Amministrazione Comunale deve svolgere nei confronti dei propri cittadini, anche per elevarli culturalmente. Numerose abbiamo visto e vediamo che sono le iniziative previste: l'ultima fra l'altro - l'ultimo incontro avuto nella sala del Teatro con il prof. Zichichi - è stata veramente di alto livello e non solo culturale, anzi: mi si permetta in questo caso di ringraziare l'amico e Consigliere Comunale dott. Librandi per essere riuscito a portarlo per un'altra volta a Saronno. Se poi partirà il master di risparmio energetico all'Università Insubria sicuramente avremo modo di poterlo ascoltare altre volte. Ecco prendo atto della sua - lei dice - "costante attenzione" che vuole... (*fine cassetta 2 lato A*) ...in collaborazione con i vari altri enti che operano all'interno della città per la valorizzazione della memoria e delle radici. Ecco, lei sa quanto ci teniamo noi a questo e nonostante gli scontri che magari... pacifici naturalmente, scambio di battute, a volte magari anche pesanti, non solo da parte nostra ma anche da parte sua Assessore, questo non lo può negare... pesanti si fa per dire naturalmente... noi attendiamo comunque sempre nuovi e tangibili segnali: se poi questi segnali si trasformeranno anche in segnaletica questo significherà che avrà fatto anche qualcosa di più tangibile e concreto, che rimarrà presente nei cittadini. Un'ultima cosa ancora per quanto riguarda il suo Assessorato: ho letto nella sua relazione che dice che avete recuperato ulteriori materiali relativi alla storia locale. Ci può dire poi dopo di che cosa si tratta?

Ecco, poi un'altra cosa relativa al Teatro: io non entro nell'aspetto artistico, perché non ho i titoli per poterci entrare, però entro nel discorso dei numeri, sui quali sono magari un po' più abituato a entrarci. Noi ci rendiamo perfettamente conto che la cultura non si possa monetizzare alla stregua di qualsiasi altra attività, però come ho già avuto modo di far presente l'anno scorso durante la presentazione del consuntivo di bilancio 2004, noi vorremmo avere delle risposte chiare e precise alle domande che avevamo posto lo scorso anno e che vorrei che almeno nel consuntivo 2005 ci potessero essere date.

Ecco, volevo fare un richiamo anche per quanto riguarda il settore sociale, ribadendo naturalmente apprezzamento per il lavoro che viene svolto da tutti coloro che sono quotidianamente impegnati con persone che vivono situazioni di particolare disagio, perché qui sicuramente l'aspetto economico non deve essere considerato ed è sicuramente il meno importante di tutti. Volevo fare una domanda relativamente al Centro di Accoglienza extracomunitari, poiché leggo che l'immobile... quindi questa è una domanda che rivolgo all'Assessore Raimondi, perché siccome leggo che l'immobile attualmente destinato come prima accoglienza verrà dimesso in quanto verrà adibito ad altre attività - non so che cosa, se poi magari è qualche cosa che riguarda comunque sempre il settore dei Servizi Sociali vorrei che magari ci potesse dire qualcosa di più - volevo sapere: come pensate di affrontare tale problema, anche se la legge Bossi-Fini al riguardo è sicuramente molto chiara in materia, nel senso che spetta al datore di lavoro e non alla

collettività farsi carico di garantire al lavoratore straniero un'adeguata abitazione; non un locale messo lì così senza servizi, ma un'adeguata abitazione, perché l'integrazione si fa sicuramente anche in questo modo e non solo rimanendo fermi e decisi su certi principi che sono sicuramente invalicabili. Ecco, nel contempo vorrei che quindi mi spiegasse, dal momento che l'immobile sarà dimesso, come mai le spese relative alla sua gestione rimangono comunque invece invariate rispetto allo scorso anno: ho visto che le spese più o meno sono quasi le stesse, ma se verrà dimesso come mai ci sono ancora queste spese inserite?

Per il momento ho finito, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. Signori, non vedo altre prenotazioni... chiede la parola il Consigliere Giannoni: prego Consigliere Giannoni, a lei la parola.

SIG. SERGIO GIANNONI (Consigliere LEGA NORD - LEGA LOMBARDA)

Io è da diversi anni che leggo volentieri la relazione revisionale programmatica che viene distribuita ai vari Consiglieri Comunali e ai vari personaggi competenti. Qui leggo a pag. 6: "Popolazione al 1° gennaio 2004: 37mila213". Poi andando a pag. 7 leggo: "Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente entro il 2006: abitanti 68mila536". Adesso io non so se questo dato è valido, è recente, è stato appena fatto, però tutti gli anni c'è sempre questa cifra: spero che l'anno prossimo nel 2007 questa verrebbe eliminata, perché qui vedo... i 37mila una volta erano arrivati fino a un massimo di 40mila: poi adagio adagio, decrescendo, sono tornati a 37mila. Adesso se veramente si mantiene entro quest'anno 68mila536 vorrà dire che Saronno diventerà la Hong Kong europea per la densità di popolazione. Quindi gradirei sapere come dovremmo comportarci per questo dato, che continua a essere ripetuto anno per anno.

Poi andando a pag. 187, leggo: "Voucher per servizio pasti a domicilio". Qui l'avvio sperimentale del servizi pasti a domicilio previsto per l'anno 2005 non è stato realizzato per mancanza del numero minimo di richiedenti il servizio: infatti per essere gestibile a costi accettabili richiede un numero minimo di utenti, 15-20 persone. Mi sembra strano che non si raggiunga questo minimo numero di utenti, perchè insomma siamo a 37mila persone: a non riuscire a combinare 20 persone che hanno bisogno ci son due motivi, o sono persone tutte autosufficienti, che non hanno bisogno di nessuno, oppure non è stata fatta la dovuta pubblicità per questo servizio. Siccome ritengo che questo servizio per le persone anziane è molto importante gradirei sapere dall'Assessore competente se è stata fatta pubblicità inerente a questo fatto, perchè tante volte le persone bisognose non hanno il coraggio di venire a dire che hanno bisogno e allora bisognerebbe anche

andarli a cercare. E' una cosa molto importante: bisognerebbe propagandare di più questo servizio. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni. Ci sono altri che devono parlare? Bene, chiede la parola il Consigliere Gilardoni: Consigliere Gilardoni a lei la parola, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Io credo che siamo di fronte... l'ho definito bilancio di legittima difesa, nel senso che di fronte agli attacchi continui e ripetuti del governo Berlusconi all'autonomia degli enti locali giudico che sia del tutto legittimo quanto fatto, per cui rispetto ad altre ipotesi - dove sono andato a definire anche in termini originali alcune manovre sulle poste di bilancio - credo che invece quanto fatto quest'anno sia del tutto nella nostra legittima facoltà di difenderci rispetto a una legge Finanziaria che ogni anno cambia i parametri e che sempre di più lede l'autonomia locale. Certo è che sarebbe ora che per far quadrare i conti dello Stato il nostro caro Berlusconi andasse a cercare i soldi altrove e non venisse a cercarli sempre dagli enti locali, che poi virtuosamente gli danno sempre delle risposte positive. Credo che comunque, anche grazie a questo meccanismo impostato con la legge Finanziaria di quest'anno, questa costrizione ci ha posto nel fare delle scelte in maniera più netta rispetto agli anni precedenti e sicuramente sono saltati fuori dei risparmi fattibili e dei contenimenti di spesa verso alcune voci che negli anni precedenti continuavamo a sottolineare in termini - tra virgolette - di spreco o comunque di priorità di investimenti in termini diversi e questa cosa quest'anno è stata possibile: per cui le spese dell'immagine, le spese dei grandi eventi, ahimè anche qualche altro intervento magari più sul fronte del volontariato è stato tagliato; sono stati mantenuti altri interventi, però diciamo che sul fronte sociale penso di riconoscere che c'è stata ocultatezza e quindi si è andati a fare una scelta abbastanza appropriata poi nei tagli. Rimane comunque come al solito un uso teoricamente non corretto delle risorse: io lo continuo a dire, sperando che prima o poi si addivenga anche a questa modalità. Speriamo che non lo dobbiamo fare per un'altra manovra del governo Berlusconi, anche perché speriamo tutti che non ci sia più. Però diciamo che comunque questo bilancio produce un disavanzo tra entrate e uscite di 2milioni di €, che si discosta di un 500mila € rispetto a quello dell'anno scorso, ma che viene comunque coperto con un utilizzo di una quota di oneri di urbanizzazione di 1milione351mila - quasi il massimo permesso comunque dalla legge -, con un plusvalore che sarà del tutto da vedere - perché questi aspetti legati ai plusvalori della vendita degli immobili sono abbastanza ancora aleatori - pari a 650mila € e con un ricorso all'uso dell'avanzo

di amministrazione per altri 650mila €. Tutti soldi che teoricamente - anzi da un punto di vista contabile e gestionale corretto - andrebbero dedicati a quelle che sono delle spese una tantum o comunque spese per investimenti che lascino traccia per i futuri cittadini di Saronno. Finalmente vediamo anche che sono abbastanza contenute quelle che erano le entrate una tantum: quest'anno ci limitiamo a poche cose; diciamo che è rimasto questo tentativo di andare a rivedere la politica dei tassi di interesse con operazioni forse al limite per quello che può essere un discorso per un ente locale e comunque sono 100mila € che forse potrebbero essere recuperati sul fronte poi dell'anno. L'equilibrio finanziario comunque rimane in disavanzo di 917mila €, che significa che continuiamo, per coprire questi 917mila €, ad accendere dei prestiti, il che significa che il Comune continua a indebitarsi per finanziare la spesa quotidiana. Ecco, una cosa che vorrei dire per non perdere soprattutto dall'anno prossimo, se manterranno queste modalità, è che forse sarebbe il caso di andare ad evidenziare in maniera netta quelle che sono le partite di giro, nel senso che quest'anno noi abbiamo tolto nelle entrate e nelle uscite delle voci di spesa che comunque non ricompaiano più: quest'anno ce le abbiamo e vediamo che sono andate a zero; l'anno prossimo secondo me sarà il caso di esplicitarle in una parte appropriata del bilancio, come del resto ho visto che capita per il bilancio dell'Istituzione, per cui c'è un'esatta elencazione di tutte le voci delle poste in partita di giro sia sulle entrate che sulle uscite, per cui mi sembra una cosa di chiarezza e di trasparenza. Vorrei però comunque evidenziare alcune cose che a nostro giudizio sono del tutto negative a livello di questo bilancio e sono: uno il taglio completo di 37mila € relativo al taglio del progetto di digitalizzazione dei dati catastali; no lo vedo più, magari è andato a finire tra le poste nascoste - che ne so - per via della Finanziaria, comunque credo che sarebbe un grosso errore non portare avanti questo tipo di progetto dal punto di vista dell'autonomia e della gestione anche del controllo di quello che succede sul nostro territorio. Come non si vedono più e sono sparite le spese per il Piano Generale del Traffico: cioè, continuiamo a dire che uno dei problemi della nostra città è la gestione del traffico, erano previsti l'anno scorso 20mila € - presumo per una rivisitazione del Piano che è del tutto opportuna da fare dopo quasi dieci anni che è stata approvata la versione oggi in atto -, questi 20mila € non ci sono più, per cui vorrei sapere dove sono finiti e se avete deciso in maniera scorretta di abolire il progetto. Vedo anche che per i "Tempi di Città" sono stati previsti 5mila €: da una conferenza stampa e da quello che era apparso sulla stampa locale, se non ricordo male era previsto che la Regione ci desse un contributo di 115mila € per far partire questo progetto; allora siccome non li ho trovati vorrei sapere se i 5mila €... cioè che cosa indicano queste differenze tra quello che avevate annunciato e quello che poi andiamo a leggere nel bilancio. Credo che quanto anticipato da Luciano Porro sulla Fondazione vada assolutamente chiarito, perché è interesse di

tutti capire che cosa sta bollendo in pentola per il discorso dell'Ospedale.

Ultime due cose riguardano il Teatro: sotto il punto di vista delle entrate sono stati completamente cancellati i rimborси per le utenze da parte del Teatro. Non è un grossissimo valore, perché se è ben vero che nell'anno 2005 il rimborso è stato di 38mila € rotti € perché c'erano delle poste precedentemente arretrate, però la posta è andata a zero, quando invece dovrebbe essere fatta risultare la posta relativa all'anno 2006 di rimborso delle spese delle utenze, che sono 7mila200 €, che a questo punto, visto che non ci sono, sono un'entrata aggiuntiva e possono essere utilizzati contrariamente al parere contabile del dott. Caponigro - perché evidentemente è sfuggita questa cosa - per finanziare quella che è la richiesta, almeno parzialmente, del Consigliere Strada sul fronte della riduzione delle tariffe della Scuola Materna: per cui chiedo che questa ipotesi poi venga messa all'attenzione del Consiglio Comunale e venga votata.

Ultima cosa: un discorso a parte su quanto succede agli Asili Nido, che secondo me vanno valutati molto opportunamente. Allora, noi siam passati da un 2005 con un gettito previsto di 320mila € a un gettito 2006 previsto di 250mila €: vuol dire 70mila € in meno di gettito. Allora, di questa cosa ne abbiamo già parlato in altre occasioni, cioè quando forse abbiamo fatto la manovra di variazione di bilancio che riduceva già preventivamente le entrate: allora io voglio capire se qui c'era stata una sovrastima delle entrate oppure c'è stata una riduzione delle presenze oppure c'è stata una diversa iscrizione o frequenza agli Asili Nido, dove oggi ritroviamo famiglie esenti o con bassissimi livelli di reddito e che quindi pagano molto meno in termini di tariffa e quindi non si è rilevata l'entrata prevista.

Ultima cosa sugli investimenti: allora, finalmente ho trovato risposta alla domanda di martedì sera, che cosa dava l'attuatore ISI - ovvero progetto Botta - alla città di Saronno, perché avevo chiesto se con quell'intervento la città guadagnava l'astronave di scavalco piuttosto che guadagnava la realizzazione della stazione degli autobus piuttosto che portava a casa il parcheggio sotterraneo. Invece niente di tutto ciò, perché l'attuatore realizzerà i suoi palazzi, se li venderà e farà la sua bella attività commerciale: la città invece andrà a pagare - programmato nel 2007 - il parcheggio sotterraneo per un intervento che costerà ai cittadini di Saronno, che dopo vedersi il famoso viale di Quarto Oggiaro avranno anche 1milione200mila € da spendere per dare i parcheggi alle persone che andranno in quei palazzi o comunque che andranno alla Stazione Nord. Ultima questione sul fronte degli investimenti, l'ex Pretura: allora, io penso che su questo progetto tutta la città sia sensibile, ma vista la sensibilità di tutta la città e vista anche tutta l'attività di coinvolgimento della città che era stata fatta per definire quali fossero le attività più consone da inserire a livello di Palazzo Visconti, io credo che l'andare a mettere alla chetichella il progetto di restauro e inserire 1milione500mila € per questo anno corrente e dire che questo è sicuramente il progetto maggiore su

cui la città si impegnerà quest'anno voglia anche dire esattamente e chiaramente che cosa intendiamo farci di questo palazzo, perché dire "ci trasferiamo gli Uffici Comunali" forse è un po' poco; forse bisognerebbe capire allora e fare un progetto integrato tra quelle che sono le proprietà immobiliari del Comune e andare a dire se gli Uffici li mettiamo lì di Villa Gianetti che cosa facciamo, perché già lì abbiamo una quota di Uffici, piuttosto che cosa ne facciamo dell'attuale sede del Comune di Saronno, perché altrimenti stiamo recuperando un edificio spendendo dei soldi sicuramente utilmente, ma tirandoci a casa comunque dei costi di gestione per il futuro che non saranno sicuramente da poco. E allora visto che già avremo il parco da gestire che non sarà una spesa da poco, vorrei capire se non è prevedibile di inserire all'interno di Palazzo Visconti qualche funzione forte o comunque funzione che poi porti dello sviluppo e porti qualche cosa di innovativo in questa città, come del resto quasi tutte le altre città di quest'area si stanno andando a caratterizzare mettendo un elemento di traino per la propria economia o comunque per la propria crescita culturale.

Per il momento avrei finito e aspetto risposte.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Do la parola al Consigliere Strada che l'ha chiesta: prego Consigliere Strada, a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Consigliere VERDI)

Allora, partirò parlando dell'emendamento che ho presentato. Allora, mi dispiace che venga di fatto così accantonato, diciamo, anche perché l'emendamento partiva dal presupposto che questi 16 € che il singolo alunno paga per usufruire del servizio mensa fossero veramente una sorta di tassa - chiamiamola - proprio sulla famiglia poi, sul bambino che frequenta la scuola, per cui un bambino in età scolare, dall'asilo fino alla terza media, per cui ritenevo opportuno che delle soluzioni adeguate per togliere questi 16 € fossero un segnale importante da darsi. Mi dispiace anche perché avevo, per la regola che bisogna mettere il corrispettivo di entrata o di uscita, individuato quello che era il trasferimento del Teatro, da una parte perché così su due piedi mi sembrava la cosa più immediata e più comprensiva, dall'altra perché il dott. Caponigro mi aveva comunque dato il suo ok, diciamo: non mi aveva dato il parere, mi aveva detto soltanto che si poteva fare. Per cui io invito effettivamente l'Amministrazione a trovare delle soluzioni per poter arrivare a togliere questi 16 € a bambino: le soluzioni possono essere molte; mi viene in mente il 5 per mille piuttosto che altro, come indicava anche il Consigliere Gilardoni prima. Insomma, credo che comunque questo emendamento non vada dimenticato e non vada perso, ma semmai

ripreso e mi auguro che l'Amministrazione recepisce in positivo l'indicazione.

Sul bilancio diciamo che tocco solo alcuni argomenti, spero anche velocemente. Allora, sulla parte riguardante il verde e i giardini noto che c'è molto sulla manutenzione straordinaria però non vorrei che questo fosse solo ridotto a una faccenda di spese... fiori nelle aiuole, nei vasi e qualche altro intervento di maquillage... anche perché se vedo bene da una parte il fatto che si vada a riordinare l'area dell'ex tiro a segno - e questo lo giudico positivo - mi dispiace invece che non si individui come prioritario l'intervento su aumentare le quote di verde di questa città dando grande certezza sulla realizzazione del Parco Valganna, che credo urlì vendetta dopo essere stato diviso in due dal famoso cavalcavia, e su quella del Parco dell'Aquilone, per cui invito l'Amministrazione a vedere se - visto che poi nel bilancio del 2007 la spesa non è comunque enorme - qualcosa si può fare già quest'anno: a Saronno c'è più bisogno di verde che d'altro, per cui è una questione di priorità. Sulle piste ciclabili: sulle piste ciclabili devo dire che il sistema ciclopedinale è solo citato nel titolo del capoverso che riguarda quest'argomento, poi se ne perde le tracce e mi dispiace, anche perché sono due anni che si continua a parlare di piste ciclabili e sinceramente non se ne vede assolutamente una minima traccia, escluso quell'intervento su via Roma che io giudico positivo ma che giudico comunque insufficiente per le esigenze della città, anche perché l'anno scorso ho presentato una mozione sulle piste ciclabili e mi sembrava di avere ricevuto delle rassicurazioni chiare, poi invece scopro che quella di via Volta forse nel 2008... c'è scritto qua: sta a voi smentirlo e mi farà piacere se la cosa viene fatta subito, però qui c'è scritto così scusate, per cui... c'è scritto proprio: "Riqualificazione fognatura e pista ciclopedinale via Volta - secondo lotto - 400milioni - nel 2008". Eh, però non c'è una lira nel 2006 né una lira nel 2007: nel 2008 c'è scritto così. Poi sulla viabilità, trasporti, sicurezza delle strade: 50mila € per via Marconi nel tratto più pericoloso mi sembra poco; sono curioso di sapere che intervento avete in mente. Io pensavo che di fronte a Casa Gianetti - mi sembra che si chiami - ci volesse forse un intervento un po' più deciso in difesa dell'attraversamento pedonale e solo questo credo che 50mila € siano insufficienti insomma, già solo se si volesse rialzare o mettere in sicurezza quel pezzo della via stretto. Finite di riqualificare via Bergamo, ma via Bergamo è pericolosa: non ha la pista ciclabile, se non si interviene con interventi di moderazione della velocità rimarrà pericolosa. Via Padre Luigi Monti nel 2008: anche questo... credo che ci sia bisogno invece di accelerare i tempi sulle questioni riguardanti la sicurezza pedonale e ciclistica: mi sembra troppo in là nel tempo. Incroci pericolosi: rallentatori, attraversamenti protetti; mi sembra di vedere poco e nulla di risorse in questa direzione, oltretutto non solo nel 2006 ma anche negli anni a seguire. Però riqualificate via Milano e piazza della Repubblica: cioè, io sinceramente non vedo questa urgenza nel riqualificare questo pezzettino di via

Milano con piazza della Repubblica a fronte di tutte quelle che sono le urgenze di questa città, che indubbiamente non pretendo che si risolvano tutte, ma se si inizia a destinare risorse da quella parte poi non ce ne sono più per le altre. La famosa rotatoria di viale Lombardia c'era l'anno scorso, poi per il mancato finanziamento della metà pressappoco dell'opera non si è fatto nulla: mi auguro che venga fatto e se non dovesse venir fatto credo che a questo punto queste risorse potrebbero essere destinate da altre parti, perché mi sembra assurdo tenere bloccati 500mila € per un'opera che se poi non si fa... forse andrebbero invece proprio indirizzati ai problemi che ha la città. L'unica cosa positiva, che forse Gilardoni non aveva visto, è l'incarico del Piano Urbano del Traffico: ecco, 71mila € sono... rispondo io per l'Assessore. Ecco, questo invece lo valuto finalmente positivo, anche perché è necessario veramente riandare a vedere dove sta andando Saronno, quali sono i problemi e intervenire su di essi. Poi sui parcheggi: mi preoccupa la flessione dei ricavi del 10%, sia perché questo può essere derivato da alcuni problemi che sono il mancato controllo, l'assenza di personale... insomma con il traffico che c'è a Saronno non credo che questa voce veramente...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Chiedo scusa al Consigliere Strada, ma prego i Consiglieri di prendere posto e poi per cortesia di parlare meno, perché parlando si disturba chi sta parlando, chi ha la parola e anche gli altri Consiglieri che vogliono ascoltare. Grazie Signori, per cortesia ai propri posti e quantomeno silenzio. Prego Strada, continui.

SIG. ROBERTO STRADA (Presidente)

Grazie Presidente. Allora, credo che sia un campanello d'allarme, anche perché per il traffico saronnese insomma vedere diminuire questa voce non va bene: vuol dire che o ci sono più divieti di sosta e allora vabbè, forse ci accontentiamo di incassare più multe per divieto, ma l'ordine di questa città, la sicurezza, non è soddisfatto. Sui trasporti anche qui do un credito al Consigliere delegato Cenedese: io mi auguro che il suo lavoro - che so che sta facendo con puntiglio - arrivi al più presto a migliorare quello che è il trasporto pubblico cittadino e magari anche a individuare degli altri interventi verso i paesi vicini, per cui su questo per il momento do credito a questo lavoro che sta facendo il Consigliere. Siamo da anni in fase di studio invece del Piano Regolatore dell'illuminazione comunale, che deve essere fatto in ottemperanza della legge regionale: credo che sia tempo di darsi una mossa, perché è da due-tre anni che questo punto è sempre indicato ma non se ne vede traccia. Sulla Polizia Municipale devo segnalare che la diminuzione di sei addetti, anche qui come per i parcheggi, non è un bel segnale: non mi accontento del Vigile di Quartiere, ritengo che perdere sei addetti alla

Polizia Municipale sia anche qui un segnale brutto, soprattutto perché vuol dire che il posto non è neanche appetibile; c'è un malessere probabilmente diffuso e il lavoro a Saronno per la Polizia Municipale è gravoso, è pesante e probabilmente non attira il personale, che appena può se ne esce in mobilità. Il capitolo sempre in deficit è quello delle barriere architettoniche: anche qui la situazione, sottolineo, è disastrosa, per cui veramente anche qui tutti gli anni ci sono enunciati interventi, però poi alla fine non se ne fa mai nulla. Sullo sport: sullo sport credo che dopo la palestra Dozio ci sia quest'anno - giustamente anche, perché se i problemi di bilancio sono tali è meglio anche frenare alcune voci - veramente poco o nulla di investimento. Credo che l'adeguamento e la messa a norma della palestra di via Monte Bianco forse richieda un'attenzione maggiore: ecco, questo è un altro suggerimento. "Coordinando e stimolando la vivace vita associativa" a un certo punto c'è nella relazione dell'Assessore: mi auguro che l'Assessore sia imparziale e guardi di più quelle società che guardano ai giovani e all'attività dei nostri ragazzi, anche perché l'ultimo finanziamento dato alle associazioni credo che hanno ricevuto, anche se cifre simboliche, alcune società che forse era il caso di evitare anche che le avessero; cito i parà, i sub e il motoclub per esempio, che l'anno scorso non c'erano. Manutenzione straordinaria e riqualificazione strade e marciapiedi: allora, va bene la manutenzione straordinaria perché le strade sono conciate notevolmente, però nella voce "Manutenzione straordinaria" non vorrei che ci fossero anche tutte quelle voci che poi invece riguardano le riqualificazioni, tipo la riqualificazione di una piazza a me sconosciuta, nel senso che so dove è stata messa, ma... piazzetta Zerbi, che ho visto una determina di 19mila €, che sinceramente sfido qui in questo momento tutti gli Assessori a dire "io lo so"... Assessori e Consiglieri ovviamente... e veramente credo che se per riqualificazioni poi si spostano delle risorse per delle opere forse non urgenti e necessarie, perdiamo qualche altra occasione di migliorare la città. Un appunto sull'annona: tutti gli anni compare la frase "nei primi mesi dell'anno verrà concluso l'iter per l'adozione dei criteri che disciplinano l'apertura di nuovi punti vendita di giornali e riviste" e tutti gli anni nei primi mesi dell'anno non viene concluso niente e non viene concluso neanche negli ultimi mesi dell'anno. Questo lo dico perché l'anno scorso a Saronno è rimasto di fatto come un buco di edicole, che ha involontariamente favorito le edicole in centro e creato dei disagi all'utenza. Poi un'altra cosa che invece non vedo più, e qui spero che ci sia una risposta, è la voce riguardante il canile: cioè non so adesso, io l'ho cercata e non l'ho trovata... sì, l'anno scorso sono stati approvati i 100mila € che erano quelli di avanzo di bilancio: bastano? Se bastano... va bene: no, è perché non la trovavo, era una questione... Allora, sull'immobile della Pretura vecchia penso che abbia già parlato a sufficienza il Consigliere Gilardoni: mi trova pienamente concorde, anche perché sono preoccupato per quello che è appunto l'utilizzo. Io credo, per come ho letto sui giornali, che la nuova sede degli Uffici

Comunali in quella posizione non sia utile e necessaria alla città - può creare solo ulteriori problemi - però credo e mi auguro che se ne possa parlare in futuro e che l'Amministrazione non tenga solo per sé questo iter che va a cercare di individuare cosa fare della vecchia Pretura, ma coinvolga tutto il Consiglio Comunale. Per ultimo direi: iniziative per rendere viva Saronno... allora, qui anche l'anno scorso me l'ero presa con gli eventi speciali. Allora, io ritengo che veramente sia da abbandonare questa logica, anche perché credo che la città meriti altro. Voglio dire, non è che voglio sparare a zero su tutto, però credo che siano molto più valide iniziative che magari vanno allargate e approfondite, tipo quella di "Armonie in Villa", tipo iniziative che caratterizzino poi la città su un qualcosa di significativo nel comprensorio Regione... cioè, mi viene in mente che "Armonie in Villa" vorrebbe dire anche poter creare in estate concerti nei cortili o in luoghi caratteristici saronnesi: cioè, un qualcosa in più che vada però a sostituire alcune iniziative che mi sembra che nel corso di questi anni abbiano un po' non dico stancato ma comunque veramente sono solo fini a se stesse... un giorno solo, mi viene in mente i cavalli al Parco del Lura piuttosto che gli sbandieratori e soprattutto "Saronno Motori", che.. lo so, però signor Sindaco è una brutta coerenza in una città intasata come Saronno inneggiare a "Saronno Motori", per cui io mi auguro che anche questa cosa si possa riconsiderare. Ho finito, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Cedo ora la parola al Consigliere Tettamanzi che l'ha chiesta: prego Consigliere Tettamanzi, a lei la parola.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie signor Presidente. Limiterò il mio intervento nel tempo, perché per parte mia ho ceduto a Gilardoni la parte sostanziale dell'intervento: farò solo due osservazioni. La prima: vedo con favore che è stata inserita nell'ambito delle spese per investimenti nel corso dell'anno la realizzazione della rotatoria di viale Lombardia-via Piave. Ieri in Consiglio Provinciale abbiamo approvato il finanziamento di 450mila € relativamente a questo intervento e devo dire che in effetti dall'anno 2000 sta funzionando la ripresa dell'ente territoriale Provincia, che fino ad allora non aveva dato - bisogna dirlo - dei risultati tangibili. Infatti ieri con un ex Sindaco, che era stato Sindaco di centro-destra negli anni '90, avevamo commentato che mai abbiamo avuto occasione di andare in Provincia per una qualsiasi richiesta: io mi ricordo solo di essere andato solo quando si è trattato di ridurre le nostre USL n. 9 alle ASL... no, n. 4... perché si trattava solo di votare i rappresentanti dei Sindaci nell'ambito di tutta la giurisdizione sanitaria provinciale. Ecco,

è stato l'unico momento di confronto con l'ente Provincia: adesso invece si vede questo Ente che veramente fa da intermediazione fra l'ente Regione e l'ente Comune, perché bisogna riconoscerlo, in una provincia come la nostra di 141 Comuni è opportuno che ci sia questo momento di raccordo fra la Regione e i Comuni attuato proprio dall'ente Provincia. Ecco, questo rappresenta una nota positiva.

Una nota invece che volevo richiamare al Consiglio riguarda quanto prima da parte del pubblico è stato rilevato in merito alla pulizia delle strade. Ecco, già anche l'anno scorso nel corso del Consiglio di presentazione del bilancio di previsione avevo fatto notare come nella pubblicazione che la Provincia ogni anno emana in merito alla gestione dei rifiuti, alla raccolta dei rifiuti, per ogni Comune viene data una pagina di valutazione di come alcuni indici relativi alla raccolta dei rifiuti vengono giudicati e uno di questi indici - che di solito viene rappresentato con una faccia che ride, una faccia che invece è piuttosto insignificante oppure una faccia che è piuttosto languida - indica il costo della spazzatura delle strade: ebbene, relativamente al 2002, 2003 e anche per l'ultimo rapporto che è stato distribuito verso la fine dello scorso anno e riguardava il 2004, il Comune di Saronno ha sempre una faccia triste in merito al costo della spazzatura delle strade. Mentre per gli altri indici risulta o un sole ridente oppure un viso normale, per quanto riguarda la spazzatura delle strade ricordo ancora che la valutazione del costo/chilo è di 2,80 € all'incirca, per cui mi stavo chiedendo - stante appunto anche le osservazioni che vengono fatte in merito alla spazzatura delle strade, che non risulta essere particolarmente brillante - come mai ci sia questa incongruenza fra una pulizia che non è appunto il fiore all'occhiello della città e viceversa il costo che viene valutato, al pari di costi che riguardano tutti gli altri Comuni della provincia, in termini negativi. D'altra parte il Comune di Saronno non è da dire che abbia un'estensione di strade particolarmente rilevante, per cui non riesco a capire dove è l'aspetto negativo di questo elemento che viene portato all'attenzione. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Cedo ora la parola al Consigliere Leotta che l'ha chiesta: prego Consigliere Leotta, a lei la parola.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Grazie. Io parto da una dichiarazione che il nostro Sindaco ha fatto forse una ventina di giorni fa, in cui si diceva chiaramente quale potrebbe essere la destinazione dei fondi derivanti dal 5 per mille sui problemi della città e tra questi - io concordo con quelli che lui ha elencato - dice: i fondi integrativi a favore

delle scuole, per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il trasporto pubblico, il potenziamento dei servizi dedicati alla terza età con l'istituzione di un buono per il trasporto agli anziani e ai disabili, il sostegno alla domiciliarietà con contributi a famiglie con anziani a casa, l'istituzione di un buono per l'acquisto di latte artificiale per i lattanti e altre cose. Allora, chiaramente non si può che concordare con questi obiettivi, però il concordare con questi obiettivi fa anche pensare che questi settori con cui noi andiamo ad integrare un'offerta vuol dire che sono e permangono sul nostro territorio dei settori non completamente coperti. Chiaramente i Servizi Sociali stanno mantenendo nei limiti del possibile i servizi che fino adesso sono stati erogati, ma a Saronno - nonostante il ceto sociale sia prevalentemente un ceto benestante - grazie ai 4-5 anni di governo di centro-destra anche le famiglie che mediamente appartenevano a un ceto medio, quindi non soltanto le famiglie che mediamente erano in evidenza ai Servizi Sociali per un ceto basso, hanno bisogno ulteriormente, perché si sono impoverite... e penso anche alle donne che non hanno un lavoro, che sono a casa, o che l'hanno perso e che hanno difficoltà a trovarne in questo momento, che hanno un anziano non autosufficiente, un figlio con handicap: ci sono delle famiglie che non erano considerate fino a un po' di tempo fa nella fascia di povertà, che comunque dignitosamente portano avanti la loro vita, che hanno aumentato tutta una serie di problemi e questo anche a Saronno. A proposito dell'offerta formativa io condivido che ci sia bisogno anche di un'integrazione da questo punto di vista ed è noto che nella fascia della scuola dell'obbligo non soltanto qui a Saronno - ma è un problema che si è esteso ormai su tutta la provincia e il territorio, parlo della fascia dell'obbligo - parecchi dirigenti scolastici siano stati costretti a chiedere facoltativamente un aumento di un obolo, di un'offerta da parte delle famiglie perché nell'ambito dell'offerta formativa siamo arrivati, nelle scuole italiane, ad avere difficoltà anche a utilizzare la carta per fare i normali percorsi didattici formativi. Questo vuol dire che la situazione, siccome è stata elogiata la riforma Moratti... chiaramente il centro-destra condivide questa posizione: io dall'interno della scuola dico che invece la scuola pubblica in questo momento è una scuola che è stata ridotta all'osso, per cui i progetti che anche le scuole in autonomia erano in grado di elaborare sono stati tagliati prevalentemente e quindi capisco - non parlo della scuola superiore, parlo della scuola anche primaria e di base - come il Comune e il nostro Sindaco senta quest'esigenza. Ma questo perché i problemi sono aumentati in questi 4-5 anni: non dico che vada tutto bene nella scuola, però questi problemi... L'altro problema è il sostegno all'handicap: dunque, c'è stato un articolo... questo non riguarda il Comune, non so se il signor Sindaco ha letto tre giorni fa che cosa è successo allo (...) di Saronno, che non è in grado - per una mancanza di risorse: chiaramente lo (...) è una scuola professionale e non ha nulla a che vedere con il Comune per le elargizioni di risorse, dipende dalla Regione - di mantenere un settore professionale per persone portatrici di handicap perché

sono stati tagliati i fondi dalla Regione. Quindi questo per dire che quanto sta venendo avanti da un punto di vista della scuola e per quanto riguarda le competenze locali, per quanto riguarda quelle provinciali e per quanto riguarda quelle regionali, non è dei più rosei, per cui capisco questa esigenza. L'altra cosa che mi veniva in mente e che riguarda i miei due emendamenti che mi spiega non siano stati accolti... certo, io per un emendamento del genere non potevo prevedere la cifra che il Comune avrebbe potuto mettere a disposizione: potevo dare indicativamente, in modo sommario, una cifra che restava lì. Ma io voglio spiegare perché per me questi due emendamenti erano due emendamenti per cui mi sarebbe piaciuto che il Sindaco e il nostro Comune si fossero presi anche degli impegni economici.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Leotta, mi dispiace ma il suo tempo è scaduto: se può concludere, grazie.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Allora concludo velocemente. Il primo emendamento, che riguardava la Giornata della Memoria, va visto su un problema grande, che è il problema del disagio dei nostri giovani. Allora, dico soltanto una cosa: c'è stato un sondaggio nella provincia di Varese, di due settimane fa, in cui il 51% dei giovani dai 13 ai 18 anni alla domanda "Quale è la cosa che ti interessa di più in questo momento" la risposta è stata "Come fregare il prossimo". Guardate che sono dati... cioè, questa cosa è una cosa sconvolgente. Io a scuola lavoro sul disagio e mi dispiace vedere persone giovani che a 18 anni si drogano, infatti volevo intervenire sul problema della sicurezza, che è un problema che non deve essere soltanto di visibilità nel centro storico: io cammino tutti i giorni, vado a scuola, chiaramente non c'è un Vigile nei pressi delle scuole superiori e vi assicuro che io passo tra gente che sniffa, tra spacciatori che arrivano... poi ogni tanto arrivano i Carabinieri: vabbè, la repressione va bene, ma allora quando diciamo che lavoriamo sulla sicurezza, lavoriamo su tutto il territorio comunale e non facciamo soltanto operazioni di immagine. Quindi c'è un problema grande: io l'ho già riportato. Ma ritorno al discorso: il discorso dell'educazione alla legalità, al rispetto del pubblico, al rispetto delle comunità è importante anche da un'istituzione pubblica quale il Comune oltre che la scuola, che deve fare il suo compito, perché oggi i nostri giovani non hanno più il senso del pubblico: hanno il senso dell'individualismo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Leotta, per cortesia veda se può concludere.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Va bene, ho concluso. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie. Cedo la parola al Consigliere Arnaboldi che l'ha chiesta: prego Arnaboldi, parli.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Io di solito intervengo in particolare su problemi che riguardano i servizi alla persona, eccetera: questa sera non lo farò, perché sono molto critico per quanto riguarda il coinvolgimento dei Consiglieri Comunali e della Commissione che si è formata per la 328 e speravo di arrivare in questo Consiglio Comunale dopo aver visto, elaborato, partecipato a programmare il nuovo Piano Triennale della 328 e non è stato possibile. E' un fatto non di metodo: è un metodo che diventa la sostanza. Noi abbiam parlato anche nell'ultimo Consiglio Comunale della partecipazione e di tutte queste cose, però ci vogliono atti concreti. Allora, questa famosa Commissione, chiesta dal '99, istituita nel novembre 2005 con il Piano Triennale che era diventato Quadriennale in scadenza a fine dicembre, la Commissione convocata dopo... c'è da redigere il Piano Triennale 2006-2007-2008: siamo stati convocati una volta, facendo un po' il riassunto di quello che era stato neanche compiuto, riassunto di quella che era stata l'attività del quadriennio. Una volta ho spostato... io pensavo di spostare la riunione per gravi fatti, diciamo, familiari sia miei che del Consigliere Strada. Pongo il problema ufficialmente, non solo a titolo personale, perché credo che la problematica dei Servizi Sociali e l'accordo che c'era stato in Consiglio Comunale doveva consentire di arrivare anche al bilancio di previsione in modo da - come Consiglieri Comunali in questa Commissione - essere più diciamo informati e preparati. Diciamo che è un non intervento di protesta. Dirò solo due cose. Una è una preoccupazione di tipo politico che io ho e che riguarda il personale, la spesa del personale. Allora, noi sappiamo che la Finanziaria oltre che a diminuire i trasferimenti, eccetera - ho visto che in alcuni casi sono del 50%, del 38% - pone anche dei problemi per quanto riguarda la spesa del personale: legata al 2001, non più dell'1%, cose del genere. Ecco, allora io pongo un problema politico: questi blocchi del personale se voi notate hanno poi delle implicazioni che riguardano - diciamo - i cittadini e le famiglie, perché utilizzando l'alibi dei blocchi si va a esternalizzazione dei servizi, ad assunzioni a tempo determinato, creando diciamo squilibri e disagi nelle famiglie. Oltre tutto c'è anche una perdita di professionalità da parte dell'ente locale, nel senso che vengono utilizzati contratti di questo tipo non solo per lavori magari esclusivamente di tipo non so manuale o comunque di

livello medio, ma... non è il caso di Saronno, anche se ho visto che ci sono un sacco di figure professionali assunte dal Comune soprattutto nel settore dei Servizi Sociali. Io non so se da questo punto di vista diventa quasi un obbligo, ecco, non assumere: le risorse però si spendono lo stesso, perché non si spendono da una parte ma si spendono dall'altra parte con le consulenze o con gli incarichi... esternalizzazione a cooperative o robe del genere. Ecco, per cui è un fatto grave, al di là dell'implicazione che può avere a Saronno: è proprio un merito che non solo nell'era Berlusconi, ma era già iniziato anche prima... si va verso forme... salvo poi litigare in televisione tra chi vuole il precariato e chi no, però di fatto si sta esagerando e bisogna porre un freno a questo modo di coinvolgere i lavoratori anche negli enti locali.

Solo due parole per quanto riguarda l'Ospedale, visto che questa sera il Consigliere Porro ha accennato al discorso Fondazione. Non parlerò della Fondazione, anche se io e i miei amici del Comitato ci poniamo in continuazione... oddio cosa succederà, nessuno ne parla più... a novembre in Regione si era detto "scivola a luglio" - qualcuno diceva aprile -, tutto tace e non sappiamo nulla. Ecco, però introduco qualche altro piccolo elemento visto che siamo sull'argomento perché, al di là della Fondazione, l'Ospedale esiste sempre e tutti i giorni lavora e dà prestazioni.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Arnaboldi, la pregherei di concludere: il suo tempo è scaduto, grazie.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Due parole e ho finito, grazie. Noi abbiam denunciato la situazione del Pronto Soccorso: in pratica si tratta della non messa in attività dei posti letto della breve accoglienza per proprio scarsità del personale. Abbiamo contestato la Direzione Generale, che ha utilizzato un metodo a Saronno diverso per esempio da quello di Busto Arsizio. C'è una carenza cronica di posti letto, per cui litigano: questo lo mandiamo in Chirurgia, lo mandiamo da un'altra parte; poi la Chirurgia a sua volta ha i suoi in giro negli altri reparti... Il delegato del Sindaco venga a fare una relazione - perché le conosce queste cose - nel prossimo Consiglio Comunale o nei prossimi Consigli Comunali. L'ultimo fatto, anche per l'accordo fatto con l'équipe della Cardiologia, che può portare magari dei risultati, però viene scaricato il costo delle prestazioni sull'utenza, cioè nel senso che l'accordo prevede che tra il ticket e la prestazione al privato, con una via di mezzo per eliminare le liste d'attesa, l'équipe dà ore in più per accorciare o diminuire le liste d'attesa: però non è la Regione con delle risorse che affronta questa spesa in più; la spesa in più viene imputata, viene rimessa... sono le famiglie e

siccome gli esami di questi tempi non è che costano poco è un cercare di risolvere il problema della spesa sanitaria trasferendo i costi... (fine cassetta 2 lato B) ...l'Assessore Cairati se, su tutte queste problematiche che conosce molto bene, venga a relazionare in Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Arnaboldi. Cedo la parola al Consigliere Galli che l'ha chiesta: prego Consigliere Galli, a lei la parola.

SIG. MASSIMO GALLI (Consigliere SARONNO FUTURA)

Grazie. Volevo fare alcune considerazioni e fare delle domande, in particolare su quanto è stato pubblicato e distribuito ai cittadini col foglio inserito nel "Saronno Sette", dove vabbè, i trasferimenti dello Stato diminuiscono di un 25% e quelli della Regione del 51%: ci si domanda i cittadini saronnesi dove andranno a recuperare questi soldi che non entrano nelle casse, mantenendo quel livello di servizi e di prestazioni che ne avrebbero diritto. Quindi un'altra cosa che non riesco a notare - o non si nota - è le entrate per oneri di urbanizzazione e costi di costruzione per il 2005: è difficile capire quanti soldi vengono dirottati impropriamente dagli investimenti alle spese correnti. Entrate e spese correnti: il motivo per il quale c'è il 35% delle entrate e del 23% delle spese per servizi demografici. Direttore Generale: diminuisce di 20mila € le entrate e aumenta di 100mila i costi; è vero che si deve pensare di ridurre comunque di un 8% in generale la previsione di bilancio perché ci sono meno fondi, però si notano delle percentuali in diminuzione su alcuni capitoli che sembrano un po' troppo significativi. Per gli affari legali diminuiscono del 29% le entrate e aumentano del 67% i costi. Segreteria del Sindaco: la spesa passa da 71mila e rotti € a 160mila, quindi c'è un incremento. Stabili comunali ed edilizia scolastica: aumentano sempre gli stabili comunali e le manutenzioni diminuiscono del 26%; è chiaro che senza una manutenzione adeguata il patrimonio deperisce. Casa e patrimonio: si nota una riduzione drastica di quasi l'80% e ci si domanda, allora gli inquilini dovranno fare le riparazioni? Verde: riduzione delle spese del 26%. Istruzione, cultura e sport: le riduzioni dei contributi variano, dentro tutte queste voci, da un 15% a un 26%. Attualmente alle scuole materne i genitori portano il sapone liquido, alle elementari si porta la carta, la risma per fare le fotocopie, in qualche caso anche la carta igienica, eccetera eccetera, per cui non so, tra un po' manderemo i nonni a sostituire i bidelli magari ammalati, così riduciamo ancora di più. Teatro e cultura: c'è una riduzione di un 16%; se pensiamo che facciamo della riduzione anche all'istruzione e alla cultura, allo sport e addirittura anche al Teatro, sostanzialmente si va incontro a una riduzione penso troppo onerosa in questi capitoli,

perché tutto è presentato bene, con enfasi, eccetera, su questo foglio informativo, però dopo alla fine come si fa a mantenere l'aspetto qualitativo dei servizi che dovremmo dare ai cittadini? Per quanto riguarda il presidio ospedaliero è già stato riferito dagli altri colleghi. E anche sugli investimenti: insomma, si pensa che investire vorrebbe dire aumentare la qualità della vita in una città. Se fosse una risorsa invece privata si pensa a un incremento economico. Mi sa tanto che questi investimenti sono un po' visti come manutenzione straordinaria, non come un effettivo investimento sulla città. La riqualificazione dell'immobile della vecchia Pretura insomma lo troviamo un po' troppo spostato in là nel tempo: come si penserà di finanziarlo, con l'emissione di Buoni Ordinari Comunali? Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Galli. Cedo la parola all'Assessore Renoldi che l'ha chiesta: prego Assessore Renoldi, a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Parto dall'ultimo intervento del Consigliere Galli e mi rammarico un po', Consigliere Galli, perché i casi qui sono due: o lei quando io ho spiegato il bilancio non mi ha ascoltato o evidentemente non sono stata chiara, perché le considerazioni che ha fatto mi fanno capire che proprio quello che ho detto è tabula rasa. Allora, abbiamo detto in maniera molto chiara e inequivocabile che nel bilancio di previsione 2006 sono state poste in essere alcune manovre contabili che hanno comunque permesso di non andare a diminuire capitoli di spesa importanti e fra i capitoli di spesa importanti ho proprio preso in considerazione le manutenzioni: adesso mi sento dire che le manutenzioni sono diminuite del 25%. Certo, da quei numeri sono diminuite del 25%, ma mi sembra di avere detto in maniera molto chiara che le manutenzioni che non sono presenti nella parte corrente sono finite nella parte degli investimenti. Mi sembra di avere detto in maniera altrettanto chiara che alcune voci che hanno pari importo in entrata e in uscita sono state girate nelle partite correnti. Allora non diciamo che i trasferimenti sono diminuiti di 1 milione di € quando è stato detto in maniera chiara che 800mila € di contributo affitti della Regione Lombardia è andato a finire in partita di giro. Per cui queste diminuzioni che lei ha evidenziato nelle tavole riportate sull'allegato del "Saronno Sette" sono sostanzialmente fintizie perché i soldi ci sono: sono semplicemente stati contabilizzati in maniera diversa e mi sembra che questo concetto sia stato espresso in maniera abbastanza chiara e soprattutto mi sembra che questo è un concetto sul quale si basa il bilancio di previsione 2006. Si parla di oneri di urbanizzazione: è il solito tema che viene sistematicamente ripetuto tutte le volte che andiamo a fare la

seduta di Consiglio sul bilancio di previsione. Gli oneri di urbanizzazione servono per finanziare la parte corrente: sono tre anni che ripeto che il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione è caduto, per cui teoricamente gli oneri di urbanizzazione potrebbero andare interamente a finanziare la parte corrente, al di là dei limiti che sono posti dalle leggi Finanziarie. Allora non andiamo a fare scenate o a pensare che questo passaggio sia estremamente negativo: non è estremamente negativo, i limiti previsti dalla legge sono sistematicamente rispettati.

La Consigliere Leotta mi dice che grazie al governo di centro-destra le famiglie si sono impoverite: mi permetto di dire che se le famiglie si sono impoverite forse le motivazioni vanno ricercate un pochino più indietro. Non è certo il governo di centro-destra che è andato a far sì che le famiglie si siano impoverite. Per quello che riguarda l'emendamento che non è stato accettato, teniamo presente che la non accettazione di questo emendamento è una non accettazione di tipo tecnico, nel senso che nel bilancio di previsione di quest'anno non esiste uno specifico capitolo all'interno del quale sono stati previsti gli interventi da finanziare col 5 per mille. Nulla toglie che nel momento in cui i saronnesi daranno una risposta positiva al progetto 5 per mille si possa anche andare a pensare di finanziare ulteriori attività e con questa frase mi rivolgo anche al Consigliere Strada: benissimo, nel momento in cui ci sarà capienza in bilancio, nel momento in cui i fondi che speriamo arriveranno dall'attivazione del progetto 5 per mille saranno copiosi, possiamo sicuramente andare a prendere in considerazione anche la proposta di emendamento fatta dal Consigliere Strada.

Il Consigliere Porro parla di Ospedale: per quello che riguarda gli aspetti gestionali risponderà l'Assessore Cairati. Per quello che riguarda l'aspetto prettamente economico di questa operazione faccio presente che per quello che riguarda i fondi necessari per la attivazione della Fondazione questi fondi erano previsti nel bilancio dell'anno scorso: li troviamo a residuo; nel momento in cui ci sarà la costituzione della Fondazione i fondi necessari sono a disposizione del bilancio comunale. Lo stesso dicasi per quello che riguarda i fondi gestionali: nel protocollo d'intesa che era stato approvato da questo Consiglio Comunale si parlava di un onere a carico del Comune di Saronno, al verificarsi di determinate condizioni, di 100mila € annui. Dando per scontato o per quasi scontato che questa Fondazione prima di metà anno non partirà, nel bilancio di previsione 2006 ci sono 50mila €, che sono esattamente la quota a carico del Comune di Saronno per un semestre. Stesso discorso era stato presentato nel bilancio del 2005: il fatto che poi il capitolo di spesa fosse stato diminuito a novembre in sede di assestamento di 30 o 20mila € - adesso non ricordo con precisione - era legato semplicemente al fatto che a novembre la Fondazione non era partita e che di conseguenza non c'era necessità, all'interno del bilancio 2005, di andare a prevedere dei fondi per coprire un deficit, deficit che non ci sarebbe mai stato per il semplice fatto che la Fondazione non era

partita, semplicemente quello. Questo per dire che dal punto di vista economico-finanziario le disponibilità necessarie per attivare questa sperimentazione ci sono.

Col Consigliere Busnelli ogni giorno ci facciamo lo stesso discorso sul federalismo fiscale: io ogni anno ribadisco di essere perfettamente d'accordo con la sua visione. L'imponibile dei cittadini saronnesi - e sottolineo, stiamo parlando solo di IRPEF, stiamo parlando di tutto quello che è l'imponibile delle imprese di Saronno: non stiamo parlando di tutto quello che è l'imponibile relativo all'IVA - è un imponibile spaventoso: parlare di 500milioni di € veramente fa venire quasi i brividi. La quota che ritorna al Comune è minimale: l'unica cosa che posso dire per l'ennesima volta - perché ogni anno ce lo diciamo - è che speriamo che su questo fronte qualcosa si muova. Qualche timido accenno nell'ultima Finanziaria c'era: il mio augurio è comunque che si possa continuare su questa strada anche nel prossimo quinquennio. Sul tema delle verifiche dei residui anche in questo caso sono d'accordo col Consigliere Busnelli: sa bene per esperienza che il tema dei residui nel bilancio comunale è tenuto sotto controllo in maniera abbastanza stretta. Stiamo chiudendo il bilancio consuntivo del 2005, l'analisi dei residui si sta facendo: nel momento in cui ci sono dei fondi a residuo relativi a progetti addirittura del '96 piuttosto che del '97 che non sono stati attivati faremo in modo di andare a cancellarli e di farli poi uscire tramite l'avanzo di amministrazione.

Sul Progetto Sicurezza si diceva che il Progetto Sicurezza è un progetto che è tenuto in particolare rilevanza da questa Amministrazione: lo dicono i dati di bilancio, l'importo che è stato impegnato l'anno scorso è di 79mila €; quest'anno facciamo una previsione di 100mila €, certamente legata a quello che sarà il finanziamento regionale, però credo che da questi numeri si possa vedere quale è l'interesse dell'Amministrazione su questo fronte.

Il Consigliere Gilardoni mi parla di bilancio di legittima difesa: mi piaceva di più quando parlava di barbatrucchi se devo essere onesta, però devo dire che posso anche essere d'accordo. Una cosa però vorrei sottolineare: si parla di bilancio di legittima difesa, ma poi si dice comunque che tramite queste normative, tramite queste previsioni della legge Finanziaria le Amministrazioni sono state messe di fronte alla necessità di operare comunque delle riduzioni di spese su determinati capitoli e addivenire comunque a dei risparmi. Mi viene spontaneo dire allora che il ministro Tremonti forse non aveva tutti i torti: se tramite questa legge Finanziaria è riuscito comunque a limitare determinati tipi di spesa all'interno degli enti locali, possiamo anche dire che forse è stato bravino e ha capito che il peso degli enti locali nell'ambito del risanamento delle finanze pubbliche può essere importante. Ciononostante gli enti locali hanno sempre fatto il loro dovere.

Altro tema che viene sempre fuori dalle discussioni sui bilanci di previsione è il disavanzo fra le entrate e le uscite: mi riallaccio a quello che ho detto precedentemente al Consigliere

Galli, gli oneri di urbanizzazione possono essere tranquillamente utilizzati anche in maniera parziale per il finanziamento della parte corrente, così come possono essere tranquillamente utilizzati i surplus derivanti da alienazioni. Mi sembra una manovra tecnicamente corretta: non ci vedo onestamente niente di particolare. Sul discorso degli swap sono d'accordo, è una posta di bilancio che noi riproponiamo ogni anno perché ogni anno facciamo dei ragionamenti approfonditi, credetemi, in merito alla possibilità di attivare questo tipo di manovre: fino ad oggi non le abbiamo fatte perché riteniamo che il margine di rischio per il Comune fosse eccessivo; quest'anno provvederemo a riverificare questa possibilità. Sono solo 100mila €: sicuramente nell'ambito del coacervo delle spese e delle entrate del bilancio comunale non fanno la differenza. Sono d'accordo sul discorso che faceva precedentemente sempre il Consigliere Gilardoni relativo alle partite di giro: nel momento in cui questa possibilità di girare fondi alle partite di giro viene utilizzata nel bilancio comunale credo sia opportuno andare a dettagliare quelle che sono le voci che entrano in questi capitoli in modo che sia comunque sempre possibile andare a verificare nel dettaglio quali sono le voci ricomprese in quella che attualmente è un'unica voce di bilancio. Sulla digitalizzazione dei dati catastali sicuramente la voce quest'anno non c'è perchè il progetto è un progetto unico: abbiamo destinato l'anno scorso 37mila €, che sono stati utilizzati non solo nel 2005 ma che verranno utilizzati anche quest'anno.

Il Piano Urbano del Traffico è finanziato nel bilancio comunale nella parte degli investimenti, come preciserà successivamente l'Assessore Mitrano, mentre sul tema relativo al rimborso delle utenze Teatro effettivamente ho controllato, lo stanziamento di bilancio è zero: la cosa mi preoccupa - fra virgolette - poco perché giustamente nel momento in cui ci dovesse essere una maggiore entrata ben venga la maggiore entrata; con una variazione di bilancio provvederemo ad inserirla nel bilancio comunale.

Non credo di avere altro: se ho dimenticato qualcosa fatemelo sapere.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Cedo la parola all'Assessore Mitrano che l'ha chiesta: prego Assessore Mitrano.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore VIABILITA')

Allora, come ha detto il Vice Sindaco il Piano Urbano del Traffico è finanziato nel bilancio di previsione nella sezione degli investimenti: abbiamo previsto 71mila € a bilancio. L'abbiamo inserito quest'anno perchè, come avevo avuto già modo di dire diverse volte, dovevamo attendere l'approvazione del Documento di Inquadramento che ha portato l'Assessore Riva, per cui quest'anno effettivamente l'Amministrazione ritiene corretto l'inserimento

nel bilancio del Piano Urbano del Traffico. Per quanto riguarda invece l'intervento che ha fatto il Consigliere Strada, allora... via Volta, la pista ciclabile: quello che vede segnato nel 2008 è effettivamente il secondo lotto. Il primo lotto è già stato appaltato, tanto è vero che domani mattina alle 10.30 in Comune abbiamo un incontro con l'impresa che si è aggiudicata l'appalto per capire quando inizierà materialmente i lavori e le modalità, come si muoverà sulla via Volta: per cui è proprio questione di pochissimo. Poi, la rotatoria di viale Lombardia: come già ha anche segnalato prima il Consigliere Tettamanzi, la Provincia di Varese ha approvato in Consiglio Provinciale un finanziamento di 450mila € e recentissimamente, settimana scorsa, abbiamo avuto notizia che dal Governo arriverà un finanziamento di 100mila €, che l'Amministrazione destinerà proprio alla realizzazione della rotatoria. Per quanto riguarda il trasporto pubblico urbano parlerà il Consigliere delegato Cenedese. Per quanto riguarda invece la flessione che evidenziava sempre il Consigliere Strada in merito al gettito dei parcheggi, del "Gratta&Sosta", le motivazioni possono essere differenti: una è senz'altro quella di una maggior occupazione di stalli utilizzati a "Gratta&Sosta" per lavori, per traslochi e quant'altro, e probabilmente una parte è anche dovuto - forse - a un minor controllo da parte di Saronno Servizi proprio sugli stalli. Ho già avuto modo di parlare col Presidente della Saronno Servizi per vedere di intervenire in questo senso. Questo per quanto riguarda il settore... ah, poi ecco, il P.R.I.C., Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale: come diceva il signor Sindaco in apertura di seduta ho in corso degli incontri, delle trattative con i responsabili di "ENEL Sole" per rivedere innanzitutto il contratto che c'è attualmente in essere, rivederlo in un'ottica di maggiore efficienza per quanto riguarda il Comune, inserendo anche delle penali che purtroppo ad oggi non esistono per la società "ENEL Sole". In questo contratto stiam vedendo di inserire dei bonus, tra cui anche appunto il Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale. Questo per quanto riguarda il settore Viabilità e Manutenzione.

Per quanto riguarda invece il discorso che veniva fatto sul settore degli Eventi, devo dire che io ovviamente non la penso come il Consigliere Strada, anche perché è vero che sono magari delle manifestazioni di uno o due giorni, che però da un po' di anni a questa parte si ripetono e hanno sicuramente un riscontro positivo da parte della cittadinanza e anche dei cittadini di paesi limitrofi. Posso solo ricordare manifestazioni come ad esempio il (...) piuttosto che gli sbandieratori, (...) e quant'altro, per cui l'Amministrazione... "Sport&Village"... insomma richiama sicuramente un'utenza molto variegata su questo. L'esempio che invece proprio non piace al Consigliere Strada è "Saronno Motori": purtroppo o meglio per l'Amministrazione e penso un po' per tutti, all'Amministrazione quella manifestazione non costa assolutamente nulla, perché viene fatta da un privato; una domenica di maggio chiede l'autorizzazione a fare e l'Amministrazione in quel caso lì non... poi capisco l'avversità del Consigliere nei confronti dei motori, però sono visioni.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Mitrano. Cedo la parola all'Assessore Scolari che l'ha chiesta: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. LODOVICO SCOLARI (Assessore SPORT, ANNONA)

Molto breve. Tirato in causa dal Consigliere Strada, due argomenti: annona e sport.

Annona: per quanto riguarda annona e la problematica sollevata dal Consigliere Strada in ordine al Piano delle Edicole, il mio inguaribile ottimismo nell'occasione del Consiglio Comunale relativo al bilancio dell'anno passato mi aveva fatto dichiarare di essere in grado di portare il Piano delle Edicole entro il termine del 2005; in realtà questo Piano delle Edicole per varie ragioni presenta delle complessità di studio a monte che però mi fanno questa volta con sufficiente sicurezza dichiarare che il Piano verrà portato entro il 2006. Per quanto riguarda la problematica legata all'edicola della Stazione, io credo che lei sappia benissimo che da ciò non... quell'accadimento non ha visto coinvolta in alcun modo l'Amministrazione: il servizio c'è stato per fatti non imputabili all'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione Comunale ha cercato di gestire al meglio, sollecitando i privati proprietari dei locali e delle licenze a trovare una conclusione che ha trovato effettivamente felice compimento.

Sport: ecco, lei solleva delle perplessità in ordine alla quantità delle fonti stanziate per gli investimenti nel prossimo triennio e io rimango basito su questo genere di sua affermazione. Sono stupefatto da un'affermazione che non trova né nei numeri né nei fatti alcun fondamento e mi spiego. Nei numeri si sono stanziati per il triennio 2006-2008 975mila €... no, se stiam parlando di investimenti si parla del Piano Triennale per cui troverà 975mila € di investimenti stanziati per il triennio e rappresentano a mio parere un tale successo di attenzione di questa Amministrazione riguardo alle tematiche riferite alla dotazione di strutture sportive moderne ed efficienti che non trova eguali nei Comuni analoghi a quello di Saronno, soprattutto con riferimento a investimenti appena portati a termine: le ricordo che abbiamo appena consegnato un impianto del valore di 1 milione di € non più di due mesi fa. Nei fatti, non soltanto nei numeri: gli investimenti stanziati nel Piano Triennale sono praticamente la totalità del soddisfacimento dei bisogni che sono emersi nell'ambito del confronto con la Consulta Sportiva, per questo mi fa specie il fatto che lei lamenti un problema che non esiste. Per quanto riguarda la palestra di via Monte Bianco, anche qui mi fa specie il fatto che lei non sappia che questa palestra è stata appena acquisita dal Comune di Saronno per un investimento di 150mila €: finalmente la società di atletica della città di Saronno, la "Corrias", ha una sua sede propria. E' stato, nel corso dell'inverno scorso, sistemato l'impianto di riscaldamento:

altri interventi di miglioramento di una struttura che per sua naturale vetustà necessità di interventi verranno effettuati come in ogni altra palestra della città di Saronno. Termino... attenzione alle società nell'ambito della spesa corrente: anche qui io non capisco. Esiste una Consulta delle associazioni dello sport a Saronno, esiste un periodico confronto con queste associazioni: non è emerso alcun problema, sono stati concordati con le associazioni sportive i metodi di stanziamento dei fondi e dei contributi per la vita di queste associazioni, che hanno particolare riferimento e attenzione a tutte quelle associazioni che fanno praticare sport a giovani in età scolare. Per quanto riguarda alcune associazioni che evidentemente a lei non sono particolarmente simpatiche, i contributi erogati sono stati contributi - evidentemente se lei li ha citati avrà la lista - di minore entità di tutte le associazioni in quell'elenco: sono stati dati in quanto anche queste associazioni sportive nel corso del 2005 hanno svolto attività propedeutiche allo sport o eventualmente manifestazioni di carattere eccezionale come il 50° anniversario del Motoclub. Aggiungo una piccola nota: l'associazione sportiva di subacquea ha ricevuto il contributo per il sostentamento delle spese di richiesta di una corsia d'acqua per dei corsi a dei portatori di handicap, per cui mi sembra assolutamente doveroso questo genere di contributo.

Ho concluso, grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Scolari. Cedo ora la parola all'Assessore Beneggi che l'ha chiesta: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Assessore CULTURA)

Al Consigliere Busnelli: storie e tradizioni locali non sono concetti solo ipotetici o desideri, ma direi che il cammino è già ampiamente cominciato. Ovviamente per elaborare un progetto e portarlo a compimento con qualità, ritengo il tempo necessario è parecchio, ma credo che già quest'anno potremo vedere almeno due - uno l'abbiamo già visto, uno lo vedremo tra poco - eventi che hanno un significato importante, a mio modo di vedere e dell'Amministrazione, sull'argomento: un mese e mezzo fa è stato presentato un gustoso pamphlet sulle tradizioni del Carnevale saronnese; speriamo nel prossimo mese di giugno di presentare un lavoro assolutamente oneroso e faticoso che è stato fatto in collaborazione con la Pro Loco sulla storia della città. Per cui credo che il lavoro sia partito e in maniera abbastanza significativa e ponderosa. Rispetto alla sua domanda/provocazione bonaria sulla cartellonistica, insegne e quant'altro, ma lei sfonda una porta aperta caro Consigliere, solo che forse abbiamo due idee un po' diverse sulla cartellonistica e le insegne e la segnaletica: le ribadisco con tutta serenità la mia scarsa

simpatia per certe cartellonistiche; sono invece molto più interessato - siamo assolutamente molto più interessati - a porre nei luoghi significativi della nostra città delle informazioni su alcuni monumenti - l'esempio più eclatante, sicuramente quello più significativo, è quello che lei può osservare a una cinquantina di metri da qua dinanzi al Santuario - e altre cose accadranno. E accadranno non solamente in Saronno: ho il desiderio e la speranza che si possa realizzare una sorta di percorso artistico-culturale della nostra zona, del nostro comprensorio, in comune accordo con gli Assessori alla Cultura e i Presidenti delle Pro Loco dei paesi del saronnese. Per quanto riguarda questo tipo di cartellonistica la porta è sicuramente sfondata: su altri forse non c'è accordo.

Sul discorso Teatro credo che non sia questa la sede e il momento per rispondere alle sua domande, peraltro pertinenti: il prossimo bilancio consuntivo sono certo che chiarirà le idee in materia.

Concludo con una breve chiosa sulla proposta di emendamento respinta della Consigliera Leotta: le dirò che quando lessi il testo dell'emendamento - ovviamente senza entrare nelle caratteristiche tecniche che l'hanno reso improponibile - di primo acchito non ho avuto particolari moti contrari, ma poi riflettendo ho mutato la mia idea - alludo naturalmente alla quota da destinare per i viaggi dei giovani ai campi di concentramento e quant'altro - ed è un'idea che nasce da un'esperienza diretta. In questi due anni nei quali svolgo questo incarico mi è capitato, ovviamente, di armonizzare le iniziative che venivano proposte per la Giornata della Memoria: era un desiderio preciso dell'Amministrazione quello di essere un po' il direttore d'orchestra, lasciando naturalmente tutto lo spazio possibile ai migliori soprani, quindi alle migliori proposte. Purtroppo devo constatare che, a fronte di uno sforzo e di un impegno organizzativo e anche economico piuttosto importante, è proprio mancato nei momenti proposti il pubblico che avrebbe dovuto esserci più presente, cioè i giovani e questo è doloroso. In particolare, in occasione dell'ultima Giornata della Memoria - peraltro traslata di alcuni giorni perché era nevicato quel giorno -, che era una serata teatrale di assoluta qualità, purtroppo i giovani proprio si contavano sulle dita di mezza mano e allora uno deve domandarsi perché capitano queste cose. Capitano queste cose, a mio modo di vedere, quando i gesti di presa di coscienza sono saltuari, episodici, sporadici: io credo che al di là di una probabilmente scarsa adesione a viaggi di questo genere - ma non è questo il problema - credo che ricordare certi eventi della nostra storia, dolorosi ahinoi, non possa limitarsi a un giorno, ma debba porre un gesto di ricordo e di memoria perenne, altrimenti diventa una occasione estemporanea e io credo che un primo esempio di questi gesti - perché le cose hanno anche dei significati simbolici - sia proprio quello che è stato fatto pochi giorni dopo la Giornata della Memoria a 20metri da qua. L'aver posto quel cippo in memoria delle vittime del Quarnar e dell'Istria ha quel significato, cioè porre un monito perché questo non accada più oltre che naturalmente commemorare le vittime di questi avvenimenti. Le dico, in occasione della Giornata della Memoria lo

annunciai: l'Amministrazione sta seriamente pensando di porre un gesto che per certi versi si avvicina a quello fatto per i deportati istriani proprio per le vittime dell'Olocausto. Io credo che porre... non so quello che sarà, il progetto non è definito, ma porre un luogo, un qualche cosa che tutti i giorni ricordi quello che è avvenuto è sicuramente molto, molto, molto più utile di un'iniziativa estemporanea - limitata, per quanto doverosa - per stimolare e provocare una presa di coscienza in una popolazione giovanile che purtroppo ha un po' bisogno di rivivere dentro di sé, in maniera autocosciente, la storia che ha alle spalle.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Beneggi. Cedo ora la parola all'Assessore Fragata che l'ha chiesta: prego Assessore Fragata, a lei la parola.

SIG. MASSIMILIANO FRAGATA (Assessore SICUREZZA)

Grazie Presidente. Risponderò in ordine di intervento, quindi il primo Consigliere che ha chiesto delucidazioni in ordine ai capitoli del bilancio inerenti alla sicurezza è stato il Consigliere Busnelli: se non sbaglio e non ricordo male, la domanda era tesa a conoscere quale era lo strumento di bilancio che il mio Assessorato si proponeva di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi così come spiegati nella relazione programmatica. Ha già anticipato in un certo senso la risposta il Vice Sindaco, nel senso che lo strumento è ovviamente il Progetto Sicurezza: il Progetto Sicurezza è quel progetto che l'Assessorato utilizza ogni anno per attuare le politiche più significative durante l'anno in tema di sicurezza; Progetto Sicurezza che viene presentato - come sappiamo - alla Regione al fine di ottenere dei contributi nell'attuazione di queste politiche. Quest'anno tra le altre cose non sono stati ancora resi noti dalla Regione i requisiti tramite bando da parte della Regione, in quanto proprio quest'anno cade il biennio a conclusione del quale vengono ristudiati e rinnovati i requisiti appunto per poi finanziare i vari progetti. In ogni caso cautelativamente l'Amministrazione ha ovviamente messo a bilancio lo stanziamento per il Progetto Sicurezza: qua mi permetto di correggere parzialmente l'Assessore Renoldi, nel senso che il Progetto Sicurezza in realtà non è di 100mila - essendo 100mila in realtà la quota di entrata, ossia quello che si prevede che la Regione vada a erogare - ma in realtà il Progetto Sicurezza totale è in realtà di 150mila €, quindi comunque laddove già l'Assessore Renoldi aveva sottolineato l'attenzione che l'Amministrazione pone nei confronti delle problematiche della sicurezza, citando questa cifra che è maggiore rispetto a quella che prima era stata appunto nominata, dico, non posso che confermare e rafforzare quanto da Annalisa già detto. E' ovvio che la previsione è stata così fatta in modo cautelativo, ripeto, perché comunque i requisiti non sono stati ancora resi

noti dalla Regione: si vedrà alla pubblicazione degli stessi eventualmente di modulare piuttosto che adattare il progetto. Comunque lo strumento per dare attuazione agli elementi che lei aveva chiesto sarà comunque in ogni caso il Progetto Sicurezza. Il Consigliere Strada aveva richiamato l'attenzione su sei Vigili che sarebbero andati via dal Comune di Saronno: a parte che comunque stiamo parlando di mobilità, che sono avvenute peraltro forse anche più di un anno fa, al Consigliere Strada volevo semplicemente dire che io non scendo nel merito delle motivazioni personali che hanno mosso queste persone ad andarsene, risultando peraltro a me che comunque fossero dovute a motivi familiari, quindi sui quali non voglio assolutamente entrare nel merito. Quello che assolutamente mi preme sottolineare e precisare in questa sede è che comunque in ogni caso gli Agenti andati via tramite mobilità sono stati comunque prontamente sostituiti da altri Agenti, quindi la pianta organica - che comunque negli ultimi anni è sempre stata tale nel Comune di Saronno - è stata mantenuta. In futuro laddove ed allorché le Finanziarie dovessero magari lasciare più ampi spazi per poter eventualmente procedere a nuove assunzioni piuttosto che, sono sicuro che in quell'occasione ed allora l'Amministrazione saprà fare eventuali valutazioni in proposito.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Chiede la parola il signor Sindaco: prego signor Sindaco, a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Agenti che dice che ci sono in meno: non ha visto bene il dato, perché ci sono sei Agenti che non sono ancora assunti a tempo indeterminato. Allora, quelli dell'organico sono quelli a tempo indeterminato, cioè col contratto definitivo: gli altri sei vengono assunti a tempo determinato e poi vengono confermati, per cui il numero è uguale a prima. Ce ne sono sei che sono a tempo determinato, tutto qua.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo di nuovo la parola all'Assessore Fragata: prego Assessore.

SIG. MASSIMILIANO FRAGATA (Assessore SICUREZZA)

Sì, grazie. Niente, volevo rispondere alla Consigliera Leotta, la quale ha in qualche modo richiamato l'attenzione sui problemi di sicurezza inerenti la scuola e in particolare le scuole superiori.

Allora, da questo punto di vista l'Amministrazione innanzitutto si attende comunque dei buoni risultati dalla recente apertura della sede del Vigile di Quartiere qua in sede Santuario, figura del Vigile di Quartiere inserita in questo quartiere, che è poi dove si vede la presenza maggiore degli istituti di scuola superiore: da questa presenza ci si attende che comunque possa essere proprio un ricettore il più vicino possibile alle esigenze appunto delle stesse scuole. In ogni caso le azioni fatte fino ad oggi per quanto riguarda la sicurezza sulle scuole, ben lunghi mi sento di definirle - come lei le ha definite - di semplice facciata: mi viene solo in mente un'ottima iniziativa ed azione che è stata fatta di concerto con i Carabinieri, con la Polizia Provinciale e con l'Assessorato, ad esempio, agli Stabili Comunali della Provincia, l'Assessore Giacon, non più tardi di qualche mese fa, in ordine alle problematiche che il preside dell'IPSIA manifestava esserci. Con questo cosa voglio dire? Che comunque l'Amministrazione è assolutamente attenta alle problematiche che i dirigenti scolastici prospettano al Comune stesso e quindi da questo punto di vista ritengo che si sia andati insomma ben oltre, in ogni caso, a delle operazioni che lei, ripeto, ha definito di facciata, il che non condivido. Sul problema più generale, anche da lei richiamato, cioè sul problema droga, lei si renderà perfettamente conto che stiam parlando di una problematica molto delicata, una problematica sulla quale è assolutamente necessario che ci sia un'azione concertata con i Carabinieri, che più principalmente comunque si occupano di queste cose: le posso assicurare che quotidianamente da questo punto di vista c'è un filo diretto e un continuo scambio di informazioni tra il Comando di Polizia Locale e i Carabinieri. Io dico che comunque di questo collegamento e delle eventuali azioni che i Carabinieri potranno portare a termine da questo punto di vista, questo continuo collegamento non solo lo ritengo necessario, ma lo ritengo addirittura auspicabile.

Io penso di aver risposto a tutti coloro che hanno parlato: se ho dimenticato qualcosa per piacere ditemelo. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Fragata. Cedo ora la parola all'Assessore Raimondi: prego Assessore, a lei la parola.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore SERVIZI SOCIALI)

Allora, per quanto riguarda il servizio pasti a domicilio sicuramente i canali di informazione e di promozione del servizio sono stati tutti messi in atto dai servizi diretti, quindi dal contatto che hanno le assistenti sociali con le famiglie e con gli utenti, ai mezzi di comunicazione, il giornale comunale e quant'altro: è pubblicato nel Regolamento, quindi è anche sul sito Internet. Gli strumenti sono stati messi in... beh, ma le famiglie

ci sono dietro le persone anziane, però questo è un supporto in più. Il servizio SAD che va nella case degli anziani, quindi gli operatori del SAD, hanno assolutamente la notizia e la trasmettono. Credo che un motivo, una risposta, alla mancanza della richiesta di un numero minimo per poterlo far partire sta proprio nel fatto che da una parte si risponde già col servizio di assistenza domiciliare, perché uno dei servizi contemplati è anche quello del pasto, d'altra parte parecchi anziani hanno un servizio di badante, chiamiamolo così, per cui questo tipo di intervento viene già prestato con altri tipi di funzioni. Ciononostante abbiamo previsto il Centro di Costo perché anche se il numero sarà minimo, quindi non ci permetterà magari di attuare il servizio come era stato pensato, abbiamo intenzione di mettere a punto una nuova modalità che potrebbe utilizzare quelle che sono le risorse del Servizio Civile nazionale, con un mezzo di trasporto per la consegna che rispetti i giusti regolamenti delle temperature dei cibi e quant'altro - che è cosa abbastanza delicata - però proprio per dare una risposta a questo pur minimo di quattro o cinque persone che rimane costante nella richiesta della necessità del pasto a domicilio: quindi sicuramente quest'anno viene messo in essere.

Per quanto riguarda il Centro di via don Luigi Monza, la previsione... già dal 2005 un tot di ospiti autonomamente, con il nostro supporto, stati accompagnati a delle soluzioni diverse, anche nel mercato privato. Il lavoro di accompagnamento è tuttora in essere: ci sono degli incontri programmati, abbiamo assolutamente sotto controllo gli stati di avanzamento delle autonomie, quindi della dimissione dal Centro. La previsione però di chiusura è la fine dell'anno, quindi il costo è assolutamente previsto per questo anno 2006. Sulla futura destinazione diciamo che è sul tavolo della Giunta: se poi magari il signor Sindaco vuole dare una ipotesi rispetto a quelle che possono essere le prospettive credo che preferisca poi fare lui questo tipo di intervento.

Per quanto riguarda le rette dei Nidi, Gilardoni ha già dato una delle risposte possibili, nel senso che le minori entrate dell'anno 2005 sono proprio dovute al fatto che le famiglie di parecchi bambini che sono inseriti sono addirittura monoredito, magari sono ragazze madri, per cui l'entrata nelle casse comunali si è ridotta oggettivamente per questi tipi di motivi. La graduatoria è stata anche rivista nel frattempo dal Comitato di Gestione dei Nidi, è stata un po' riparametrata: già nella seconda parte, da settembre del 2005, le entrate sono aumentate perché appunto si è messo un po' a punto quella che era anche la graduatoria di accesso, però è oggettivo il fatto che se un nucleo è monoredito o formato da una sola persona può anche addirittura avere un esonero rispetto a quella che è la retta del costo del Nido.

Rispetto alla Commissione 328 ci tengo a sottolineare che nel '99 io no c'ero, Consigliere Arnaboldi: la mia proposta in questa sede consigliare, in occasione della proposta di approvazione del nuovo Regolamento Comunale, nell'ottobre del 2004... la proposta di

istituire questa Commissione è proprio partita da me nell'ottobre del 2004. Sempre su mia proposta nel dicembre dell'anno successivo è stata finalmente istituita, sempre in questo Consiglio Comunale. Nel febbraio di quest'anno è stata convocata: nel mese di marzo è stata convocata e purtroppo da lei mi è arrivata la richiesta di posticiparla, di convocarla in un'altra data per un impellente motivo personale. Non credo di avere mai avuto una sua richiesta o una sua visita o una sua comunicazione diversa: è stata costituita a dicembre, convocata a febbraio e a marzo... non mi sembra di poter dire che non ci sia disponibilità. Detto questo, credo anche di poter dire che - visto che non fa interventi sui servizi sociali per questa presa di posizione - la legge 328 è un piccolo particolare di quello che è il bilancio che questa Amministrazione dedica ai servizi sociali: i numeri li ha già detti prima l'Assessore Renoldi, ma mi sembra che la sproporzione sia davvero tanta. C'è davvero di tutto nel bilancio dei Servizi Sociali del Comune di Saronno: non è la pura 328. Comunque io ribadisco la disponibilità, non ho problemi.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Raimondi. Cedo la parola all'Assessore De Marco: prego Assessore, a lei la parola.

SIG. LUCA DE MARCO (Assessore AMBIENTE)

Grazie Presidente. Io devo un paio di risposte a Strada per quanto riguarda la manutenzione del verde. Allora, rispetto alla manutenzione del verde, alla manutenzione di parchi e giardini, è un bilancio corposo, perché quest'anno abbiamo in preventivo una serie di interventi di manutenzione straordinaria che attueremo e sicuramente non sono interventi di maquillage. Per quanto riguarda la parte straordinaria di questo bilancio faccio notare la cifra di 150mila € destinati alla nuova piantumazione e potatura di alberi, quindi è un intervento importante, oltre all'intervento che riguarda la sistemazione dell'area ex tiro a segno per 30mila €. Invece il Consigliere Galli lamentava la riduzione della spesa per quanto riguarda il settore del verde del 26%: in realtà i numeri dicono esattamente il contrario, perché da una parte la spesa in parte corrente è diminuita da 615mila a 470mila €, ma è aumentata la parte straordinaria, come ben spiegava prima l'Assessore Renoldi. Quindi se da un lato ho una riduzione di 145mila, dall'altro ho un incremento in parte investimenti di 228mila €: il saldo è positivo quindi tra i due; spendiamo di più, ecco. All'Assessorato il compito, naturalmente, di spendere di più in questo caso - già è previsto in bilancio - e di controllare che la spesa venga fatta bene, ma su questo gli Uffici son pronti e verificheremo. Inoltre la riduzione importante in parte corrente, i 145mila € in meno che ci sono, per la quota di un terzo fanno riferimento ad una riduzione di personale: io non so se sia un

bene o un male avere una persona in meno, è così. Quindi vuol dire che noi in parte corrente spendiamo 145mila € in meno e ne spendiamo 228mila in più in parte investimenti, ma dei 145mila € che spendiamo in parte corrente 46mila500 sono dovuti ad una riduzione di organico. Quindi tirando le somme la sfida... (fine cassetta 3 lato A) ...di spendere di più cercando di massimizzare gli sforzi del nostro personale.

Vengo all'osservazione fatta dal Consigliere Tettamanzi, che poi riprende anche l'osservazione che veniva dalla parte di seduta aperta dei cittadini per quanto riguarda la pulizia delle strade. Io sono ben contento, tuttavia, diciamo, dell'assenza di osservazioni negative e di qualche osservazione positiva che riguarda il complessivo discorso della raccolta differenziata dei rifiuti, perché la pulizia strade in certi settori si interseca esattamente con questo tipo di problematica, sulla quale personalmente qualche idea ce l'ho ma vorrei elaborarla e chiarirmela meglio. Sulla pulizia strade noi abbiamo un contratto d'appalto, quindi l'Ufficio vigila affinché questo contratto d'appalto sia rispettato, vigila affinché il servizio di pulizia sia fatto puntualmente: ovviamente sul punto è importante che ci sia la collaborazione dei cittadini, come anche rispondevo al pubblico, anche se io personalmente sono ben contento - voglio dire - dei cittadini che carta e penna, fax oppure posta elettronica, scrivono e segnalano, perché 37mila persone è importante anche che ci sia una, come dire, presa d'atto importante da parte dei cittadini nel rilevare le eventuali mancanze, sulle quali compito dell'Assessorato è intervenire prontamente richiamando l'impresa da questo punto di vista e su questo vi assicuro che siamo ben vigili e ben attenti. Quanto poi al discorso sul vetro e alluminio che il Consigliere Strada faceva in precedenza, ben venga: io ho due persone che periodicamente si occupano diciamo di valutare l'andamento del mercato e dei prezzi di mercato per gli introiti derivanti da questi materiali, da questi rifiuti - tra virgolette - nobili per quanto riguarda le casse del Comune. Se ci sono ulteriori, voglio dire, segnalazioni noi le valutiamo apertamente senza nessun tipo di problema: ho il dato, eventualmente voglio dire poi negli Uffici li vediamo uno per uno senza nessun tipo di discorso, però ben venga la segnalazione, che poi è un aspetto di come - il discorso veniva fatto anche prima - ben vengano le segnalazioni dei cittadini, rispetto ai quali noi siamo disponibilissimi. Chioso per quanto riguarda l'ultimo aspetto della pulizia delle strade: la sperimentazione è in atto, stiamo cioè approntando anche un progetto per il lavaggio delle strade e con una certa cadenza mensile, quindi è in fase di sperimentazione. Personalmente ritengo che se vedete anche il discorso che riguarda l'area mercato, la migliore pulizia delle strade si fa quando le strade sono sgombre da macchine, da autovetture - questo proprio è un dato di fatto - per cui anche su questo aspetto noi stiamo lavorando e stiamo facendo un pensiero serio proprio per venire incontro alle richieste che venivano anche dalla cittadinanza. Credo di aver detto tutto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore De Marco. Cedo la parola all'Assessore Cairati: prego Assessore Cairati, a lei la parola.

SIG. LUCIANO CAIRATI (Assessore SERVIZI EDUCATIVI)

Io sarei del parere, se è possibile, di lasciare prima lo spazio alle repliche attinenti alle argomentazioni strette sul bilancio, in modo che i Consiglieri Comunali che magari hanno impegni di lavoro... perché parlare di Fondazione in due minuti mi sembra davvero poco interessante e quindi l'ora non ci ascolta nessuno e cose del genere. Poi se vogliamo proseguire, molto molto volentieri, perché ringrazio di questa opportunità.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Cairati. Cedo la parola al signor Sindaco che l'ha chiesta: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Dunque, in assenza anche dell'Assessore Lucano provvederò a dare alcune risposte che riguardano specificamente il suo settore ed altre che meritano una qualche attenzione. Parto subito da quel numero che preoccupa il Consigliere Giannoni, 68mila500 e rotti: è un numero puramente teorico, che viene indicato sulla base di alcuni parametri regionali, ma è impensabile che Saronno arrivi ad una popolazione del genere. Peraltro la popolazione negli ultimi dieci anni è rimasta pressoché costante: aveva avuto un picco circa quindici anni fa di 38mila e qualche cosa abitanti, poi si è ridotta ai 37mila-37mila100 che abbiamo oggi, quindi sotto quel punto di vista mi pare che possiamo stare tranquilli. Altre cose molto brevi... condivido pienamente quanto detto dal Consigliere Tettamanzi circa le funzioni che la Provincia ha saputo assumere negli ultimi: è capacità della Provincia ed è anche segno di una grande attenzione da parte della Regione, che finalmente con l'istituto della delega di numerose funzioni dalla Regione alle Province ha rivitalizzato questi Enti, che come sapete nel dibattito politico nazionale avevano anche corso il rischio di essere soppressi. E i rapporti tra la Provincia di Varese e il Comune di Saronno sono particolarmente felici: le occasioni che ha il Sindaco o gli Assessori di essere chiamati o di andare a Varese sono numerosissime. Il fatto del finanziamento di 450mila € di cui si è appena parlato è uno di questi esempi: la Provincia poi ha saputo intervenire anche quando il Comune non ha la forza necessaria e sufficiente per opporsi ad altri, come nel caso recentissimo delle incomprensioni con la Provincia di Milano per il servizio del trasporto pubblico intercomunale che dalla

provincia di Milano viene in Saronno; la questione, che aveva avuto uno sbocco immediato davanti al TAR per iniziativa della Giunta Provinciale di Milano, è stata immediatamente ricomposta proprio grazie all'intervento del Presidente Reguzzoni e dell'Assessore Provinciale ai Trasporti di Varese Baroni, che hanno organizzato un incontro a Varese e con quello ci siamo intesi. I rapporti e le intese sono veramente buoni anche per quanto concerne - qui rispondo al Consigliere Giancarlo Busnelli - il liceo classico: devo fare i complimenti alla Provincia di Varese perché dopo che per effetto delle difficoltà, se non della defezione, dell'impresa che aveva vinto la gara d'appalto per il liceo classico, la Provincia di Varese in tempi che non esito a definire da primato è riuscita a riappaltare i lavori che mancano; questa volta ci sono stati ben 18 concorrenti a questa gara d'appalto, l'impresa vincitrice è un'impresa della provincia di Varese - già nota fornitrice della Provincia di Varese - per cui se tutti i tempi, come io mi auguro e come ovviamente si augura la Provincia, verranno rispettati per la fine di quest'anno l'opera dovrebbe essere terminata. Io credo e spero che già dopo le vacanze natalizie la scuola sia disponibile per gli alunni: ho il dubbio - e questo lo dico con estrema franchezza - che ci potrà invece volere ancora un po' di tempo per tutti i collaudi e le certificazioni che sono assolutamente necessarie e preliminari per poter far entrare la scolaresca nella scuola. Comunque oramai siamo in dirittura d'arrivo: non mi risulta che ci siano stati assolutamente aggravi di costi e peraltro ricordo che già nel primo appalto lo sconto sulla base d'asta era stato talmente congruo che tutte le spese e le evenienze che possono essere sopravvenute sono sicuramente coperte da quello sconto. Io invidio le Amministrazioni che hanno avuto la fortuna di non incagliarsi mai in gare d'appalto che abbiano avuto una conclusione sfortunata perché l'impresa appaltatrice ha presentato dei problemi: ricordo che nel caso di specie non è stato possibile ricorrere nemmeno a quella che era arrivata seconda alla gara originaria perché cancellata dall'Albo Nazionale - diciamo così - per l'essere venuto meno il requisito della non compromissione con realtà delittuose, mentre la terza impresa non era più in grado di assumere il lavoro. Ecco perché è stata fatta la nuova gara d'appalto, che ha avuto tempi rapidissimi e i lavori sono ripresi, come ho constatato *de visu*, anche perché abito lì vicino e ci passo tutti i giorni. Ecco, quindi queste forme di collaborazione con la Provincia devo dire che lasciano davvero una grande soddisfazione. Non soddisfazione invece mi ha provocato l'intervento - anche se laconico - del Consigliere Galli, il quale ha dato una visione davvero distorta del bilancio, che forse è bene imparare a leggere bene non soltanto nelle voci come sono messe ma nel complesso, anche per poi non incorrere in infortuni veramente seri: non è possibile dire che l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco passi da 71mila a 161mila € se poi non si va a vedere che nel frattempo l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco ha conglobato la Segreteria Generale e l'Ufficio Legale e ci sono quindi sei persone in più da pagare; non c'è stato alcun aumento, come si è

insinuato, ma anzi c'è stata una riduzione, perché i pochi capitoli - perché son pochissimi - di cui il Sindaco ha la disponibilità sono stati ridotti, di iniziativa del Sindaco, non dell'8% ma del 40%. Nessuna preoccupazione invece si deve avere per le priorità che ha segnalato il Consigliere Strada riguardo non alla piazzetta, ma alla piazza Tranquillo Zerbi, che si trova a sud di via Gaudenzio Ferrari, dove si sta predisponendo l'installazione di un monumento richiesto dall'Associazione dell'Arma Aeronautica, il cui costo - lo si vedrà a consuntivo - in buona parte sarà sovvenzionato direttamente da questa associazione e in buona parte dagli sponsor, quindi il fatto che un significativo pezzo di un aereo militare possa essere esposto permanentemente e decorare una piazza che è stata dedicata a Tranquillo Zerbi - che è uno dei pionieri dell'aeronautica italiana, ingegnere nativo di Saronno e grandissimo ingegnere della FIAT - non mi pare proprio fuori luogo. Quanto a via Milano-piazza della Repubblica - sempre citati dal Consigliere Strada come esempio di non priorità - devo ricordarvi, perché sicuramente se lo è dimenticato, che non si tratta di un intervento peregrino ma si tratta di un intervento che viene fatto con 150mila € che derivano da uno standard qualitativo che è stato dato al Comune di Saronno dalla società che sta terminando la costruzione di un edificio all'inizio di via Milano e serve a raccordare via Garibaldi non solo con questa nuova costruzione, ma soprattutto col parcheggio sotterraneo che attualmente è di fatto irraggiungibile o raggiungibile in mezzo alle sterpaglie e alle cesate di legno: verrà fatto un marciapiede che sia degno di questo nome, saranno fatte delle piantumazioni e soprattutto ci sarà l'illuminazione che speriamo consentirà a questo parcheggio sotterraneo, sinora monumento al non uso, di essere finalmente lanciato nella sua utilità.

Per quanto concerne l'osservazione del Consigliere Gilardoni sull'intervento adottato due giorni fa dal Consiglio Comunale - il progetto dell'arch. Botta - devo dire che non è vero quello che lui sostiene, che cioè da questo intervento non arrivi alcunché di positivo per il Comune di Saronno: ricordo che da questo intervento derivano al Comune di Saronno, solo da questo intervento, 700mila € di standard qualitativo, che in aggiunta al milione200mila € previsti già per la parte di proprietà Pirelli e in aggiunta ai circa 800mila € che l'Amministrazione confida di incassare con l'alienazione di una piccola porzione di terreno in quella zona porta ad un'entrata di circa 2milioni600mila €, con il che si è pienamente finanziato il parcheggio sotterraneo che è previsto proprio lì. Se questo vuol dire portare niente alla città di Saronno io spero che di nullità come queste ce ne capitino tante. Quanto a Palazzo Visconti, anche qui devo partire da un'affermazione che mi colpì moltissimo del Consigliere Gilardoni di qualche anno fa, il quale parlando del progetto per il restauro di Villa Gianetti disse che noi ci eravamo decisi a fare dei lavori per creare solo e soltanto uno scatolone vuoto: è uno scatolone vuoto Villa Gianetti? E' talmente vuoto che adesso diventa difficile riuscire anche ad ottenere una sala per poter

fare qualche manifestazione di qualunque genere: anche manifestazioni elettorali sono state fatte a Villa Gianetti e non soltanto da parte di Partiti del centro-destra. Quindi questo scatolone vuoto per noi rimane un esempio e un faro maestro su come affrontare temi di recupero di edifici che sono in stato di grave abbandono. Se ricorderete, l'operazione di Villa Gianetti fu fatta in un modo molto semplice: i costi per il restauro della Villa furono coperti in parte mediante l'utilizzo di somme che abbiamo trovato nelle casse del Comune, in parte con l'assunzione di un mutuo i cui ratei vengono di fatto pienamente coperti dal canone di locazione che il Comune di Saronno percepisce sia da Saronno Servizi sia dal Caffè che c'è lì; il costo quindi per il Comune di Saronno è stato davvero molto relativo e i risultati sono stati positivi. Nel caso di Palazzo Visconti, che ovviamente è molto più impegnativo, non foss'altro che per la mole e per l'importanza storica e anche artistica che ha, noi abbiamo pensato ad un'operazione che non è molto lontana da questa e l'idea di trasferirvi lì il Municipio - che poi non farebbe altro che ritornare in quella che era la sua vera sede: il primo Municipio di Saronno è stato Palazzo Visconti; forse questo non è molto noto, ma lo è stato fino al 1927, quando fu acquistata Villa Gianetti - significa rendere libero l'attuale Municipio, che ha già una sua destinazione per enti pubblici che sono alla ricerca di spazi in Saronno o che già sono in Saronno, i quali insediandosi nell'attuale Municipio avranno ovviamente il compito di pagare un canone di locazione di mercato al Comune di Saronno, si manterranno la struttura dell'attuale Municipio perché si pagheranno loro le spese - chiamiamole così - condominiali e con il ricavato dei canoni di locazione il Comune di Saronno sarà in grado di pagare gli interessi sul mutuo che contrarrà o sui B.O.C. - come ha annunciato l'Assessore Renoldi - se i cittadini daranno una risposta anche a questo. Non mi pare quindi che sotto questo punto di vista, avuti gli esempi già precedenti della scorsa Amministrazione, ci possano essere dei problemi sotto il profilo strettamente finanziario: indubbiamente ci possono essere delle diverse valutazioni sull'utilità degli immobili. Io ritengo infatti che l'utilizzo di edifici pubblici delle dimensioni come quelle di Palazzo Visconti non possa prescindere da quello che poi è il costo per il loro mantenimento: non la manutenzione, il loro mantenimento ordinario. Si accennava anche a quanto costerà il mantenimento e la manutenzione del parco di 100mila metri quadrati che sorgerà speriamo in tempi ragionevoli nelle aree dismesse: sono cose che ovviamente non costano quattro soldi. Io mi auguro che, a meno che le vicende elettorali non conducano all'abolizione dell'ICI o alla sua sostituzione con il cambiamento degli estimi - così con la mano destra si toglie e con la mano sinistra si raddoppia -, il gettito dell'ICI sarà allora sufficiente, per chi governerà Saronno per il mantenimento e la manutenzione di quel parco. Per quanto concerne Palazzo Visconti, come dico, la rendita derivante dalla locazione dell'attuale Municipio dovrebbe farci dormire sonni tranquilli.

Quanto invece alla descrizione fatta dalla Consigliera Leotta, che - mi consenta - mi pare abbia fatto più un intervento da comizio... so che è candidata e le auguro fortuna, ma non mi pare di vedere ancora che gli italiani siano in giro col cappello in mano a chiedere le monetine col cagnolino che fa le feste: non ci siamo ancora ridotti a questo. Come non mi pare che si debbano fare tante osservazioni scandalizzate su certe cose che si dicono con grande scandalo dimenticandosi di quanto accadeva ed è sempre accaduto e cioè che a scuola magari si chieda di portare la carta per le fotocopie o si chieda di portare qualcos'altro: questo succedeva anche quando andavo io all'asilo e oramai sono passati non 50 ma 45 anni. Non è certo colpa della riforma Moratti: quando i miei figli facevano l'asilo - e adesso non lo fanno più - e vado indietro di sette, otto, dieci anni, la carta per fare le fotocopie l'abbiamo sempre portata anche noi e anche quando andavo alle elementari... insomma, oggi è di moda dire che è tutta colpa della riforma Moratti, che peraltro non si è ancora riusciti ad attuare pienamente: immaginiamoci le disgrazie che ci saranno quando la riforma Moratti si realizzerà pienamente, ma magari qualcuno spera di abolirla e quindi ritorneremo al punto di prima. Il fatto che con il ricavato del 5 per mille si sia pensato anche di migliorare l'offerta formativa che viene data dalle scuole non significa neanche implicitamente riconoscere che oggi le scuole siano in una situazione di disagio totale: significa piuttosto dire che tra le tante opportunità che l'Amministrazione ha valutato, quella di investire in un arricchimento ulteriore di un'offerta formativa che è già ottima nella nostra città - e parlo delle scuole pubbliche statali, non delle scuole pubbliche non statali perché di quelle non è il caso parlare -, vuol dire dargli ancora qualcosa di più; è come mettere la ciliegina sulla torta e io mi auguro che i saronnesi, dando una risposta positiva a questo stimolo che l'Amministrazione fa perché decidano che il 5 per mille venga al Comune di Saronno, permettano anche questo intervento - ripeto - che è una cosa in più. A me non risulta che ci siano queste difficoltà enormi o abnormali, anche se - è evidente - quando si fanno delle riforme e delle riforme che hanno la potenzialità di incidere notevolmente sul nostro sistema ci siano delle difficoltà iniziali e delle convulsioni di chi magari, pur proclamandosi progressista, in realtà è intimamente molto conservatore.

Circa invece l'Ospedale, l'Assessore Cairati ha fatto un invito... io mi permetto di dire solo una cosa: fino a quando non saranno introdotte altre forme di coniugio - e io mi auguro che non lo siano - il matrimonio si fa ancora in due. Ora, per fare la Fondazione, il matrimonio deve essere tra il Comune di Saronno e la Regione: la Regione Lombardia è un po' più complessa e complicata del Comune di Saronno. Di questa problematica sono investiti l'Assessore competente, il Direttore Generale della Sanità, il Consiglio della Regione Lombardia, la Commissione Sanità della Regione Lombardia, la Giunta Regionale lombarda: perché ci sia il concerto di tutti questi organi - che sono ognuno rappresentativo di una realtà diversa dall'altra - richiede un po'

più di tempo di quello di mettere d'accordo il Consiglio Comunale di Saronno, che poi normalmente su questo punto non è d'accordo ma ci sono comunque una maggioranza e una minoranza. Per quanto riguarda il Comune di Saronno, con le deliberazioni che sono state assunte da questo Consiglio il Comune di Saronno ha fatto tutto quello che avrebbe dovuto e potuto fare: noi adesso attendiamo e io mi auguro che i tempi siano brevi; noi adesso solo attendiamo che la Regione Lombardia dia l'avvio alle ultime procedure che servono perché la Fondazione possa partire. Quindi non ci sono misteri, non ci sono dimenticanze, non ci sono silenzi voluti, ma ripeto, come per sposarsi bisogna essere in due, noi siamo pronti: attendiamo che il promesso o la promessa sposa si faccia finalmente avanti con tutta la sua dote; la nostra noi ce l'abbiamo già messa e più di così non possiamo fare.

Ecco, io credo di avere detto tutto: se ho dimenticato qualcosa - perché ho preso degli appunti, ma devo dire molto disordinati in mezzo a dei disegnino che intanto facevo -... spero di non aver dimenticato nessuno... sì, sui sei Vigili in meno ho interrotto prima e mi spiace di avere interrotto, ma era inutile che lo dicessi ancora adesso... e basta. Con ciò credo di avere terminato.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Cedo ora la parola al Consigliere Cenedese: prego Cenedese, a lei la parola.

SIG. CESARE CENEDESE (Consigliere UNIONE SARONNESE DI CENTRO)

A quest'ora cercherò di fare in fretta vista l'ora tarda: due o tre cose veloci e via. In ogni caso vorrei riprendere alcuni punti della relazione dell'Assessore Renoldi che come U.S.C. riteniamo di particolare importanza. La legge Finanziaria che ci ha imposto la riduzione dell'8% delle spese correnti - con questo bisogna dire anche l'esclusione verso i Servizi Sociali - ha certamente costretto l'Amministrazione Comunale a una revisione generale di tutto il pacchetto del bilancio faticosa e difficile. In merito a questo bilancio che questa sera, penso, andremo tutti ad approvare, continua ad avere una grande attenzione per la cura della città e dei saronnesi, per la salvaguardia del patrimonio pubblico, per l'istruzione in generale, per la cultura, anche per la tutela delle persone nei suoi momenti più deboli. Un altro punto importante è per la casa, che l'Amministrazione non con le parole ma con i fatti concreti vede i nuovi insediamenti di edilizia convenzionata, il progetto del quartiere Matteotti e qualche altro intervento che verrà effettuato, diciamo, in questo periodo o a breve. Per quanto riguarda l'ambiente si è progettato un programma di portare i servizi interurbani nell'area di 1° maggio, questo grazie anche agli incontri che il signor Sindaco diceva prima con la Provincia di Milano e di Varese. Questa scelta ci porterà dei grossi vantaggi: innanzitutto la riduzione

dell'inquinamento verso il centro diciamo. Lo spostamento di questi mezzi nella zona di piazza 1° maggio questo si presume che a partire da settembre, dall'inizio dell'anno scolastico prossimo già alcune linee di interurbana a sud di Saronno saranno come capolinea in piazza 1° maggio. Abbiamo già fatto uno studio, delle prove nell'area stessa e c'è il consenso da parte anche dei concessionari ad attuare questo tipo di servizio. E' chiaro che facendo questo tipo di intervento cala il traffico veicolare dei pullman attraverso il centro di Saronno e la Stazione, perché buona parte di questi mezzi non andranno più in Stazione. Il progetto prevede anche che altri mezzi dell'interurbana provenienti dal lato Rovellasca, Lentate oppure Monza... di poter collocare anche questi magari in un'altra area che il progetto CEMSA prevede questo interscambio di arrivi e partenze in cui il progetto stesso prevede questo tipo di soluzione. Sul trasporto urbano lo studio che ho fatto ha portato già dei piccoli cambiamenti: se qualcuno ha notato, alcune linee hanno già modificato leggermente dei percorsi, sono state anticipate e spostate delle fermate... cito la linea 2 che transitava verso la Cascina Ferrara: è stata fatta una deviazione e abbiamo creato alcune fermate nel quartiere nuovo della Cascina e una anche all'altezza del cimitero della stessa località. Con questo ha portato dei grandi vantaggi anche agli abitanti del quartiere e non solo. Il progetto prevede anche lo studio che stiamo effettuando insieme all'Assessore Mitrano, che è quello di cercare di portare anche i mezzi urbani nelle zone periferiche: è un progetto che per me è ambizioso e spero proprio di riuscirci in questo intento, in modo tale da sgravare proprio in modo totale la zona Stazione, che è la più congestionata per quanto riguarda l'inquinamento. Un commento particolare al progetto "Firma&Ferma": noi questo l'abbiamo valutato in sede di U.S.C. e siamo molti contenti se i saronnesi verseranno questo 5 per mille per la nostra città. Questo ci consentirebbe di utilizzare questi fondi, queste raccolte, per grandi iniziative, grandi soluzioni a livello sociale, come già il signor Sindaco ha citato prima e l'Assessore Renoldi anche lei nella sua relazione ha portato questa linea. Segnaliamo anche una nota positiva per quanto riguarda la Tarsu - il recupero del 5% - ed il mantenimento dell'ICI. Un breve commento anche sull'ambito culturale dell'Amministrazione: la notevole quantità e qualità degli eventi proposti nel 2005 l'Assessorato pensa di riproporla anche nel 2006. Anche se vi sono stati dei tagli per quanto riguarda il bilancio, però dobbiamo ringraziare alcuni sponsor che ci consentiranno appunto di mantenere queste iniziative e loro stessi sostengono questi progetti culturali proposti dall'Assessorato. Tutto ciò non potrà non avere una ricaduta positiva sulla qualità della vita della nostra città: come prima diceva qualcuno di voi - il Consigliere Busnelli - la visita per due volte di Zichichi a Saronno è stato un incontro abbastanza positivo. Rispetto all'impegno verso i nostri concittadini in difficoltà è opportuno segnalare che anche quest'anno vi sarà un significativo aumento delle risorse impegnate. La nostra città sta cambiando, a nostro parere, in modo

fortemente positivo: la valorizzazione del patrimonio comune è in continuo sviluppo, non solo estetico ma anche e soprattutto sostanziale. Il progetto per il recupero di Palazzo Visconti è ormai vicino al suo traguardo e tra non molto inizieranno i lavori. Il sistema delle rotatorie si completerà presto, con evidenti benefici per il traffico e l'inquinamento che ne deriva. La sistemazione di molte strade non si è limitata soltanto a un manto di asfalto, ma anche è stata spesso completata sia nel soprasuolo che nel sottosuolo. Insomma, la nostra Amministrazione prosegue lungo il solco tracciato a partire dal 1999 per una città viva, vivace e vivibile. Pertanto il nostro voto come U.S.C. sarà favorevole, convinti che stiamo facendo una buona amministrazione dei soldi pubblici, cioè dei soldi dei saronnesi, a cui dobbiamo avere molto rispetto. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Cenedese. Cedo ora la parola al Consigliere Librandi: prego Consigliere, a lei.

SIG. GIANFRANCO LIBRANDI (Consigliere FORZA ITALIA)

A me l'onore dell'ultima tortura. Siamo in una fase economica difficile: evidenziamo la necessità di continuare nella politica di risanamento dei conti pubblici come fatto finora dal Governo. La legge Finanziaria approvata impone dei sacrifici: non si tratta - come spesso accaduto prima di importanti elezioni politiche - di una legge Finanziaria pre-elettorale, che elargisce e regala favori per ottenere consensi. La legge Finanziaria impone a tutti gli italiani - e di conseguenza anche agli enti locali - di concorrere al miglioramento dei conti dello Stato. Fatta questa necessaria premessa, vorrei esprimere un concetto fondamentale relativamente al bilancio di previsione che andremo ad approvare: in questo bilancio l'Amministrazione rispetta le prescrizioni della Finanziaria senza andare a penalizzare la quantità e la qualità dei servizi erogati a favore dei cittadini, anzi andando in alcuni casi a destinare maggiori fondi a capitoli di spesa ritenuti importanti per la città. Per esempio mi piace ricordare lo sforzo fatto dall'Amministrazione per destinare maggiori risorse al Progetto Sicurezza. Per rispettare quanto previsto dalla legge Finanziaria si è dovuto sicuramente procedere a dei tagli di spesa, ma certamente queste riduzioni non sono penalizzanti per la città. Abbiamo apprezzato lo sforzo di analisi compiuto nel bilancio, finalizzato a definire delle operazioni contabili, tecnicamente corrette e conformi alla legge, che consentissero di non tagliare capitoli importanti di spesa. Credo che ai cittadini saronnesi non importi sapere come è stata finanziata nel bilancio comunale la manutenzione della strada sotto casa: l'importante è che questa manutenzione sia fatta e che il bilancio comunale preveda i fondi necessari per attuarla. Il

nostro collega Gilardoni continua a parlarci di barbatrucchi e si dilunga per ore a insegnarci i suoi barbatrucchi - lui che è un esperto economico - ma ben vengano i suoi e i nostri barbatrucchi - che ripeto, sono del tutto leciti - se ci permettono di evitare la riduzione dei fondi stanziati, per dare risposta ai tanti bisogni che la città ha in questo momento. Abbiamo apprezzato gli sforzi nell'ambito della politica fiscale e tariffaria: la riduzione della Tarsu per le famiglie - seppure assai modesta da un punto di vista quantitativo - è un segnale importante in tempi economicamente difficili ed è un riconoscimento allo sforzo fatto dai nostri cittadini; così come apprezziamo le agevolazioni che sono state concesse alle imprese sempre in tema di avvio al recupero dei rifiuti. L'aumento della detrazione ICI sulla prima casa da 105 a 200 € per le famiglie numerose - che sono comunque poche - è un segnale della politica che vogliamo condurre a favore delle famiglie, politica che è confermata sia dall'incremento delle spese sociali - che quest'anno raggiungono l'importante cifra di 5,2 milioni di € - che dal contenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuale - che quest'anno subiscono solo in alcuni casi dei minimi ritocchi -. Abbiamo anche apprezzato l'attenzione che l'Amministrazione ha riservato al progetto del 5 per mille: è un progetto importante, che dà il via al federalismo fiscale tanto apprezzato e tanto voluto da tutti, soprattutto dalla Lega. Credo che sia fondamentale rivolgere a tutti i cittadini saronnesi un appello affinché aderiscano a questo progetto: progetto che non costa un euro in più, ma che permetterà alla nostra Amministrazione di avere a disposizione dei fondi aggiuntivi per le attività sociali a favore di studenti, anziani e famiglie. Sul fronte degli investimenti, oltre alle ordinarie attività di manutenzione, sottolineiamo in particolare la valenza degli interventi sul fronte della viabilità - la rotonda di via Piave-viale Lombardia - e soprattutto il progetto di ristrutturazione e nuovo uso della ex Pretura, che ci permetterà di riutilizzare quel gioiello cittadino che è il Palazzo Visconti, da troppi anni abbandonato. A conclusione del mio intervento esprimo quindi il forte apprezzamento relativamente al bilancio di previsione 2006 del gruppo di Forza Italia, preannunciando il nostro voto favorevole. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Librandi. Ora, anche se un po' al di fuori della normalità, io vorrei fare la dichiarazione di voto per Alleanza Nazionale, di cui io faccio parte. Ebbene, dall'esame del bilancio di previsione per il 2006 e il triennio 2006-2008, A.N. ritiene che nonostante i tagli di spesa imposti dalla Finanziaria 2006 l'Assessore Renoldi è riuscita a contemplare nel bilancio le varie esigenze, sotto i vari aspetti, della città di Saronno e dei saronnesi, specie a favore delle classi più deboli. Infatti nei diversi capitoli di spesa sono stati confermati ovunque gli stessi importi di spesa previsti per il bilancio 2005 ed in alcuni casi

addirittura sono previsti, sia pure di poco, degli incrementi. Ciò detto, Alleanza Nazionale vota a favore dell'approvazione del bilancio e ritiene di dover ringraziare pubblicamente l'Assessore Renoldi per come ha predisposto il bilancio, con un particolare benevole occhio a favore dei saronnesi più deboli. Grazie. Signori, qualcuno... bene, cedo la parola al Consigliere Gilardoni: prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Volevo fare una replica su due questioni che ritengo molto importanti, anche se l'ora è veramente tarda. Allora, la prima questione riguarda il 5 per mille e durante il dibattito noi abbiamo appreso che non è previsto un capitolo di spesa specifico. Allora, questa cosa mi turba assai, perché se da una parte è stato ampiamente promosso questo progetto e questa sera è stato detto che se la risposta dei saronnesi sarà positiva questi soldi serviranno per finanziare una serie di attività a sostegno della famiglia che riguarderanno i neonati con l'acquisto del buono latte, gli studenti con fondi integrativi per le scuole, gli anziani e quant'altro, allora io a questo punto mi faccio ancora una volta tecnicamente una masturbazione mentale, perché se non c'è nel bilancio un capitolo di spesa dedicato a questo tipo di progetti allora a questo punto due sono le vie possibili: 1) non stiamo mantenendo quanto è stato promesso ai cittadini saronnesi; 2) i 200mila € che sono stati previsti come 5 per mille in realtà non servono per finanziare questi progetti nuovi, ma servono questa sera per tenere in equilibrio questo bilancio. Allora, se io fossi coerente con la maggioranza dovrei andare a dire ai cittadini: guarda che ho 200mila € in entrata e 200mila € in uscita per quelle cose che ti ho detto che farò. D'altra parte sarebbe anche molto più corretto fare così, perché siccome è la prima volta che c'è questa opportunità non so se saranno 200mila, 300mila o 10mila: ma mettendoli in entrata e in uscita potrei tenere in equilibrio il mio bilancio in qualsiasi situazione andassi a trovarmi durante l'anno. Nella realtà invece io sto usando i 200mila € del 5 per mille non per finanziare quello che l'Amministrazione ha detto che farà, ma per - stasera - tenere in equilibrio questo bilancio e questo è un punto non di poco conto, perché o si dicono ai cittadini cose che poi non si garantiscono o se no il bilancio non è in equilibrio, che è ancora peggio. La seconda cosa, che volevo dire l'altra sera quando non mi è stato permesso di parlare e spero che sia l'ultima volta, è che il Sindaco - nella facoltà che ha ricordato, è sua propria, di nominare le persone che il Comune indica per stare all'interno dei consigli di amministrazione delle società e degli enti - ha già dato indicazioni di chi sono i Consiglieri che devono sedere all'interno del consiglio di amministrazione del Teatro "Giuditta Pasta": ha dato indicazioni all'assemblea dell's.p.a.. L'assemblea dell's.p.a. ha recepito le indicazioni del signor Sindaco e quindi ha messo il consiglio di amministrazione così nominato in grado di

nominare il Presidente. Dopotutto è partito tutto il meccanismo che ben conosciamo delle modifiche statutarie, però io questa sera ho un grosso dilemma, che è: l'ing. Volontè, che è indicato dal signor Sindaco a essere parte del consiglio di amministrazione dell's.p.a. Teatro, questa sera deve dirci se lui è consigliere dell's.p.a. Teatro oppure ha rinunciato alla carica e quindi questa sera può votare il bilancio, perché altrimenti il Consigliere Volontè non è nelle condizioni di votare questo bilancio per le note incompatibilità di cui abbiamo spesso parlato. Per cui chiedo lumi su entrambe le due cose e ringrazio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. La parola al signor Sindaco: prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Al di fuori delle evocazioni su alcune pratiche non proprie che ha fatto il Consigliere Gilardoni con una finezza esclusiva, devo dire che il Consigliere Gilardoni vuole fare gli scoop ma non si informa: eppure gli atti, anche di una s.p.a. che è di natura pubblica, sono pubblici. Il Consigliere Volontè non ha mai accettato l'incarico di amministratore, per cui il problema non sussiste: è inutile venire a rimenarla quando le cose non ci sono. A che titolo va in Teatro? Perché, lei non ci va mai? Lei non ci va mai? Ci sono i loggioni, no? E allora, il Consigliere Volontè non ha mai accettato alcun incarico e quindi il Consigliere Volontè può perfettamente, legittimamente e - devo dire - con grande passione votare a favore di questo ottimo bilancio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. C'è qualcuno ancora che ha qualche replica e dichiarazione di voto da fare? Bene, cedo la parola all'Assessore Renoldi: prego Assessore.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore RISORSE)

Una breve nota di replica al Consigliere Gilardoni, che ha individuato due vie: io mi permetto di ricordare che esiste anche una terza via, che si chiama variazione di bilancio. Mi permetto anche di ricordare che nel bilancio attuale ci sono 5milioni200mila € di interventi sociali e che quelli che si prevede di andare a finanziare con il 5 per mille ammontano a 200mila €, sempre che chiaramente la previsione sia rispettata. Mi permetto anche di ricordare che comunque non c'è in questo bilancio nessun trucco e che nel momento in cui avremo - e paliamo

di ottobre-novembre - la definizione di quella che è la cifra che i cittadini saronnesi avranno voluto regalare o offrire al Comune per porre in essere questo tipo di attività provvederemo a definire con precisione quelli che saranno gli interventi da finanziare. Tutto qui.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Grazie al signor Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Leotta: prego Leotta, a lei la parola.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Una breve replica al signor Sindaco, che chiaramente come candidato mi vede per strada con un cartello a mendicare, insieme a un cagnolino, il mio voto. Allora, io non sarò eletta e non ho nessuna intenzione di fare campagna elettorale: certo sono un'insegnante prima di tutto, che tutti i giorni vivo quotidianamente quelli che sono i tagli che il Governo ha fatto a sostegno degli handicappati... quindi al di là della carta - che mi posso fare le fotocopie da sola - quanti sono gli alunni per classe che noi abbiamo? Sono 32 alunni per classe, con docenti costretti ad accorparsi più ore e io non ho nessuna intenzione di portarmi a casa 23 ore: mi bastano le mie 18 ore. Sono costretta a farne 20, con 32 alunni: questo vuol dire che gli alunni che hanno difficoltà nella scuola italiana - non quelli che hanno già le loro opportunità - non hanno nessuna possibilità di successo formativo, per cui l'appartenenza ideologica che il signor Sindaco mi dà come esponente di una componente progressista che è molto conservatrice gliela rimando, perché lo schieramento ideologico probabilmente questa sera l'ha dimostrato anche il signor Sindaco nel non essere abbastanza - come posso dire - umile e corretto nell'affrontare il problema. Poi ognuno rimane delle sue idee: io comunque tutti i giorni sono a combattere con questa realtà in una scuola pubblica, per cui i sostegni al successo formativo, i sostegni all'incentivo alla cultura, alla formazione, all'educazione alla legalità, al rispetto del pubblico, che un'istituzione deve avere secondo me insieme alla scuola, insieme alla famiglia, insieme a tutte le altre strutture, sono obiettivi in cui credo fermamente, al di là della mia campagna elettorale. E questa tragica realtà di questo momento sta ad indicare che non è quanto afferma il signor Sindaco. Volevo, se ho tempo, visto che ero stata bloccata nell'intervento precedente e questo riguarda il tema della sicurezza... ringrazio l'Assessore Fragata di aver delucidato su alcuni punti, ma io ritengo che la sicurezza secondo me continui a rimanere sul territorio saronnese uno strumento importante, però ancora - secondo me - utilizzato soltanto in una parte della città, dove diventa molto forte e appariscente, mentre su tutto il resto del territorio saronnese... io ribadisco, faccio a

piedi, cammino per tutto il territorio attraversando alcuni punti della città dove non si vuole o si fa finta...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Leotta, il suo tempo sta per scadere. Si affretti per cortesia.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Va bene... per cui il mio invito era, al di là del dare un demerito sul tema della sicurezza, di darlo per lo meno in termini però costruttivi e veritieri, perché io vi assicuro che vivendo con adolescenti che vivono un disagio enorme, che comunque hanno dei problemi - tanto è vero che abbiamo adolescenti con la percentuale alta di moria al sabato e alla domenica -, con la percentuale di droga dell'80% che circola nelle scuole... bisogna fare prevenzione nell'ambito educativo - io sono per quello - però non spacciamo per un'operazione effettiva sul territorio quella che è soltanto - io continuo a dire - un'operazione di facciata, perché anche se arriva il Vigile di Quartiere...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Leotta, per cortesia...

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere UNITI PER SARONNO)

Ho finito.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Leotta. C'è qualche altro... bene Signori, allora prima di mettere ai voti per la delibera, rendo noto che dovremo votare i tre emendamenti, a meno che la signora Leotta e il Consigliere Strada non li ritirano.

Interruzione registrazione

